

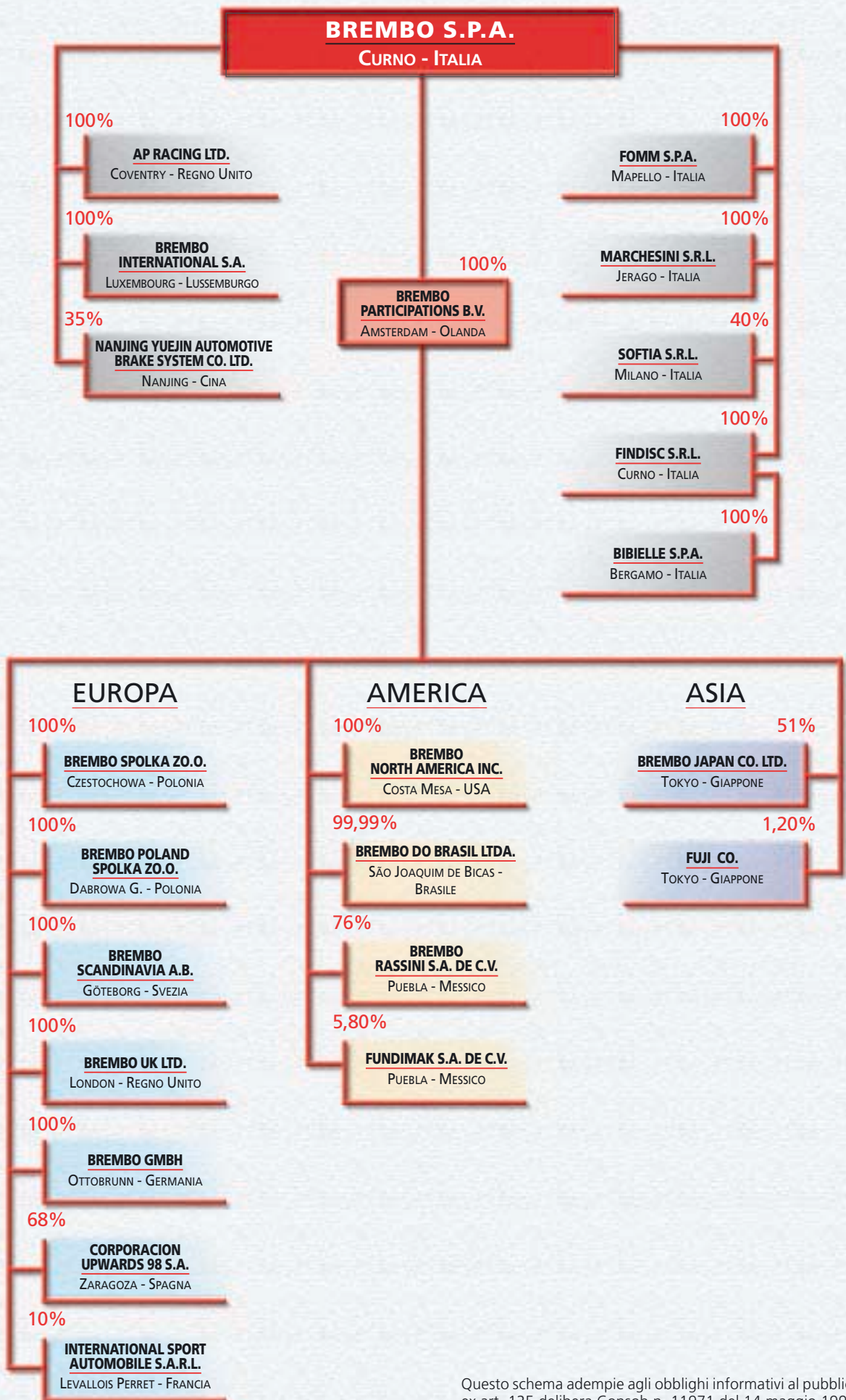


Struttura di Brembo

Le fotografie di questo bilancio sono un esempio del nostro impegno nel mondo delle corse nel quale sono coinvolte Brembo Racing, AP Racing e Marchesini.

Le immagini ritraggono piloti impegnati nei campionati motoristici 2003.





Questo schema adempie agli obblighi informativi al pubblico ex art. 125 delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.



Convocazione Assemblea

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede della società per il giorno 26 aprile 2004 alle ore 11.00, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 27 aprile 2004 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione e deliberazioni conseguenti.
2. Approvazione del Bilancio d'Esercizio della Brembo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003, corredato della Relazione degli Amministratori, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti.
3. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Brembo al 31 dicembre 2003, corredato della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione.
4. Ratifica ed integrazione dell'incarico conferito a KPMG S.p.A. per la revisione e certificazione del Bilancio di Esercizio di Brembo S.p.A. e del Bilancio Consolidato del Gruppo relativi all'esercizio 2003.
5. Conferimento dell'incarico per la revisione e certificazione del Bilancio d'Esercizio di Brembo S.p.A. e del Bilancio Consolidato del Gruppo per gli esercizi 2004 – 2005 – 2006, e della relativa relazione semestrale, ai sensi dell'art. 159, D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e determinazione del corrispettivo spettante alla Società di Revisione.
6. Ratifica del piano di incentivazione triennale per l'alta dirigenza (*Rewarding Corporate Performance 2003 – 2005*).
7. Deliberazioni in merito all'acquisto e vendita di azioni proprie.

Parte Straordinaria

1. Adozione di un nuovo testo dello Statuto Sociale al fine, fra l'altro, dell'adeguamento al D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 dello Statuto Sociale attualmente in vigore mediante:
 - A) modifica e/o integrazione dei seguenti Articoli:
 - 1 (Denominazione), 2 (Sede), 4 (Oggetto sociale), 5 (Capitale sociale), 6 (Azioni), 7 (Versamenti sulle Azioni), 8 (Diritto di Recesso), 9 (Assemblea ordinaria e straordinaria), 10 (Convocazione dell'Assemblea), 11 (Intervento e Rappresentanza in Assemblea), 12 (Presidente dell'Assemblea e verbalizzazione), 13 (Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea), 14 (Sistema di amministrazione e controllo), 15 (Composizione del Consiglio di Amministrazione), 16 (Poteri del Consiglio di Amministrazione), 17 (Presidente e Organi Delegati), 18 (Riunioni del Consiglio), 19 (Deliberazioni del Consiglio), 20 (Rap-

presentanza della società), 21 (Compensi degli Amministratori), 22 (Nomina del Collegio Sindacale), 23 (Compiti e composizione), 24 (Esercizi sociali), 26 (Riserva legale e acconti sui dividendi), 27 (Dividendi non riscossi), 28 (Scioglimento e Liquidazione), 29 (Disposizioni finali); nonché;

B) integrazione dei seguenti articoli:

4 (Oggetto Sociale): in particolare, mediante estensione dell'oggetto sociale della società alle seguenti attività:

- (vii) la fornitura ad imprese controllate o ad altre imprese, nonché ad enti pubblici e privati o a terzi in genere, di servizi e/o di consulenza nelle materie collegate all'attività aziendale;
- (viii) l'organizzazione, a favore di imprese controllate o di altre imprese, nonché di enti pubblici e privati o di terzi in genere, di corsi, seminari e convegni; la stampa e la diffusione di libri, dispense e bollettini tecnici, finalizzati alla formazione e informazione nell'ambito dei settori di attività in cui opera la società.

16 (Poteri del Consiglio di Amministrazione): mediante attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2365 del Codice Civile, delle seguenti competenze:

- (i) le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile;
- (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della società;
- (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

2. Delibere conseguenti e connesse a quanto indicato al precedente punto 1.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli Azionisti che esibiranno l'apposita certificazione, da richiedere agli Intermediari autorizzati, ai sensi della Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998. I singoli azionisti titolari di azioni ordinarie non ancora dematerializzate, per esercitare i loro diritti, dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario autorizzato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 51 della Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e chiedere il rilascio della citata certificazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

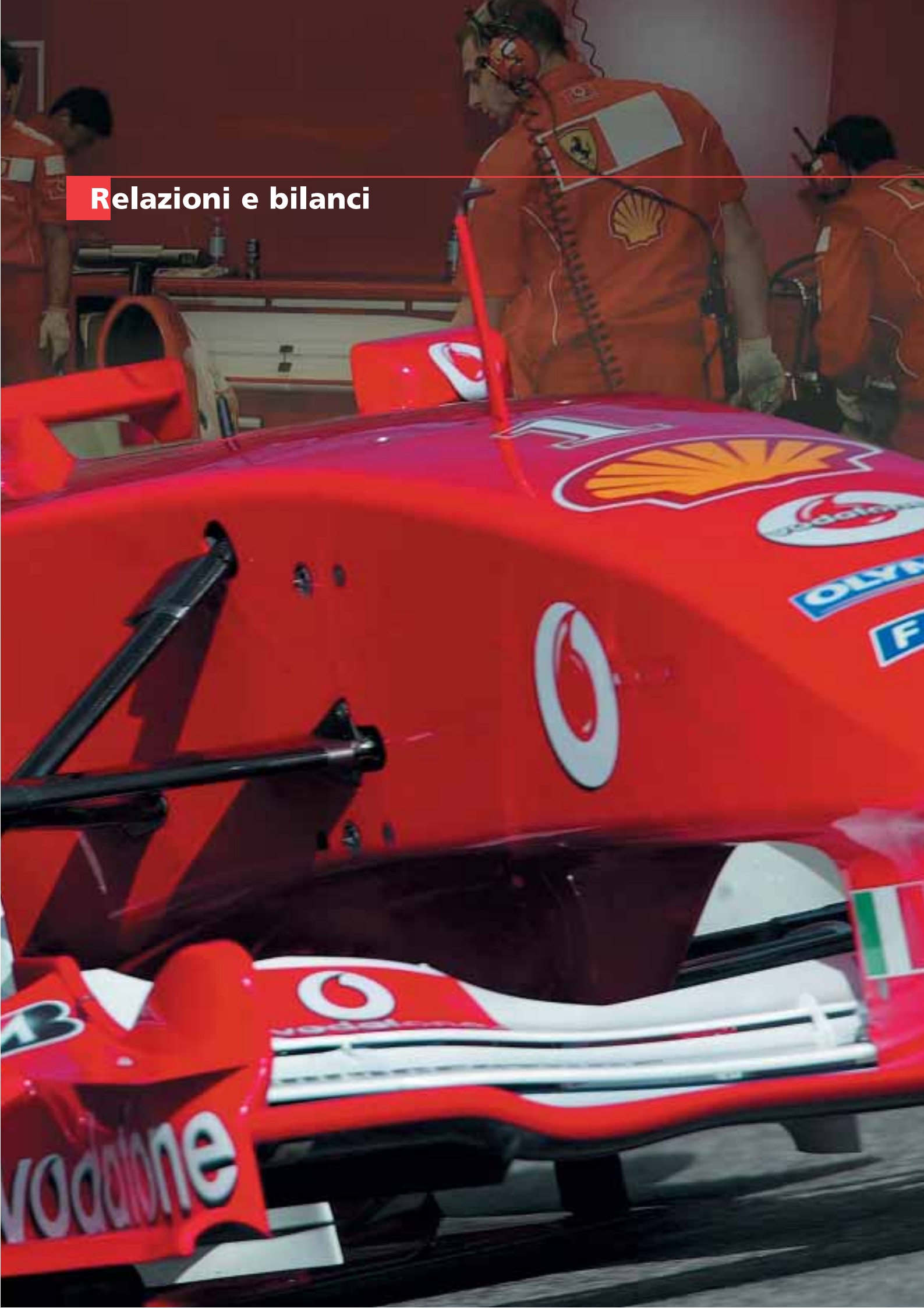
Il Presidente

Ing. Alberto Bombassei

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata depositata presso la Sede legale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini e con le modalità previsti dalla vigente normativa. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.



Relazioni e bilanci





Lettera del Presidente	8
Cariche sociali	10
Brembo: l'attività nell'ultimo quinquennio	12

R Relazione sulla gestione

Brembo e il mercato	16
<i>Contesto macroeconomico</i>	16
<i>Attività dell'azienda e mercato di riferimento</i>	17
Ricavi per applicazione e per area geografica	23
Attività di ricerca e sviluppo	24
Investimenti	28
Risorse umane	29
Ambiente, sicurezza e salute	30
Struttura di Brembo	31
Risultati di Brembo	33
Andamento delle società di Brembo	39
Rapporti con parti correlate	46
Altre informazioni	47
<i>Piano di acquisto di Azioni Brembo S.p.A.</i>	47
<i>Piano di Stock Option</i>	47
<i>Piano di incentivazione triennale</i>	48
<i>Rivalutazione dei beni di impresa</i>	48
<i>Transizione agli IFRS</i>	48
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	50
Evoluzione prevedibile della gestione	51
Corporate Governance	53
<i>Principi, fonti e macro struttura societaria</i>	53
<i>Attuazione del sistema di Corporate Governance</i>	55
Informativa su proposta di dividendo di Brembo S.p.A.	61
Nota sull'andamento del titolo di Brembo S.p.A.	62

B Bilancio Consolidato dell'esercizio 2003

Brembo – Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003	66
Nota integrativa al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003	72
Allegati al Bilancio Consolidato	104
Relazione del Collegio Sindacale	118
Relazione della Società di Revisione	120

B Bilancio dell'esercizio 2003

Brembo S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2003	124
Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2003	130
Allegati al Bilancio d'Esercizio	164
Relazione del Collegio Sindacale	178
Relazione della Società di Revisione	182

Signori Azionisti,

lo scenario economico mondiale 2003 è stato caratterizzato da segnali di ripresa che, tuttavia, non hanno toccato in uguale misura i principali mercati per i prodotti di Brembo.

In particolare, i Paesi dell'Unione Europea non sono riusciti a sfruttare l'opportunità di un ciclo della domanda mondiale più dinamico, soprattutto a causa dell'apprezzamento dell'euro e del petrolio che ha attenuato gli effetti sulla crescita derivanti dal recupero della domanda internazionale. Nella zona della moneta unica il tasso di incremento del Pil si è dimezzato rispetto a quello già modesto registrato nell'anno precedente, attestandosi allo 0,4%, mentre per l'Europa dei Quindici la crescita è stata pari allo 0,7%, a fronte di un +3,2% circa messo a segno a livello mondiale.

Le aree extra Unione Europea hanno nel complesso realizzato una fase di ripresa in linea o addirittura superiore alle attese. Gli Stati Uniti e i Paesi dell'Estremo Oriente, mercati di forte interesse per Brembo, hanno fatto da traino all'economia mondiale. Negli Stati Uniti l'economia ha fatto segnare, soprattutto nel secondo semestre, un ritmo di crescita tra i più elevati degli ultimi tre decenni, chiudendo l'anno a +3,1%. Il Giappone, dopo un lungo periodo di stagnazione, ha realizzato un incremento del 2,2% e le economie del Sud-Est asiatico hanno lasciato alle spalle la fase di rallentamento verificata-

si nella prima parte dell'anno, crescendo a ritmi superiori al 4%, con punte del 9% in Cina. In America Latina è stata in parte superata la crisi finanziaria che ha coinvolto alcuni Paesi e che ha avuto il suo culmine nella seconda metà del 2002, creando le premesse per una possibile ripresa.

Anche l'auspicata ripresa generalizzata del settore autoveicolistico non si è manifestata appieno. Di fatto, il mercato ha mostrato decisi segni di vivacità nei Paesi asiatici e dell'Est Europa, confermando invece un andamento negativo in tutta l'area occidentale. Per quanto riguarda le autovetture, sia la produzione che le vendite sono ancora diminuite nell'Unione Europea (-2% circa), negli Stati Uniti e in America Latina, segnando invece aumenti a due cifre percentuali nei Paesi dell'Europa dell'Est. In controtendenza, sul mercato americano, le vetture di alta gamma, in particolare monovolume e SUV (*Sport Utility Vehicle*), per le quali vi è stato un incremento del 3,5%. Per i veicoli commerciali e industriali la flessione della produzione è stata intorno al 4% nell'Unione Europea e negli Stati Uniti, mentre nell'Est Europa e in Asia si è registrato un aumento rispettivamente del 9,9% e del 7,8%.

In un mercato mondiale certamente non facile, oltre che disomogeneo per andamento e risultati, Brembo ha beneficiato dello *start up*

di importanti commesse nel settore auto, per le quali erano stati effettuati considerevoli investimenti nel corso del 2002 e, in parallelo, ha saputo cogliere interessanti opportunità, sfruttando la propria vocazione a realizzare prodotti di elevate prestazioni, destinati a veicoli di alta gamma. Grazie a questa accorta strategia, resa possibile anche da un costante sforzo di innovazione, il Gruppo Brembo ha realizzato, nell'esercizio 2003, un incremento del 12% dei ricavi di vendite e prestazioni, con un margine operativo lordo in crescita dell'11,4% e netto del 13,2%, conseguendo un utile netto in aumento del 44,9% rispetto all'esercizio precedente. A questi risultati ha fortemente contribuito il settore delle applicazioni per autovetture, con un incremento delle vendite del 27% relativamente ai prodotti di primo equipaggiamento, malgrado una lieve flessione nel segmento del ricambio, essenzialmente dovuta all'andamento sfavorevole dei cambi valutari. Il settore dei prodotti per veicoli commerciali e industriali ha realizzato un aumento del fatturato del 7,8% e il settore motocicli, i cui prodotti sono collocati su alcuni dei modelli più venduti, ha conseguito una crescita del 6,3%.

Nel corso dell'anno abbiamo effettuato investimenti per oltre 53 milioni di euro, prevalentemente destinati all'aumento della capa-



ità produttiva negli stabilimenti in Italia, oltre che alla fonderia italiana di ghisa e alla realizzazione di un nuovo stabilimento in Spagna. L'attività di Ricerca e Sviluppo è proseguita con il consueto impegno per mantenere e consolidare il primato tecnologico e di innovazione che contraddistingue il marchio Brembo nel mondo: oltre 230 progetti sono stati implementati nel corso dell'anno, di 20 nuovi progetti è stato avviato lo studio concettuale ed altri 16 sono passati dalla fase concettuale a quella di sviluppo. A novembre 2003 è stato formalizzato un accordo con la società DaimlerChrysler finalizzato alla costituzione di una *Joint Venture*, partecipata pariteticamente dalle due società, per lo sviluppo e la produzione di dischi freno in carbonio per autovetture di elevatissime prestazioni. La *Joint Venture* è divenuta operativa nel mese di gennaio 2004, con l'avvio della produzione nel nuovissimo stabilimento realizzato nel Parco Scientifico Tecnologico "Kilometro Rosso" di Stezzano (Bergamo), e rappresenta un ulteriore passo per il consolidamento della crescita del Gruppo Brembo nel lungo periodo.

Il Presidente
Alberto Bombassei

Cariche sociali

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Brembo S.p.A. del 28 aprile 2003 ha deliberato in merito alla nomina a membro del Consiglio di Amministrazione del signor Giancarlo Dallera, le cui caratteristiche personali e professionali sono idonee a qualificarlo come amministratore indipendente. Il Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2003 ha provveduto a cooptare quale membro del Consiglio il signor Alberto Tazartes, in sostituzione del signor Eraldo Giovanni Bianchessi, che ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alberto Bombassei ⁽¹⁾

Consiglieri

Paolo Biancardi ⁽³⁾

Cristina Bombassei ⁽⁴⁾

Giancarlo Dallera ⁽³⁾

Giovanna Dossena ⁽³⁾

Andrea Gibellini ⁽³⁾

Stefano Monetini ⁽²⁾

Umberto Nicodano ⁽³⁾

Giuseppe Roma ⁽³⁾

Alberto Tazartes ⁽³⁾

Matteo Tiraboschi ⁽⁴⁾

Collegio Sindacale

Presidente

Sergio Mazzoleni

Sindaci Effettivi

Enrico Cervellera

Andrea Puppo

Sindaci Supplenti

Mario Tagliaferri

Giuseppe Marangi

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Comitati

Comitato per il Controllo Interno

Presidente

Giuseppe Roma

Giovanna Dossena

Andrea Gibellini

Comitato per la Remunerazione

Paolo Biancardi

Giancarlo Dallera

Umberto Nicodano

⁽¹⁾ Al Presidente, nella sua qualità di Amministratore Delegato, sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge e di Statuto. Lo stesso riveste anche la carica di Presidente e Consigliere in alcune società del Gruppo.

⁽²⁾ Al Consigliere indicato sono attribuiti alcuni poteri di ordinaria amministrazione in Brembo S.p.A. Lo stesso riveste anche la carica di Presidente e Consigliere in alcune società del Gruppo.

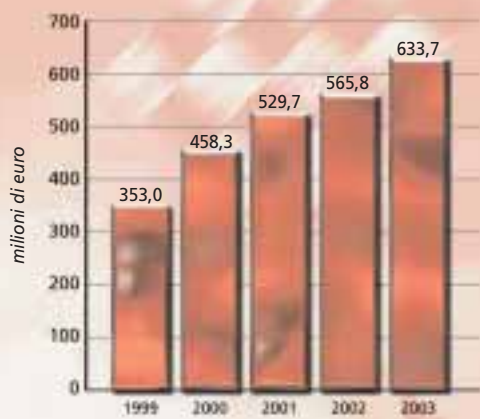
⁽³⁾ Corporate Governance – Amministratori indipendenti e non esecutivi – Regolamento Borsa Italiana per Segmento STAR – Art. 2.2.3 comma 3 lettera e) ed f).

⁽⁴⁾ Il Consigliere indicato riveste anche altre cariche in alcune società del Gruppo.

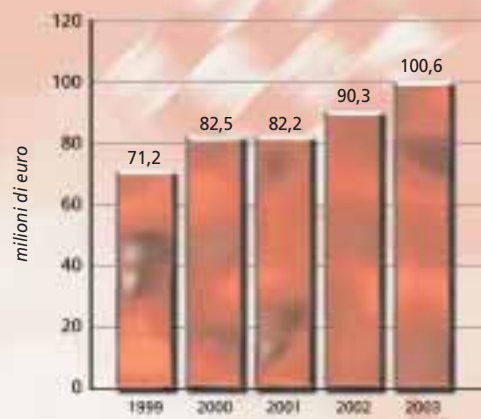


Brembo: l'attività nell'ultimo quinquennio

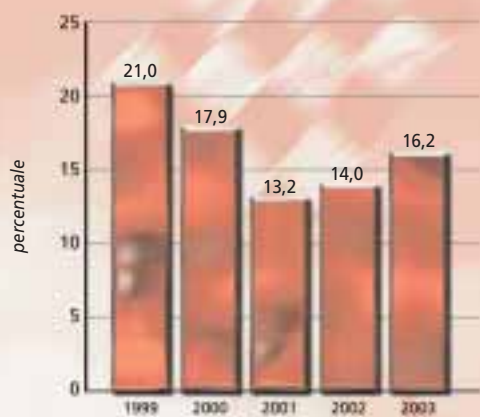
Ricavi delle vendite e delle prestazioni



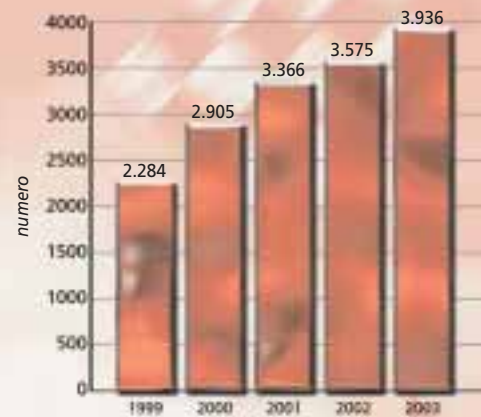
Margine operativo lordo



R.O.I.



Personale a fine periodo



Risultati economici

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.99	31.12.00	31.12.01	31.12.02	31.12.03	% 03/02
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	353.009	458.331	529.705	565.840	633.728	12,0%
Margine operativo lordo	71.224	82.484	82.179	90.278	100.591	11,4%
% sui ricavi	20,2%	18,0%	15,5%	16,0%	15,9%	
Margine operativo netto	44.596	51.702	43.118	47.826	54.140	13,2%
% sui ricavi	12,6%	11,3%	8,1%	8,5%	8,5%	
Utile prima delle imposte	39.492	42.258	45.655	38.491	50.922	32,3%
% sui ricavi	11,2%	9,2%	8,6%	6,8%	8,0%	
Utile netto	18.330	24.236	24.801	20.218	29.303	44,9%
% sui ricavi	5,2%	5,3%	4,7%	3,6%	4,6%	

Risultati patrimoniali

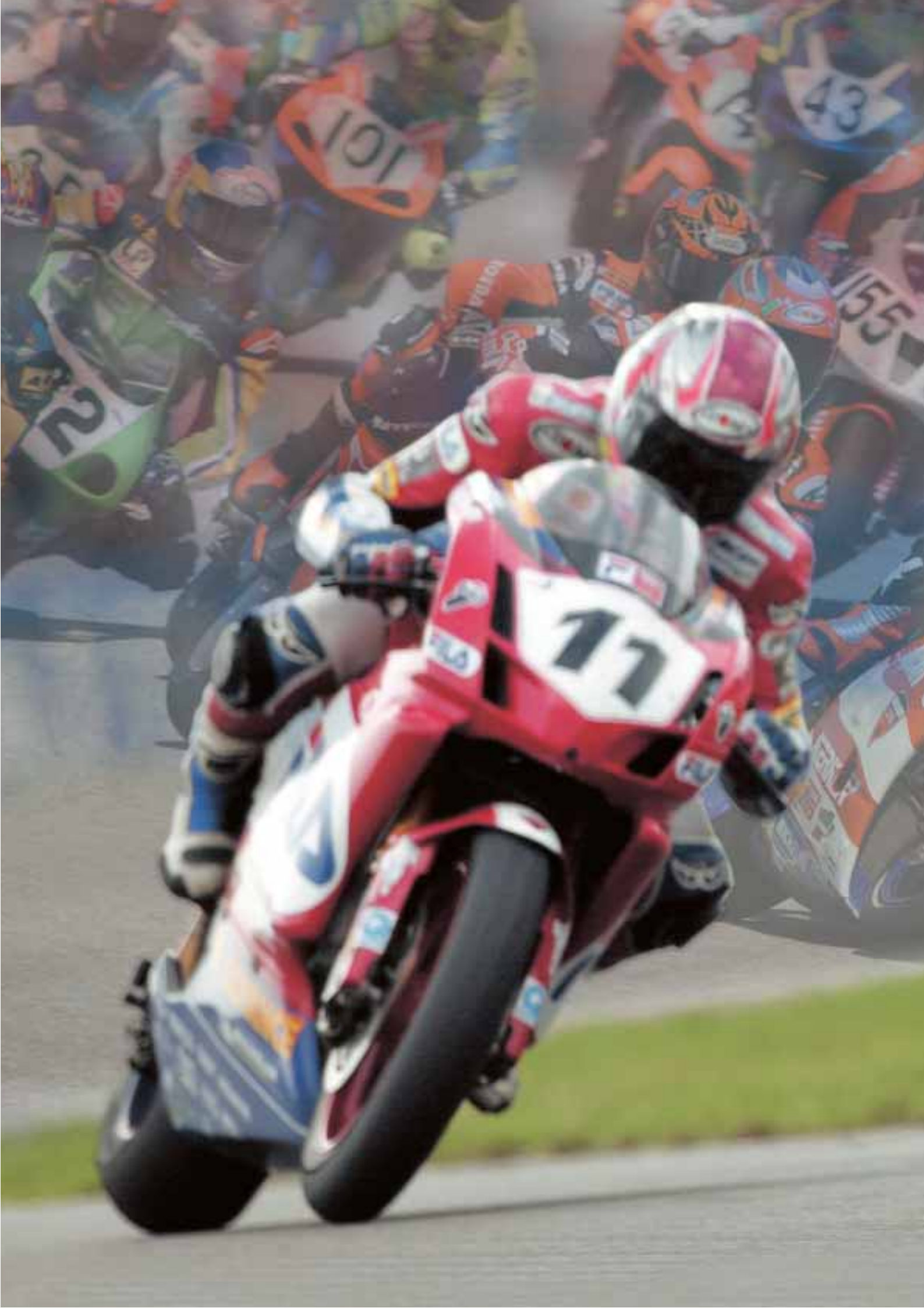
<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.99	31.12.00	31.12.01	31.12.02	31.12.03	% 03/02
Capitale netto investito	212.430	288.587	326.090	340.405	334.671	-1,7%
Patrimonio netto	129.521	155.126	168.301	168.255	181.240	7,7%
Indebitamento finanziario netto	71.511	120.247	142.903	154.862	133.809	-13,6%

Personale ed investimenti

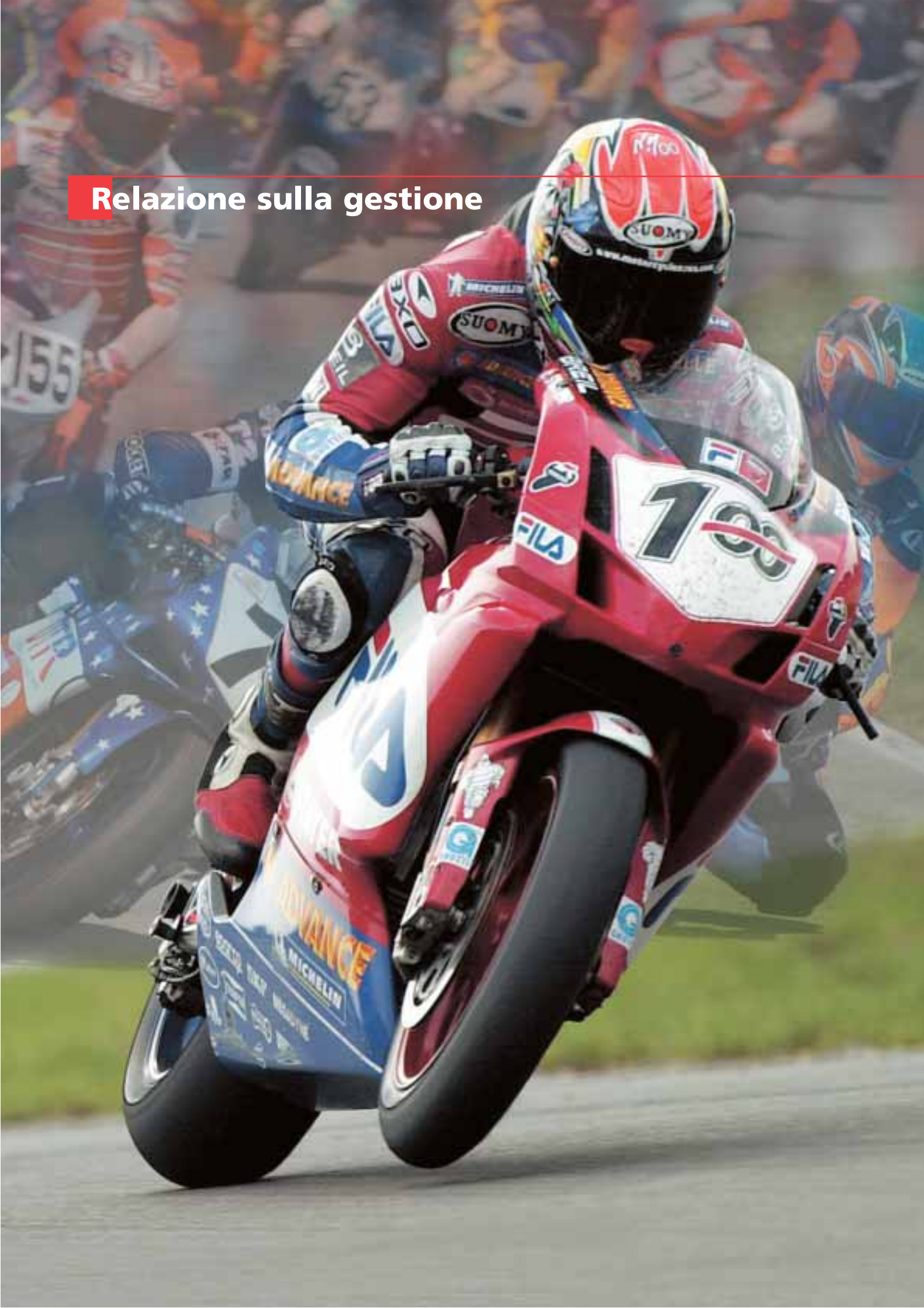
	31.12.99	31.12.00	31.12.01	31.12.02	31.12.03	% 03/02
Personale a fine periodo (n°)	2.284	2.905	3.366	3.575	3.936	10,1%
Fatturato per dipendente <i>(in migliaia di euro)</i>	154,6	157,8	157,4	158,3	161,0	1,7%
Investimenti <i>(in migliaia di euro)</i>	27.552	96.121	79.133	46.335	53.407	15,3%

Principali indicatori

	31.12.99	31.12.00	31.12.01	31.12.02	31.12.03	% 03/02
Margine operativo netto/Ricavi	12,6%	11,3%	8,1%	8,5%	8,5%	
Risultato prima delle imposte/Ricavi	11,2%	9,2%	8,6%	6,8%	8,0%	
Investimenti/Ricavi	7,8%	21,0%	14,9%	8,2%	8,4%	
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	55,2%	77,5%	84,9%	92,0%	73,8%	
Oneri Finanziari/Ricavi	1,5%	2,1%	1,5%	1,6%	1,0%	
Oneri Finanziari/Margine operativo netto	11,5%	18,9%	18,2%	18,8%	11,6%	
ROI	21,0%	17,9%	13,2%	14,0%	16,2%	
ROE	17,1%	17,3%	15,7%	12,4%	16,7%	
Cash flow (utile netto + amm.ti) <i>(in migliaia di euro)</i>	44.958	55.017	63.862	62.670	75.754	20,9%



Relazione sulla gestione



Contesto macroeconomico

Per una corretta valutazione delle performance ottenute da Brembo nel 2003 è opportuno considerare il contesto macroeconomico mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui l'azienda opera.

L'economia internazionale, nonostante le previsioni di ripresa per il 2003, si è trovata ancora in uno stato di stasi e di incertezza. Il conflitto iracheno, lo scenario di guerra nell'area medio-orientale e il timore di nuovi eventi terroristici hanno rallentato l'effetto propulsivo degli incentivi alla ripresa stanziati dai principali Paesi. Inoltre il deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro ha fortemente condizionato il contesto macroeconomico mondiale, determinando una maggiore competitività delle merci statunitensi rispetto a quelle europee e favorendo, quindi, le esportazioni e la ripresa dell'economia americana. Le autorità USA potrebbero, dunque, essere interessate ad un mantenimento degli attuali livelli di cambio del dollaro per favorire una ripresa che, nonostante la pronunciata discesa dei tassi d'interesse, non è ancora solida.

La tendenza del ciclo economico, tuttavia, è proiettata verso un graduale ma effettivo recupero, anche se continua ad essere elevata l'incertezza sulla sua evoluzione prospettica. Il processo di ripresa manifestatosi nell'ultimo trimestre del 2003 in Asia, nel Nord America e in Gran Bretagna sta coinvolgendo anche l'Europa Continentale e il tasso di crescita previsto per il 2004 nei Paesi industrializzati è pari al 3%.

Per quanto riguarda l'Europa, la Gran Bretagna ha rallentato la propria crescita e i Paesi dell'area euro non hanno ancora evidenziato trend di crescita significativi. Si sta materializzando inoltre un'Unione Europea a due velocità, con le princi-

pali economie – Germania, Francia, Italia – in condizioni di semi-stagnazione, mentre i sistemi economici dei Paesi più piccoli manifestano una maggior vivacità.

In Germania, Paese il cui PIL rappresenta circa un terzo del totale dell'area euro, le speranze di una ripresa della congiuntura tedesca emergono solo dagli indicatori relativi alle aspettative e si scontrano con dati congiunturali forti che non evidenziano, invece, nessuna inversione di tendenza.

Il tentativo dei Governi di sostenere la ripresa economica è evidenziato dalla crescita del deficit pubblico di Francia e Germania; crescita che ha superato i limiti imposti dal "Patto di Stabilità" dell'Unione Europea. Quest'ultima è inoltre alle prese con un complicato processo di allargamento che nel 2004 vedrà l'ingresso di dieci nuovi Paesi, con prevedibili conseguenze macroeconomiche di assoluto rilievo.

Negli Stati Uniti, l'economia ha accelerato la sua crescita e nel terzo trimestre del 2003 tutti i principali indicatori economici sono migliorati, l'inflazione è stata dell'1,9%, valore minimo degli ultimi tre anni, e la crescita del PIL su base annua è risultata pari al 3%.

Tra i fattori che hanno contribuito a questo risultato è opportuno ricordare il perdurare di tassi d'interesse molto bassi, l'attenta gestione della politica fiscale e monetaria da parte delle autorità e l'inversione del ciclo delle scorte; d'altro canto, permangono alcune incertezze come la scarsa reattività del mercato del lavoro, la difficile sostenibilità dell'ampio deficit nei conti pubblici e della bilancia dei pagamenti e le conseguenze per l'economia derivanti dall'impegnativa posizione assunta dagli Stati Uniti nello scacchiere politico globale.

In Messico l'economia si è mantenuta stabile ed ha continuato ad espandersi in termini reali durante il 2003. Nonostante ciò, la crescita annua dello 0,9% del PIL non è stata sufficiente a consolidare il processo di riattivazione dello sviluppo economico.

Per quanto riguarda il Sud America si intravede una lenta ripresa economica, anche se quest'area rimane caratterizzata dalla presenza di mercati molto volatili. In particolare, in Brasile, l'andamento dell'economia nei tre primi trimestri del 2003 è stato fortemente dipendente dalle discussioni parlamentari in atto sulla riforma del sistema tributario e previdenziale e l'attuale fase di espansione, oltre che evidenziare segnali di fragilità, non ha interessato uniformemente i diversi settori produttivi.

La situazione economica dei Paesi emergenti è influenzata da una nuova variabile: la continua e forte crescita della Cina, che, da un lato, contribuisce all'aumento dell'esportazione di materie prime dai Paesi emergenti verso il mercato cinese e, dall'altro, rappresenta un elemento di forte concorrenza sul fronte produttivo, riducendo la capacità competitiva di Paesi come Messico e Brasile.

In Estremo Oriente, l'economia cinese rimane quella con il più elevato tasso di crescita, che si colloca attorno al 9% annuo senza segnali di rallentamento; dopo lo sviluppo impetuoso delle regioni costiere e parzialmente di quelle centrali, verificatosi negli ultimi decenni, il Governo di Pechino sta ora pianificando lo sviluppo delle province dell'Ovest cinese.

Il Giappone, infine, sembra essere uscito dalla fase di stagnazione economica, come evidenziano la ripresa degli investimenti in fattori produttivi,

con un aumento in termini nominali del 6,1% su base annua, e l'aumento del PIL dell'1,0% trimestrale, con un tasso tendenziale annuo del 3,9%. Nel 2003 l'indice dei prezzi al consumo, attestatosi sul -0,6% annuo, indica un'attenuazione dell'andamento decrescente, in essere da oltre tre anni. I tassi di cambio medi in Yen delle due valute principali USD ed euro, sono stati rispettivamente di 118,63 e 131,16 Yen. Le due divise hanno mostrato andamenti diversi: il dollaro si è stabilizzato sotto quota 120 Yen, mentre l'euro si è sempre più apprezzato con punte che hanno raggiunto i 140 Yen.

Per quanto riguarda il settore "Automotive", la ripresa dell'economia iniziata nel secondo semestre 2003 ha avuto ripercussioni positive: nello stesso periodo le vendite di autoveicoli hanno infatti dato un segnale di aumento e la fase di stagnazione della domanda sembra giunta al termine.

Attività dell'azienda e mercato di riferimento

Presente in quattordici Paesi del mondo con proprie strutture produttive e commerciali, con un totale di oltre 3.900 unità tra dipendenti e collaboratori, Brembo progetta, sviluppa, produce e vende sistemi frenanti a disco nel settore dei componenti per l'industria veicolistica.

L'attività dell'azienda riguarda sia il mercato del primo equipaggiamento, dove Brembo è particolarmente forte negli impianti frenanti di alte prestazioni, sia il mercato del ricambio.

I prodotti Brembo sono utilizzati dai principali costruttori mondiali di autovetture, motociclette, veicoli commerciali e dai produttori di vetture e moto da competizione.

La gamma di prodotti per i settori auto e veicoli commerciali va dai dischi alle pinze freno, dai moduli lato ruota ai sistemi frenanti completi e include anche servizi di ingegneria integrata, che sostengono lo sviluppo dei nuovi modelli dei clienti.

Alle aziende produttrici di motociclette Brembo fornisce dischi e pinze freno, pompe per freni, ruote in leghe leggere e sistemi frenanti completi.

Nel mercato del ricambio Brembo vanta un'esperienza di oltre quarant'anni, che ha contribuito a rendere l'azienda uno dei più importanti produttori di dischi freno al mondo, con oltre mille codici prodotto, la maggior copertura disponibile per i modelli di auto circolanti in Europa. Tutti i dischi destinati al mercato del ricambio vengono sviluppati e prodotti negli stabilimenti Brembo rispettando severi standard di qualità e sono coperti da omologazione A.B.E., rilasciata dall'autorità federale tedesca per il trasporto stradale su certificazione del TÜV di Monaco di Baviera.

Tra le caratteristiche distintive dell'azienda è il forte impegno nell'attività di ricerca e sviluppo che, nel corso degli anni, ha premiato gli sforzi compiuti traducendosi in una costante innovazione tecnologica dei prodotti, oltre che nell'introduzione di nuovi e avanzati processi produttivi. Ciò ha consentito e consente a Brembo di mantenere saldamente la posizione di leader nel segmento dei sistemi frenanti di alte prestazioni.

Applicazioni per autovetture

Il mercato statunitense dell'auto nel corso dell'anno è stato caratterizzato da continue fluttuazioni influenzate dalle politiche d'incentivazione.

Le vendite hanno subito una flessione dell'1% e la produzione totale ha registrato un decremento pari al 2,9%. Si è verificata, inoltre, una polarizzazione delle vendite verso le vetture di alta gamma, sia nel segmento delle monovolume che nei veicoli multiruolo SUV; quest'ultima tipologia ha fatto registrare una crescita pari al 3,5%, mentre le autovetture hanno segnato un calo del 4,6% annuo.

Il mercato messicano, pur registrando un aumento delle vendite pari al 5,3% nell'ultimo trimestre del 2003, ha subito un decremento delle vendite totali annue pari all'1,8%; anche la produzione non ha conseguito risultati positivi, registrando un calo del 18,5% su base annua.

In Sud America, i problemi socioeconomici e i nuovi assetti politici che si stanno delineando contribuiscono a mantenere i mercati molto incerti. La produzione è rimasta stabile ma i dati di vendita segnano una diminuzione del 5,1%.

In particolare, in Brasile la delicata congiuntura macroeconomica ha avuto pesanti ripercussioni sul settore dell'auto, con una flessione del 10,3% delle vendite e dell'1,6% per quanto riguarda la produzione.

In Europa, nei Paesi dell'Ovest si è avuto un calo pari al 2% nelle vendite e all'1,8% nella produzione. In controtendenza con questi risultati, il segmento delle "Small Car" ha fatto segnare vendite in crescita del 10,9% e quello delle "Sports Car" del 15%. Fortemente penalizzata Fiat, che ha avuto un calo del 10,2%, mentre hanno ottenuto buoni risultati le case giapponesi (Mazda cresce del 30,4%) e quelle coreane (Kia ha registrato un aumento delle vendite pari al 48,4%).

Nell'Europa dell'Est, dove le economie più dina-



miche sono rappresentate da Russia, Turchia e Polonia, sono aumentate sia la produzione (+11,2%) che le vendite (+ 16,5%).

È inoltre importante osservare come i dieci nuovi Paesi che entreranno a far parte dell'Unione Europea, in particolare Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia e Slovenia, abbiano registrato nel 2003 un aumento della produzione pari al 3,6%. Ciò contribuirà ad un incremento della quota di produzione dell'Unione Europea sul totale mondiale.

Il mercato asiatico ha continuato la sua crescita, registrando un aumento sia della produzione, pari al 13,6%, sia delle vendite, pari al 12,5%. La Cina resta in assoluto il Paese più dinamico: con una crescita della produzione del 26% e delle vendite del 31%, è diventata il quarto paese produttore al mondo, con oltre 3,5 milioni di unità prodotte nel 2003.

La Corea, invece, a causa della crisi verificatasi nella prima parte dell'anno, ha fatto registrare solo un aumento della produzione, nell'ordine del +0,4%.

Il Giappone, pur rimanendo il secondo produttore mondiale, presenta una domanda stagnante, con una variazione della produzione pari solo allo 0,2% rispetto al 2002.

I risultati ottenuti da Brembo nel segmento di fornitura di primo equipaggiamento sono stati positivi: il fatturato si è infatti incrementato rispetto all'anno precedente. Questa buona performance è dovuta soprattutto alla crescita delle vendite in Giappone, dove le nuove vetture equipaggiate hanno ottenuto un buon successo. Nel settore del ricambio si è manifestata una leggera flessione del fatturato rispetto all'anno precedente, in gran parte causata dall'andamento sfavorevole delle valute (area dollaro e sterlina inglese).

Applicazioni per veicoli commerciali e industriali

L'incertezza del contesto macro-economico ha influito anche sui risultati del settore dei veicoli commerciali: se confrontati con quelli del 2002, tuttavia, i dati del 2003 segnalano un discreto recupero, ma non una vera ripresa.

Inoltre, le modifiche alle norme relative al livello di emissioni, in fase di introduzione in tutto il mondo, stanno condizionando lo sviluppo della domanda di nuove immatricolazioni, caratterizzata da cadute prima dell'entrata in vigore delle nuove normative e da riprese significative nell'anno successivo. Il fenomeno si è già verificato negli Stati Uniti nel 2002 con la EPA02 (Environment Protection Agency 2002) e si ripresenterà prevedibilmente nel 2007, con il varo del nuovo EPA "Engine Mandate".

Nel Nord America si è verificata una ripresa del livello della domanda nell'ultimo trimestre del 2003, ma sia la produzione complessiva sia le vendite totali hanno avuto un decremento che, su base annua, è stato rispettivamente del 3,5% e del 4,8%.

Il mercato europeo ha registrato un calo delle vendite (-6%) e della produzione (-4,3%). Questo peggioramento è stato in gran parte causato dal difficile momento economico, dalla diminuzione della fiducia nella ripresa e da un aumento dei costi operativi di gestione degli automezzi.

Nell'Europa dell'Est si è invece registrato un aumento sia della produzione (+ 9,9%) che delle vendite (+ 16,3%). In questo mercato le economie più dinamiche sono rappresentate da Russia e Turchia, dove la produzione ha avuto una crescita rispettivamente del 9,5% e del 27%.

In Asia l'aumento produttivo è stato del 7,8%, fortemente inferiore, peraltro, a quello verificatosi nel 2002, quando la produzione era cresciuta del 24%.

La Cina, pur con una diminuzione dell'1,7% della produzione, riconferma la sua posizione di leader rimanendo il primo produttore mondiale di veicoli commerciali.

Il Giappone ha visto, nel 2003, un aumento nella produzione e nelle vendite rispettivamente del 22% e del 25% rispetto all'anno precedente. Questa ripresa è stata determinata principalmente dall'introduzione dei nuovi limiti per le emissioni standard nelle aree urbane.

Per Brembo il fatturato 2003 di quest'area di business ha fatto registrare un incremento rispetto al 2002 (+ 7,8 %), con una ripartizione di quote fra i vari clienti diversa rispetto all'anno precedente, ma con un sostanziale mantenimento del volume totale di vendita.

Applicazioni per motocicli

I tre più importanti mercati di questo settore rimangono l'Europa, gli Stati Uniti d'America e il Giappone, Paesi nei quali si inizia a intravedere un leggero miglioramento della domanda, anche se non si può parlare di vera e propria ripresa.

In generale, dopo un primo semestre in flessione, il mercato europeo ha fatto registrare un lieve miglioramento, grazie soprattutto alle condizioni atmosferiche favorevoli. In particolare, il segmento degli scooter, complessivamente in crescita del 2,5%, è stato caratterizzato da un aumento della domanda pari al 4,9% per le cilindrata maggiori e da un calo dello 0,8% per il segmento fino a 125cc. Inoltre, la calda estate del 2003 ha contribuito ad un temporaneo miglioramento del settore delle motociclette, 125cc Medie e Maxi, anche se il risultato complessivo di questo segmento evidenzia una leggera riduzione dei volumi di vendita. Fra i Paesi europei la perfor-

mance migliore è stata ottenuta dall'Inghilterra, che conferma il suo trend di crescita con un +8,1%, grazie soprattutto all'aumento delle vendite di scooter (+ 21%) conseguente alla modifica della normativa inglese, che impone un aumento della tassazione per le autovetture circolanti a Londra.

Negli Stati Uniti d'America il mercato motociclistico mostra una diversa segmentazione rispetto a quello europeo. Si ha, infatti, una polarizzazione pressoché totale della domanda verso il segmento "moto" con un aumento delle vendite, nel 2003, pari al 3,7%, superando le 400.000 unità vendute. In tale segmento i modelli Custom, dove Harley-Davidson evidenzia una forte quota di mercato, hanno fatto registrare il miglior incremento della domanda. Il segmento "scooter", pur con una crescita dell' 11,6%, rappresenta negli Stati Uniti solo il 3% del settore dei motocicli.

Il leggero miglioramento generale del segmento delle motociclette ha influito positivamente sui risultati di Brembo, i cui prodotti sono collocati su alcuni dei modelli più venduti nel mondo. Il rafforzamento dell'euro, pur avendo parzialmente penalizzato la redditività, ha trovato compensazione nei benefici in acquisto di alcune materie prime. Le applicazioni moto hanno ottenuto, nel 2003, il miglior risultato sino ad ora raggiunto da Brembo, chiudendo l'esercizio con un fatturato in crescita, del 6,3% rispetto all'anno precedente.

Applicazioni per le competizioni

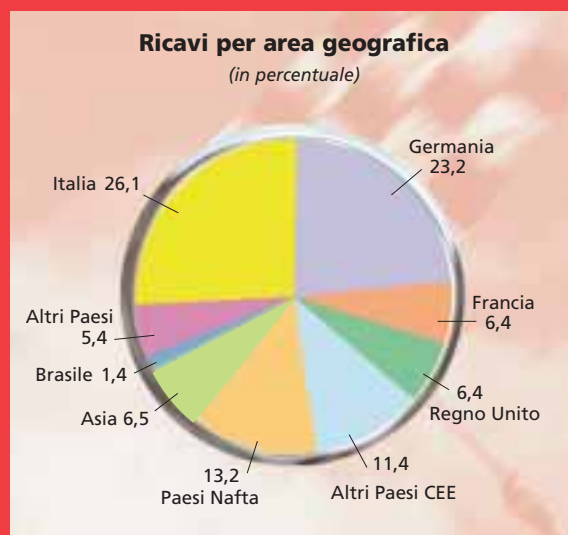
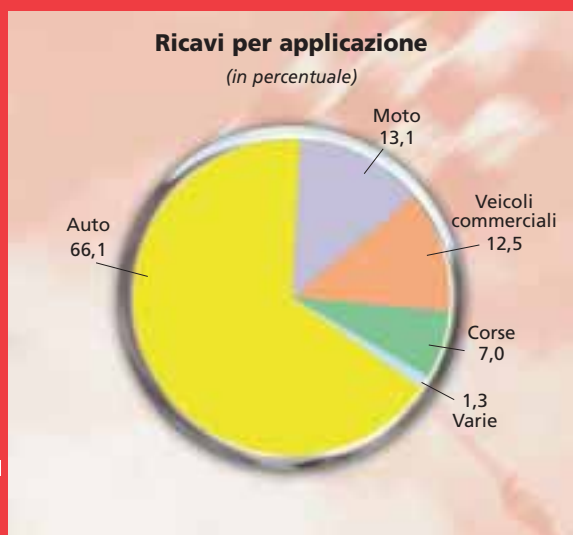
Il settore delle competizioni è stato caratterizzato, soprattutto nell'ultimo biennio, da un'evoluzione dei team sportivi da semplici strutture di appassionati a vere e proprie società di sviluppo e

gestione del prodotto. Questa trasformazione è stata causata dall'incremento dei costi di gestione dei team dovuto a una combinazione di diversi fattori: l'introduzione in alcuni Paesi di nuove norme più restrittive sulle sponsorizzazioni, la congiuntura economica che ha reso le aziende sponsor meno disponibili e, infine, il crescente valore degli investimenti richiesti per sostenere il livello agonistico. I team sportivi sono così divenuti realtà sempre più complesse, in grado di gestire al proprio interno progetti di ricerca e di sviluppo, configurandosi come vere e proprie aziende capaci di occuparsi a tutto tondo di competizioni, al punto di divenire fornitrici per i team minori. Questo nuovo assetto del mondo delle competizioni, in cui sono ormai direttamente presenti tutti i grandi gruppi del settore *Automotive*, dovrebbe garantire per il futuro una maggiore stabilità di mercato, oltre che una migliore base di collaborazione per lo sviluppo di innovazione.

La presenza di Brembo nel settore delle competizioni si realizza attraverso tre marchi leader: Brembo Racing, con impianti frenanti per auto e moto da competizione; AP Racing, con impianti frenanti e frizioni per auto da competizione; Mar-

chesini, con ruote in lega leggera per motociclette da corsa. Queste tre strutture offrono al mondo delle competizioni prodotti al massimo delle performance e un'assistenza tecnica a livelli di assoluta eccellenza. La miglior conferma viene dai risultati ottenuti nel 2003 dai team equipaggiati con prodotti Brembo. Nel settore automobilistico: il primo posto della Ferrari nel campionato mondiale di F1, sia piloti che costruttori; gli ottimi piazzamenti nei campionati CART e NASCAR; le vittorie nella Formula 3000, nell'European Touring Car Championship, nell'American Le Mans Series e nella 24 Hours. Nel mondo delle corse moto, i prodotti frenanti forniti da Brembo, uniti alle ruote in lega leggera Marchesini e agli equipaggiamenti forniti da AP Racing, hanno contribuito alla vittoria di Aprilia e Honda nel Campionato Mondiale Motociclismo classe 250 e GP, oltre che agli ottimi risultati ottenuti nei più importanti campionati Superbike, Enduro, Cross e Supermotard.

Dal punto di vista economico, i risultati relativi conseguiti da Brembo sono stati influenzati dalle modifiche nei regolamenti della Formula 1 e da una contrazione generale nel mercato racing.



Ricavi per applicazione e per area geografica

Le tavole che seguono riportano, rispettivamente, il dettaglio dei ricavi lordi suddivisi per settore e il dettaglio dei ricavi lordi suddivisi per area geografica di destinazione ⁽¹⁾.

Ricavi lordi per applicazione

(in migliaia di euro)	31.12.03	%	31.12.02	%	03/02	%
Auto	426.210	66,1%	360.150	62,7%	66.060	18,3%
Moto	84.249	13,1%	79.227	13,8%	5.022	6,3%
Veicoli commerciali	81.079	12,5%	75.207	13,1%	5.872	7,8%
Corse	45.179	7,0%	50.260	8,7%	(5.081)	-10,1%
Varie	8.558	1,3%	9.534	1,7%	(976)	-10,2%
Totale	645.275	100,0%	574.378	100,0%	70.897	12,3%

Ricavi lordi per area geografica

(in migliaia di euro)	31.12.03	%	31.12.02	%	03/02	%
Italia	168.290	26,1%	157.058	27,3%	11.232	7,2%
Germania	149.798	23,2%	134.666	23,4%	15.132	11,2%
Francia	41.101	6,4%	33.638	5,9%	7.463	22,2%
Regno Unito	41.108	6,4%	44.599	7,8%	(3.491)	-7,8%
Altri Paesi CEE	73.391	11,4%	55.283	9,6%	18.108	32,8%
Paesi Nafta	85.174	13,2%	90.206	15,7%	(5.032)	-5,6%
Asia	42.597	6,5%	27.038	4,7%	15.559	57,5%
Brasile	9.099	1,4%	8.460	1,5%	639	7,6%
Altri Paesi	34.717	5,4%	23.430	4,1%	11.287	48,2%
Totale	645.275	100,0%	574.378	100,0%	70.897	12,3%

⁽¹⁾ La comunicazione Consob n. 980804143 del 27 ottobre 1998 richiede un'analisi dell'andamento economico e finanziario e della situazione patrimoniale dei diversi settori o aree geografiche di attività nei quali è articolata l'azienda.

In considerazione della tipologia di attività di Brembo, la valenza informativa primaria è da ricondursi al settore di attività rispetto all'area geografica. Brembo opera infatti esclusivamente nel settore "Automotive" ed in particolare nel segmento "Automotive components".

Nell'ambito della componentistica l'azienda produce sistemi frenanti. La gamma di prodotti comprende le pinze freno ad alte prestazioni, i dischi freno, i moduli lato ruota, i sistemi frenanti completi e servizi di ingegneria integrata.

I dati economici, finanziari e patrimoniali di settore sono pertanto quelli desumibili dal Bilancio d'esercizio Consolidato.

Per una ulteriore analisi dell'attività di Brembo vengono forniti:

- nella presente sezione, i dati di fatturato suddivisi per area di destinazione dei prodotti e per applicazione degli stessi;
- nel commento alla sezione "Andamento delle società Brembo", un prospetto di sintesi dei principali dati per area geografica di localizzazione degli insediamenti industriali.

Attività di ricerca e sviluppo

La missione

Brembo ha costruito il successo su una forte capacità innovativa diventata negli anni uno degli elementi distintivi dell'azienda in tutto il mondo, insieme alla qualità e all'affidabilità dei suoi prodotti.

La forte propensione all'innovazione si traduce in un impegno nelle attività di Ricerca e Sviluppo che non teme confronti, in questo settore, a livello internazionale ed è finalizzato a garantire all'azienda un costante vantaggio competitivo sui concorrenti, oltre a mantenere adeguati margini di ritorno sui capitali impiegati. Il "cuore" di queste attività è costituito da un team di oltre 50 ingegneri e tecnici che operano all'interno del Centro di Ricerca e Sviluppo di Curno (Bergamo) e il cui compito è di sfornare, analizzare e implementare idee suscettibili di tradursi in concrete applicazioni innovative, sia di prodotto che di processo.

Nel team operano specialisti che riuniscono elevate capacità e conoscenze in ambiti diversi, ma fortemente complementari: dalla meccanica all'elettronica, dalla chimica alla fisica dei materiali, dalla simulazione termomeccanica e fluidodinamica alla compilazione di programmi software con utilizzo di algoritmi complessi.

Questo nucleo centrale è in stretta collaborazione con tecnici e specialisti delle singole Business Unit, soprattutto per quanto riguarda la raccolta di input e lo sviluppo di nuove soluzioni, realizzando una forte sinergia nel passaggio dalla fase concettuale alla fase applicativa.

In totale, oltre 370 fra ingegneri, specialisti e tecnici, si dedicano quotidianamente allo sviluppo e

alla messa a punto di nuovi prodotti e processi, garantendo quel risultato di continua innovazione che è uno dei punti di forza di Brembo.

L'innovazione di prodotto

Per Brembo la costante ricerca dell'eccellenza nello sviluppo di nuovi prodotti significa non limitarsi a dare risposte alle attuali esigenze del mercato, ma guardare all'evoluzione della tecnologia e dell'intero settore "Automotive", con un orizzonte temporale di almeno un decennio. Secondo questo approccio, una parte importante delle attività di Ricerca e Sviluppo riguarda lo studio di soluzioni fortemente innovative, non ancora finalizzate ad uno specifico mercato o cliente e destinate a trovare applicazione in un'ottica di medio-lungo periodo.

In tale fase uno dei punti di forza di Brembo è la capacità di selezionare le idee che potranno trovare concreto utilizzo nei veicoli di futura produzione e di tradurle in progetti e prodotti da proporre alle industrie costruttrici. Uguale impegno viene dedicato al costante miglioramento delle caratteristiche dei prodotti destinati alle varie tipologie di veicoli in produzione (dai piccoli ciclomotori all'autotreno, dalle autovetture di alta gamma ai veicoli da competizione), oltre alla messa a punto di specifiche applicazioni per nuovi veicoli, basate su tecnologie e sistemi esistenti.

Nel corso del 2003 ben 16 progetti totalmente innovativi sono passati dalla fase concettuale alla fase di sviluppo applicativo. I più significativi riguardano: l'utilizzo di nuovi materiali per la fabbricazione di dischi ceramici altamente performanti (che rappresenteranno una ulteriore evolu-

zione di quelli che Brembo già fornisce alla Ferrari per alcuni modelli); l'ottimizzazione dei sistemi di pinze per freni auto ai fini del miglioramento del comfort; la realizzazione di pompe freni per moto fortemente innovative. In parallelo, è stato avviato, o in alcuni casi è proseguito, lo sviluppo concettuale di almeno 20 nuovi progetti di ricerca, fra cui lo studio di nuovi dischi autoventilati e di nuove pinze per freni con prestazioni avanzate, di nuovi freni di stazionamento a funzionamento elettrico, di un inedito sistema di frenatura a dischi scorrevoli per veicoli commerciali, di un sistema di misurazione del degrado dei dischi ceramici. In totale, nel 2003 sono stati implementati oltre 230 progetti, che vanno dalle modifiche di alcune caratteristiche di prodotti esistenti, da destinare a nuove applicazioni, allo sviluppo di famiglie di prodotti completamente nuovi. L'innovazione di prodotto è un'area su cui Brembo continuerà a impegnarsi negli anni futuri, sia attraverso progetti di ricerca interamente condotti all'interno, sia proseguendo nella collaborazione con aziende clienti e specifici mercati. In que-

sto senso, non sono rari i casi di specialisti Brembo che operano presso aziende costruttrici di autoveicoli per sviluppare progetti innovativi. In altri casi sono gli uffici tecnici di Brembo presenti nei vari paesi, come quelli di Detroit negli Stati Uniti e di Tokyo in Giappone, che raccolgono e convogliano le richieste dei clienti nei rispettivi mercati, svolgendo una importante funzione di collegamento tecnico fra i clienti stessi e la struttura centrale di ricerca e sviluppo.

Nella tabella seguente sono riassunte indicativamente le spese sostenute dalla società in attività concentrate, in particolare nella continuazione dei seguenti progetti di ricerca:

- **Sistemi frenanti innovativi e loro componenti**
- **Elementi di sistemi frenanti innovativi in carbonio**
- **Studio sui dispositivi di frenatura con attuazione innovativa di tipo elettrico (*"Brake by Wire"*)**
- **Inedito sistema di frenatura a dischi scorrevoli per veicoli commerciali**

Le attività, le motivazioni e i risultati conseguiti confermano che la società ha realizzato le attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, in coerenza con quanto previsto dall' art. 13 del D.L. n. 79 convertito nella L. 140/97, come attestato da perizia tecnica.

<i>Attività svolte anno 2003</i>	<i>Personale</i>	<i>Spese generali</i>	<i>Commesse interne</i>	<i>Attività di sviluppo</i>	<i>Attività di ricerca</i>	<i>Prestazioni di terzi</i>	<i>Totale</i>
<i>(importi in euro)</i>							
		40%					
Progetto di ricerca: <i>studio, progettazione, sviluppo e sperimentazione di sistemi frenanti innovativi e loro componenti</i> – L. 140/97 – MAP Ric. App. (*)	6.165.000	2.466.000				586.000	9.217.000
		25%					
Programma di innovazione: <i>Elementi di sistemi frenanti innovativi in carbonio</i> – L. 46/82 – MAP Innovazione Tecnologica (valori di piano)	293.995	73.499	138.596				506.090
		60%					
Progetto di ricerca: <i>Studio sui dispositivi di frenatura con attuazione innovativa di tipo elettrico ("Brake by Wire")</i> – Fondo Agevolazione per la ricerca F.A.R. (valori di piano)	520.495	312.297					832.792
Programma di innovazione: <i>Inedito sistema di frenatura a dischi scorrevoli per veicoli commerciali</i> – Legge 46/82 – F.I.T. (valori di piano)				259.502	619.447		878.949
TOTALE COMPLESSIVO	6.979.490	2.851.796	138.596	259.502	619.447	586.000	11.434.831

(*) Come da apposita perizia tecnica

I risultati conseguiti a fronte delle attività svolte trovano riscontro nelle relazioni inviate agli enti istruttori di ogni singolo provvedimento e sono in linea con gli obiettivi previsti. I progetti di ricerca e innovazione troveranno applicazione nei prossimi esercizi, in linea con le prospettive di sviluppo della società.

Da segnalare l'erogazione a favore di Brembo S.p.A. da parte di San Paolo IMI in data 01.12.03 di una seconda tranche di euro 840.185 a valere sulla L. 346/88 (Progetto alluminio rinforzato), nonché l'erogazione della prima tranche in data 30.05.03 di euro 165.038 a valere sul finanziamento Simest L.394/USA a sostegno della penetrazione in nuovi mercati.

L'innovazione di processo

L'impegno di Brembo è rivolto non solo all'innovazione di prodotto, ma anche all'innovazione di processo.

Nel corso del 2003, ad esempio, è stato messo a punto un nuovo processo per la produzione di dischi ceramici, passato alla fase applicativa ad inizio 2004 nel nuovissimo stabilimento appositamente realizzato nel Parco Scientifico Tecnologico "Kilometro Rosso" di Stezzano (Bergamo) in *Joint Venture* con DaimlerChrysler. Uno dei principali obiettivi perseguiti nel corso dell'anno (per il raggiungimento del quale Brembo sarà particolarmente impegnata anche nel 2004) è stata la riduzione di tempi e costi di sviluppo di nuovi prodotti al fine di accrescere ulteriormente la già elevata capacità innovativa dell'azienda. In questo senso, significativi risultati sono stati ottenuti attraverso

l'utilizzo di avanzati metodi di simulazione a computer che hanno consentito (e ancor più consentiranno in futuro) di contenere drasticamente, se non addirittura eliminare, la necessità di realizzare prototipi e di effettuare prove meccanico-fisiche per analizzare il comportamento di materiali, componenti e sistemi. Lo scopo finale è avere la "sicurezza virtuale" che un prodotto superi determinate specifiche prima ancora di costruire dei prototipi, con tutti i vantaggi che questo comporta.

Sul piano dei processi di produzione, come su quello dell'innovazione di prodotto, Brembo sviluppa sinergie e collaborazioni con le aziende clienti, fornendo un supporto comprensivo della messa a disposizione di competenze complete per gli aspetti di concezione, progettazione, sviluppo, verifica, produzione, lavorazione e applicazione dei propri prodotti, oltre che per la parte metalurgica e di fusione.

Investimenti

Non si segnalano investimenti finanziari di rilievo effettuati nel corso del 2003 ad eccezione di quelli destinati a società del Gruppo controllate e consolidate, per i quali si rinvia all'apposita sezione della presente relazione relativa alla struttura del Gruppo Brembo.

Oltre che allo sviluppo pianificato della struttura del Gruppo, l'attenzione è stata rivolta alle società già consolidate che hanno garantito la crescita dei ricavi. Sono stati impegnati € 53,4 milioni presso tutte le unità operative, di cui € 46,7 milioni in immobilizzazioni materiali ed € 6,7 milioni in immobilizzazioni immateriali.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno interessato in particolare gli stabilimenti produttivi di Brembo S.p.A. per complessivi € 20,4 milioni, ma hanno anche riguardato la società spagnola Corporacion Upwards 98 S.A. di Zaragoza e la fonderia italiana di ghisa, le cui capacità produttive sono state incrementate.

La progressiva internazionalizzazione di Brembo è proseguita secondo i piani di medio termine a suo tempo approvati. È stata completata la costruzione del nuovo stabilimento a Dabrowa Górnicza (Polonia) con una spesa nell'anno 2003 di circa € 2 milioni ed è proseguito il processo di dislocazione dall'Italia alla Polonia, nello stabilimento di Czestochowa, delle attività produttive legate alla fabbricazione di sistemi frenanti per i veicoli commerciali.

Nell'ambito della progressiva razionalizzazione degli insediamenti industriali strumentali, Brembo ha realizzato, quale mandatario di Intesa BCI che ha poi concesso il leasing immobiliare, la nuova fonderia di alluminio in Mapello (BG), che con l'adiacente fonderia di ghisa condivide le infrastrutture esterne comuni. Conseguentemente, ha proceduto alla dismissione del sito precedentemente utilizzato, realizzando così un nuovo polo.

Nel 2003 il sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane ha puntato alla valorizzazione dei talenti personali e alla definizione di percorsi di formazione finalizzati al rafforzamento delle competenze necessarie per una ottimale ricopertura dei ruoli.

È stato progressivamente esteso il sistema di valutazione delle performance e dei colloqui gestionali, strumenti che hanno facilitato l'allineamento fra aspettative personali e obiettivi aziendali. L'offerta formativa per il Middle Management è stata ampliata e, contestualmente, sono proseguite le iniziative attivate gli scorsi anni per i neoassunti; si è inoltre proseguito con l'effettuazione dei Talent Development Centre, momenti di valutazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento delle risorse. I dati emersi da quest'ultima attività hanno consentito di meglio indirizzare i contenuti di alcune iniziative formative dedicate a risorse di livello intermedio e di volgere l'attenzione al rafforzamento di competenze chiave per l'azienda.

Nella nuova fonderia di alluminio di Mapello tutto il personale è stato coinvolto in una iniziativa di diffusione di informazioni sull'organizzazio-

ne della produzione e su aspetti di sicurezza e ambiente. In quest'ultimo ambito sono inoltre state realizzate numerose iniziative di formazione che hanno coinvolto i carrellisti di tutti gli stabilimenti italiani.

Il 2003 ha visto l'organizzazione di 300 corsi, per circa 23.500 ore di formazione erogate. È stata posta costante attenzione alla diffusione del know how e al coinvolgimento di un elevato numero di dipendenti in corsi di formazione facilitati da trainer aziendali.

L'iniziativa di maggior rilievo, sia per numero di risorse interessate che per valore dei contenuti, è stato il piano di formazione integrata, che si concluderà nel corso del 2004, relativo al Brembo Project Development System finalizzato alla divulgazione della conoscenza della metodologia Brembo di gestione progetti, del software di pianificazione di questi ultimi e delle metodologie di Project Management.

Il numero di dipendenti è passato da 3.575 (dicembre 2002) a 3.936 unità (dicembre 2003), di cui 2.430 operanti all'interno di Brembo S.p.A., confermando il trend di nuove assunzioni già registrato negli scorsi anni.

Ambiente, sicurezza e salute

In tema di ambiente, sicurezza e salute sul lavoro Brembo si ispira a rigorosi principi che giocano un ruolo determinante in ogni decisione aziendale. Questa impostazione, espressa formalmente nella Politica di Sicurezza e Ambiente, si traduce innanzitutto nell'applicazione, in ogni sito Brembo, dei migliori standard internazionali oggi disponibili: le modalità di gestione oggi applicate fanno riferimento alle norme ISO 14001 per l'ambiente e OHSAS 18001 per la sicurezza, norme che definiscono in dettaglio come migliorare e tenere sotto controllo ogni aspetto rilevante riferibile a queste tematiche.

L'ottenimento delle relative certificazioni (dopo quelle ambientali, l'ultima, del dicembre 2003, è relativa alla sicurezza del sito di Curno) assume per Brembo un significato che va ben al di là dell'aspetto formale, trasformandosi in una piena, consapevole e duratura assunzione di comportamenti aziendali socialmente responsabili, suscettibili di garantire e accrescere l'efficacia delle azioni attuate.

I risultati confermano la validità dell'approccio: al pieno rispetto delle leggi di settore si sommano valori di indicatori che testimoniano un miglioramento significativo delle condizioni di lavoro e dell'impatto ambientale riconducibile all'attività

dell'azienda. In merito alla sicurezza sul lavoro, ad esempio, l'andamento dell'indice di gravità degli infortuni evidenzia un sensibile miglioramento negli ultimi tre anni: i giorni di infortunio pro-capite negli stabilimenti italiani si sono dimezzati attestandosi ben al di sotto della media di settore (indice INAIL), con positive ripercussioni che riguardano ovviamente i lavoratori ma che, per l'azienda, impattano anche sulla gestione dei costi del lavoro.

Il coinvolgimento e la collaborazione attiva di tutto il personale hanno costituito e costituiscono elementi di forte significato nella politica di Brembo in tema di ambiente, sicurezza e salute: la valutazione dei rischi e degli aspetti ambientali, la partecipazione alle attività di formazione, la definizione di obiettivi di reparto, la gestione delle emergenze sono solo alcuni degli aspetti che hanno evidenziato il continuo contributo da parte di tutti i dipendenti al raggiungimento di questi risultati ragguardevoli.

Per l'anno 2004 sono già stati fissati nuovi e ancora più importanti obiettivi, che rientrano nella volontà di crescita dell'azienda in un'ottica di sviluppo sostenibile e di crescente miglioramento delle condizioni di benessere di tutto il personale.

Struttura di Brembo

Nel 2003 è continuato per Brembo il processo di consolidamento e sviluppo della propria struttura organizzativa.

I fatti di rilievo che hanno connotato nel corso dell'anno l'evoluzione della struttura del Gruppo sono di seguito illustrati:

- nel mese di gennaio 2003 è stato raggiunto un accordo con il partner cinese per la definizione della partecipazione di Brembo nella *Joint Venture* Nanjing Yuejin Automotive Brake System. In base a tale accordo l'attuale investimento di Brembo è pari al 25% della partecipazione;
- nel mese di dicembre 2002 Brembo S.p.A. aveva costituito una società finanziaria per l'acquisto e la gestione di partecipazioni in aziende industriali e commerciali italiane. Tale società (Findisc S.r.l.) nel mese di marzo 2003 ha costituito a sua volta la società Bibielle S.p.A. detenuta al 90% dotandola di un capitale sociale deliberato di € 500.000. Quest'ultima società ha presentato una proposta per l'affitto e l'acquisto del ramo d'azienda di Bradi, società produttrice di dischi freno, in procedura concorsuale. La risposta favorevole all'offerta presentata è pervenuta alla società, a cura degli organi della procedura, il 27 marzo 2003. Nel mese di aprile ha iniziato ad operare la società di nuova costituzione Bibielle S.p.A. attraverso l'affitto dell'azienda Bradi S.p.A. A fine esercizio la controllata Findisc S.r.l. ha proceduto ad acquisire l'ulteriore 10% del capitale di Bibielle S.p.A., portando così la sua partecipazione al 100%, ed ha in parallelo sottoscritto un aumento di capitale sociale della stessa Bibielle S.p.A. attraverso la rinuncia al prestito fruttifero in essere per 1 milione di euro;
- nel mese di aprile 2003 si è conclusa un'operazione di riassetto organizzativo della società Softia S.r.l. che ha visto, da un lato, la cessione di un ramo d'azienda ad un socio contestualmente uscito dalla compagine azionaria e, dall'altro, la distribuzione ai soci di riserve disponibili. A seguito di tale riassetto Brembo mantiene la sua quota del 40%, per un valore di investimento inferiore di circa € 500.000 rispetto all'esercizio precedente;
- nel corso del mese di luglio 2003 sono state perfezionate intese per la cessione della quota detenuta tramite Brembo Participations B.V. in A.I.B.C. I.H. (società sudafricana produttrice di componenti soprattutto per il mercato locale) e del relativo finanziamento. Acquirente della quota del 33% è ZF Lemförder S.A. Limited, già socio di A.I.B.C. La sottoscrizione del contratto di compravendita è avvenuta in data 15 luglio, mentre in data 10 ottobre 2003 si è data esecuzione al contratto di cessione: il corrispettivo incassato in pari data è stato di € 8,4 milioni che ha generato nel bilancio consolidato di Gruppo una plusvalenza di € 0,71 milioni;
- in data 8 ottobre 2003, Brembo Participations B.V. ha acquistato il residuo 6% del capitale della società Brembo North America Inc., portando così la sua partecipazione al 100%. L'importo pagato per tale acquisizione è stato di US\$ 150.000;
- in data 30 ottobre 2003, la società Brembo do Brasil Ltda. ha proceduto alla fusione per incorporazione della società Frejos Brembo do Brasil Ltda. sua controllante. L'operazione si inquadra nella ricerca di maggiore efficienza operativa della società brasiliana e di riduzione dei costi amministrativi di gestione dell'incorporata rite-

nuta non più necessaria. Gli effetti della fusione sono stati retrodatati al 30 settembre 2003;

- in data 4 dicembre 2003 Brembo Participations B.V. ha sottoscritto e interamente versato un aumento di capitale sociale della controllata Brembo UK Ltd. per un importo di Gbp 500.000, finalizzato a ricapitalizzare la società per finanziarne il capitale circolante necessario al presidio del mercato inglese dell'aftermarket;
- in data 4 novembre 2003, Brembo S.p.A. e DaimlerChrysler AG hanno firmato un accordo per la costituzione di una *Joint Venture* per la realizzazione, produzione e distribuzione di dischi freno in ceramica, denominata Brembo Ceramic Brake Systems S.p.A. Delle caratteristiche di tale *JV*, nonché della contribuzione delle parti alla stessa, è data menzione nella sezione della relazione relativa ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, a cui si fa rinvio;
- la società Brembo GmbH, a cui fino a tutto il 2003 facevano capo le attività di produzione dei dischi freno in ceramica, ha iniziato un processo di trasferimento di tali attività in capo a Brembo S.p.A., nell'ambito degli accordi di *JV* da questa presi con DaimlerChrysler. Pertanto si prevede che nel corso dei primi mesi del 2004 la società tedesca ridimensionerà le sue attività, mantenendole ad esclusivo beneficio del presidio del mercato del ricambio in Germania;
- la società Brembo Scandinavia A.B. ha completato nel mese di novembre un processo di riorganizzazione logistica che ha comportato la concentrazione delle attività di imballo e spedizione in Italia (Brembo S.p.A.), conservando al proprio interno solamente le attività di carattere commerciale a supporto dei clienti scandinavi.

PALMARES 2003



AUTO

Brembo - Sistemi frenanti

• Campionato Mondiale F1	1° posto - Schumacher (pilota) e FERRARI (costruttore)
• F3000	Wirdheim (pilota ARDEN INTERNATIONAL)
• ETCC	Tarquini (pilota ALFA ROMEO)
• American Le Mans Series	1° posto - AUDI JOEST
• 24 Hours Spa	1° posto - PORSCHE FREISINGER
• CART Champ CAR	1° posto - Tracy (Players Team)
• NASCAR Bush Grand National	1° posto - Vickers (Hendrick Motorsports)
• NASCAR Craftsman Truck	1° posto - Kvapil (Xpress Motorsports)
• NASCAR Winston Cup	1° posto - Kenseth (Roush Racing)

AP Racing

		Freni	Frizioni
• Single Seat Formula			
F1	1° posto - Schumacher (pilota) e FERRARI (costruttore)		•
Cart Fedex	1° posto - Tracy	•	
IRL	1° posto - Dixon		•
FIA F3000	1° posto - Wirdheim		•
Formula 3			
British	1° posto - Van Der Merwe	•	•
European	1° posto - Briscoe	•	•
• GT			
Le Mans 24h	1° posto - Kristensen/Capello/Smith	•	•
FIA GT	1° posto - Bobbi/Baigi	•	•
FIA Sportscar	1° posto - Lammers/Bosch	•	•
ALMS LMP 675	1° posto - Wallace/Dyson	•	•
GTS	1° posto - Fellows/O'Connell	•	
GT Class	1° posto - Luhr/Maassen	•	
SCCA World Speed Vision T/Car	1° posto - Auberlen	•	
Grand AM (SRP II Class)	1° posto - Picchio (costruttore)	•	
• Touring Car			
British	1° posto - Muller (pilota) e Vauxhall Motorsport (costruttore)	•	•
DTM	1° posto - Schneider	•	•
V8 Star	1° posto - Lamy	•	•
ETCC	1° posto - Tarquini		•
Australian V8 Supercars	1° posto - Ambrose		•
Bathurst 24h	1° posto - Brock/Murphy/Bright/Kelly	•	•
Bathurst 1000 V8 Supercar Race	1° posto - Kelly/Murphy	•	•
• Rally			
World	1° posto - Citroen (costruttore)		•
Super 1600	1° posto - Tirabassi (pilota) e Renault (costruttore)	•	•
• Nascar			
USAR Hooters Procup Series	1° posto - Huffman	•	
Florida Sunbelt Super Series	1° posto - Anderson	•	
Featherlite Southwest Series	1° posto - Vidovich	•	
• National			
TVR Tuscan	1° posto - Lee	•	•

MOTO

Brembo - Sistemi frenanti

• Campionato Mondiale GP	1° posto - 250 cc - Poggiali (APRILIA)
	1° posto - GP - Rossi (HONDA)
• Motocross Championship	1° posto - Mx- Everts (YAMAHA)
	1° posto - 650 cc - Smets (KTM)
	1° posto - 125 cc - Ramon (KTM)
• Campionato Enduro	1° posto - Salminen (KTM)
• Campionato Mondiale SBK	1° posto - Hodgson (pilota) e DUCATI (costruttore)
• Campionato SBK AMA	1° posto - Mladin (SUZUKI)
• Campionato Mondiale Supermotard	1° posto - Seel (Husqvarna)

Marchesini - Ruote

• Campionato Mondiale GP	1° posto - GP 250 cc - Poggiali (APRILIA)
	2° posto - GP 250 cc - Rolfo (HONDA)
	3° posto - GP 250 cc - Elias (APRILIA)
• Campionato Mondiale GP	1° posto - GP - Rossi (HONDA)
	2° posto - GP - Gibernau (HONDA)
	3° posto - GP - Biaggi (HONDA)
• Campionato Mondiale SBK	1° posto - Hodgson (DUCATI)
	2° posto - Xaus (DUCATI)
	3° posto - Toseland (DUCATI)
• Campionato SBK AMA	1° posto - Mladin (SUZUKI)
	2° posto - Yates (KAWASAKI)
	3° posto - Roberts (HONDA)
• Campionato Italiano	1° posto - Sanchini (KAWASAKI)
	2° posto - Borciani (DUCATI)
	3° posto - Pedercini (DUCATI)
• Campionato Mondiale Endurance	2° posto - team Zongshen 1 (SUZUKI)
	3° posto - team GMT94 (YAMAHA)
• Campionato Mondiale Endurance 24h Bol d'Or	1° posto - Bayle-Gimbert-Dussauge (SUZUKI)
	2° posto - Cogan-Protat-Lagrive (YAMAHA)
	3° posto - Checa-Foti-Costes (YAMAHA)
• Campionato Mondiale Endurance 24h Le Mans	1° posto - Morrison-Dobe-Vincent (SUZUKI)
	2° posto - Bayle-Gimbert-Dussauge (SUZUKI)
	3° posto - Scarnato-Holon-Jerman (YAMAHA)
• Campionato Mondiale 8h di Suzuka	1° posto - Honda Sakurai (HONDA)
	3° posto - Honda FCC TSR (HONDA)

Risultati di Brembo

Nel seguito si riportano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari consolidati di Brembo.

Risultato economico

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31.12.03	31.12.02	03/02	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	633.728	565.840	67.888	12,0%
Costi per il personale	(130.839)	(113.837)	(17.002)	14,9%
Costo del venduto, costi operativi	(402.298)	(361.725)	(40.573)	11,2%
Margine operativo lordo	100.591	90.278	10.313	11,4%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>15,9%</i>	<i>16,0%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	(40.863)	(37.953)	(2.910)	7,7%
Margine operativo netto ante amm. diff. consolid.	59.728	52.325	7.403	14,1%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>9,4%</i>	<i>9,2%</i>		
Ammortamento differenze di consolidamento	(5.588)	(4.499)	(1.089)	24,2%
Margine operativo netto	54.140	47.826	6.314	13,2%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>8,5%</i>	<i>8,5%</i>	<i>0,1%</i>	
Proventi (oneri) finanziari netti	(6.262)	(9.004)	2.742	-30,5%
Proventi (oneri) straordinari netti	3.205	94	3.111	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(161)	(425)	264	-62,1%
Utile prima delle imposte	50.922	38.491	12.431	32,3%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>8,0%</i>	<i>6,8%</i>		
Imposte	(20.719)	(17.612)	(3.107)	17,6%
Utile prima degli interessi di terzi	30.203	20.879	9.324	44,7%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>4,8%</i>	<i>3,7%</i>		
Interessi di terzi	(900)	(661)	(239)	36,2%
Utile netto	29.303	20.218	9.085	44,9%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>4,6%</i>	<i>3,6%</i>		
Cash flow	75.754	62.670	13.084	20,9%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>12,0%</i>	<i>11,1%</i>		

I ricavi netti del 2003 ammontano a € 633.728 migliaia con un incremento del 12% rispetto a € 565.840 migliaia del 2002. Nel confronto con l'esercizio precedente, va segnalato l'effetto derivante dall'avvio dell'attività di Bibielle S.p.A. sui ricavi consolidati di € 17.219 migliaia, pari ai ricavi verso terzi nel periodo di attività, ossia a partire da aprile 2003. A parità di perimetro, l'incremento dei ricavi sarebbe stato del 9%.

All'aumento delle vendite hanno contribuito per lo più il buon andamento del fabbisogno di freni per le autovetture di alta gamma e per i veicoli commerciali oltre alla ripresa, seppur in minor peso, del settore delle motociclette. I dischi destinati al ricambio e il settore delle competizioni hanno maggiormente risentito dell'effetto valutario (area dollaro e sterlina inglese) durante tutto l'esercizio. La continua e costante crescita di

Brembo evidenzia la bassa sensibilità della società alle variazioni cicliche del mercato.

Nelle applicazioni per auto Brembo ha registrato nel corso del 2003 vendite di sistemi frenanti e dischi freno per € 426.210 migliaia con un'incidenza del 66,1% rispetto al totale dei ricavi consolidati. L'incremento è imputabile principalmente al successo dei modelli equipaggiati con freni Brembo appartenenti al segmento delle vetture prestazionali e dell'alto di gamma.

Nelle applicazioni per motocicli, i ricavi sono stati pari a € 84.249 migliaia, con una incidenza del 13,1% sul totale ricavi consolidati. Anche per questo settore, l'incremento è riconducibile al successo dei modelli equipaggiati con freno Brembo a fronte di un leggero miglioramento del segmento delle motociclette.

Nelle applicazioni per veicoli commerciali e industriali si sono registrate vendite, realizzate con i principali produttori europei, per € 81.079 migliaia, pari al 12,5% del fatturato totale, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 7,8%.

Nelle applicazioni per competizioni, il 2003 si è chiuso con ricavi lordi consolidati per € 45.179 migliaia, segnando una flessione rispetto allo scorso esercizio, con un'incidenza del 7% sulle vendite totali del Gruppo. I risultati sono stati negativamente influenzati dalle modifiche nei regolamenti della Formula 1 e da una situazione congiunturale negativa delle sponsorizzazioni del settore sportivo. A questo si è aggiunta la componente valutaria che ha interessato soprattutto AP Racing, i cui ricavi sono espressi in lire sterline.

I costi per il personale nell'anno sono stati pari a € 130.839 migliaia, con un'incidenza del 20,6% sui ricavi rispetto al 20,1% del 2002. Il costo del lavoro risente dei costi legati al programma di istruzione delle maestranze del nuovo stabilimento polacco, nonché della quota di competenza

dell'anno del piano di incentivazione triennale riservato all'alta direzione del Gruppo.

I dipendenti al 31 dicembre 2003 sono pari a 3.936 unità (3.575 unità a fine 2002), di cui circa un terzo operanti presso le sedi e le società estere.

Nell'esercizio, il costo del venduto e gli altri costi operativi ammontano a € 402.298 migliaia, con un'incidenza del 63,5% rispetto alle vendite, che si confronta con il 63,9% dell'anno precedente.

Il recupero in termini percentuali è stato possibile grazie agli sforzi compiuti dalla società in un'ottica di contenimento dei costi.

Tuttavia, nel corso dell'intero anno si è registrato un incremento delle quotazioni internazionali delle materie prime inclusi anche alluminio e ghisa, materiali maggiormente impiegati dalla società. Una tendenza rialzista che si sta fortemente confermando anche nei primi mesi del 2004.

Il margine operativo lordo è pari a € 100.591 migliaia (15,9% dei ricavi) e si confronta con € 90.278 migliaia (16% dei ricavi) del dicembre 2002, con una crescita di € 10.313 migliaia in ragione della crescita dei volumi di vendita, dell'inclusione nell'area di consolidamento di Bibielle S.p.A. e delle efficienze realizzate in campo logistico-produttivo, a fronte delle pressioni manifestate sul mercato delle principali materie prime sopramenzionate.

Il margine operativo netto dell'anno è pari a € 54.140 migliaia, in crescita del 13,2% rispetto a € 47.826 migliaia del 2002, dopo aver conteggiato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali che confermano gli importanti investimenti realizzati da Brembo nell'esercizio per sostenere l'ulteriore crescita. Gli ammortamenti e le svalutazioni sono infatti passati da € 42.452 migliaia del 2002 a € 46.451 migliaia del 2003, con una crescita del 9,4%.

L'importo degli oneri finanziari netti, pari a € 6.262 migliaia, è composto da differenze cambio nette negative per € 807 migliaia e da oneri finanziari netti per la differenza. La diminuzione rispetto a € 9.004 migliaia del 2002 è dovuta alla riduzione dell'indebitamento netto del Gruppo, al contenimento dei tassi di interesse e ad una migliore efficienza degli strumenti finanziari utilizzati.

La voce "Proventi straordinari netti" al 31 dicembre 2003, pari a € 3.205 migliaia, è relativa principalmente alla plusvalenza registrata nel Bilancio Consolidato in seguito alla vendita da parte di Brembo Participations B.V. della partecipazione del 33% detenuta in Auto Industrial Brake and Chassis I.H. per € 710 migliaia e alla plusvalenza realizzata dalla cessione di un immobile non più utilizzato ai fini produttivi per € 2.617 migliaia.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie", include la parte spettante di risultato delle società valutate a patrimonio netto, come quella del 2002.

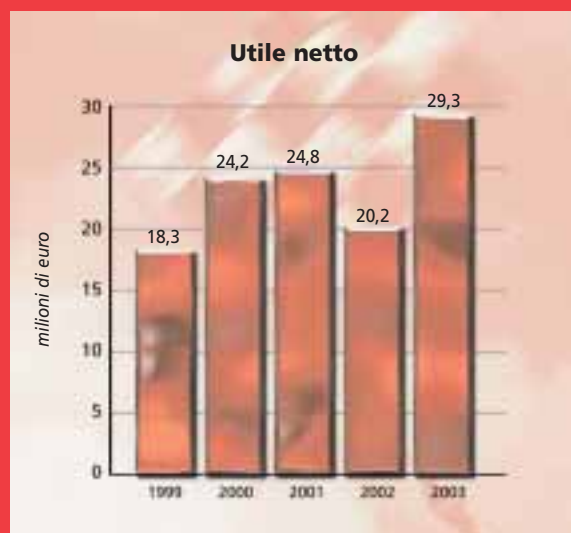
Per le considerazioni precedentemente svolte, sia a livello di costi operativi che finanziari e straordinari, l'utile prima delle imposte chiude a € 50.922 migliaia, con un'incidenza sui ricavi dell'8% rispetto al 6,8% del 2002.

Le imposte, calcolate sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, ammontano a € 20.719 migliaia, di cui € 3.083 migliaia per imposte anticipate.

Per quanto riguarda le imposte differite, si rileva un effetto positivo dovuto al recupero di quota parte degli stanziamenti realizzati negli esercizi precedenti sugli ammortamenti anticipati calcolati da Brembo S.p.A. A fronte di tale recupero è stata stanziata infatti una imposta sostitutiva al 19% relativa all'operazione di rivalutazione delle immobilizzazioni materiali ex L. 350/03, come più dettagliatamente illustrato in uno specifico paragrafo che segue.

L'utile netto al 31 dicembre 2003 è pari a € 29.303 migliaia, dedotti interessi di terzi per € 900 migliaia, corrispondenti alla quota di utile degli azionisti di minoranza delle società consolidate con il metodo integrale. Rispetto al 2002, l'utile segna un incremento del 44,9%, mentre in termini di incidenza sui ricavi netti passa dal 3,6% al 4,6%.

Per quanto riguarda il cash flow (utile netto + ammortamenti), il 2003 chiude con € 75.754 migliaia, in sensibile incremento rispetto a € 62.670 migliaia del 2002 anche per gli effetti positivi delle operazioni straordinarie sopraccitate.



Situazione patrimoniale e finanziaria

(importi in migliaia di euro)	31.12.03	31.12.02	VARIAZ.	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	209.327	213.026	(3.699)	
Immobilizzazioni finanziarie	27.287	34.350	(7.063)	
(a) Capitale immobilizzato	236.614	247.376	(10.762)	(4,4%)
Rimanenze	109.896	102.297	7.599	
Attività correnti	167.342	150.881	16.461	
Passività correnti	(173.203)	(148.604)	(24.599)	
Fondi per rischi e oneri	(5.978)	(11.545)	5.567	
(b) Capitale di esercizio netto	98.057	93.029	5.028	5,4%
(c) CAPITALE NETTO INVESTITO (a)+(b)	334.671	340.405	(5.734)	(1,7%)
(d) Patrimonio netto	181.240	168.255	12.985	7,7%
(e) T.F.R.	19.622	17.288	2.334	13,5%
Indebit. finanz. netto a m/l termine	81.752	92.031	(10.279)	
Indebit. finanz. netto a breve termine	52.057	62.831	(10.774)	
(f) Indebitamento finanziario netto	133.809	154.862	(21.053)	(13,6%)
(g) COPERTURA (d)+(e)+(f)	334.671	340.405	(5.734)	(1,7%)

Il Capitale Netto Investito al 31 dicembre 2003 chiude a € 334.671 migliaia. Alla fine dell'esercizio precedente risultava pari a € 340.405 migliaia. Il decremento netto dell' 1,7% è dovuto principalmente ai seguenti effetti:

- agli investimenti realizzati sia in immobilizzazioni materiali che immateriali (investi-

menti totali pari € 53,4 milioni);

- ai disinvestimenti, che hanno generato un flusso netto positivo di € 12,3 milioni, e agli ammortamenti delle immobilizzazioni per € 46,5 milioni;
- all'incremento del Capitale di Esercizio Netto.



I debiti finanziari netti passano da € 154.862 migliaia al 31 dicembre 2002 a € 133.809 migliaia al 31 dicembre 2003 in netto miglioramento con un decremento di € 21.053 migliaia (-13,6%). Il miglioramento è imputabile alla buona capacità di generare liquidità, derivante anche dalla cessione della partecipazione nella società sudafricana, pure a fronte degli investimenti effettuati. L'avvio dell'attività di Bibielle S.p.A. ha prodotto un effetto negativo sul capitale netto investito di € 6.079 migliaia, principalmente imputabile al Capitale di Esercizio, con un effetto negativo sul-

l'indebitamento di € 3.654 migliaia.

La quota di indebitamento a breve termine, pari a € 52.057 migliaia, include un'operazione di anticipo in sterline a copertura dei futuri incassi sulla previsione di vendite in tale valuta.

La situazione dei debiti finanziari risulta, anche alla fine del periodo in oggetto, equilibrata nella sua composizione tra breve e lungo termine.

Informazioni di dettaglio sulla configurazione della posizione finanziaria, nelle sue componenti attive e passive, sono contenute nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

Flussi finanziari

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31.12.03	31.12.02
Indebitamento finanziario netto iniziale	(154.862)	(142.903)
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio	66.665	46.699
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(41.259)	(57.886)
Immateriali	(6.698)	(3.946)
Materiali	(46.709)	(42.354)
Finanziarie	(126)	(5.462)
Altre attività immobilizzate	(108)	(8.648)
Disinvestimenti	12.347	2.284
Variazione area di consolidamento	35	240
Flusso monetario da (per) variazioni di patrimonio netto	(7.224)	(5.914)
Flusso monetario complessivo	18.182	(17.101)
Variazione cambi sull'indebitamento netto	2.871	5.142
Indebitamento finanziario netto finale	(133.809)	(154.862)
Indebitamento netto all'inizio del periodo	(154.862)	(142.903)
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e da altri finanziatori	(26.051)	(58.413)
Rimborso di mutui a lungo termine	49.262	32.969
(Aumento) diminuzione debiti verso banche	(5.018)	8.483
(Aumento) diminuzione disponibilità liquide	(11)	(140)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	18.182	(17.101)
Variazione cambi sull'indebitamento netto	2.871	5.142
Indebitamento netto alla fine del periodo	(133.809)	(154.862)



Andamento delle società di Brembo

BREMBO S.P.A.

CURNO (ITALIA)

Attività: studio, progettazione, sviluppo, applicazione, produzione, montaggio, vendita di impianti frenanti, nonché fusioni in leghe leggere per settori diversi, tra i quali l'automobilistico e il motociclistico.

L'esercizio 2003 si è chiuso con ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a € 502.645 migliaia, in aumento dell' 11,6% rispetto a € 450.209 migliaia del 2002.

L'analisi per settore di attività evidenzia la forte crescita delle vendite di impianti per auto e la buona performance del settore moto; stabili le vendite nel primo equipaggiamento dischi, nel mercato del ricambio, del racing e dei veicoli commerciali.

Il margine operativo lordo passa da € 60.668 migliaia del 2002 a € 67.228 migliaia, con una crescita del 10,8% in linea con l'aumento del fatturato, mentre il margine operativo netto, dopo aver conteggiato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 29.533 migliaia, chiude a € 37.695 migliaia rispetto a € 25.011 migliaia dello scorso anno. L'azienda ha beneficiato dello start up di importanti commesse nel settore auto per le quali si erano effettuati investimenti consistenti nel corso del 2002. Va segnalato che, nel corso del 2003, la società ha effettuato una rivalutazione su alcune categorie di beni omogenee in ottemperanza a quanto disposto dalla L. 350/03. Si rinvia alla Nota Integrativa di Brembo S.p.A. per maggiori dettagli.

La gestione finanziaria chiude in deciso recupero, con oneri netti di € 2.446 migliaia che si confrontano con € 4.709 migliaia del 2002, sia per la riduzione dell'indebitamento netto che per l'anda-

mento favorevole dei tassi di interesse e dei cambi valutari.

Sono state accantonate imposte sul reddito pari a € 19.016 migliaia per la previsione di competenza IRPEG e IRAP con un'incidenza del 50% sull'utile ante imposte, a fronte di un accantonamento 2002 pari a € 10.108 migliaia con un'incidenza del 49,8%. È da evidenziare che nel 2002 il carico d'imposta aveva beneficiato dell'effetto complessivo di riduzione conseguito grazie alla legge Tremonti.

Il risultato netto chiude a € 19.046 migliaia contro € 10.208 migliaia del 2002. Oltre a quanto già sopra evidenziato, l'incremento è imputabile per € 2.835 migliaia alla plusvalenza realizzata a seguito del già citato smobilizzo del sito industriale della fonderia di alluminio.

Il numero degli addetti al 31 dicembre 2003 è pari a 2.430 unità, in aumento del 5% rispetto alle 2.315 unità del 31 dicembre 2002.

Consolidate integralmente

BREMBO SCANDINAVIA A.B.

GÖTEBORG (SVEZIA)

Attività: commercializzazione di dischi freno.

Brembo Scandinavia A.B. ha sede a Göteborg, in Svezia, e commercializza dischi freno per il settore automobilistico, esclusivamente per il mercato del ricambio. Nel corso del 2003 l'attività della società è stata ridimensionata mediante la trasformazione da unità di distribuzione e commercializzazione a sede commerciale. Per queste ragioni i ricavi netti, pari a SKr 56,4 milioni (€ 6,2 milioni) sono inferiori del 3,4% rispetto a SKr 58,4 milioni (€ 6,4 milioni) del 2002.

L'utile netto è di SKr 2,3 milioni (€ 0,25 milioni), in

calo rispetto a SKr 4,7 milioni (€ 0,52 milioni) del 2002.

Il personale al 31 dicembre 2003 è pari a 2 unità a fronte delle 9 presenti al 31 dicembre 2002.

BREMBO NORTH AMERICA INC.

COSTA MESA (USA)

Attività: commercializzazione di dischi freno per il mercato del ricambio e di impianti frenanti per il settore delle competizioni.

Brembo North America Inc. svolge attività commerciale negli Stati Uniti, con sede a Costa Mesa, California, e commercializza dischi freno per il ricambio auto e sistemi frenanti ad alte prestazioni per le competizioni sportive automobilistiche e motociclistiche, oltre che kit performanti per applicazioni auto di normale produzione destinati alla clientela più esigente in fatto di sicurezza e prestazioni. Nello svolgimento della sua attività, Brembo North America Inc. si avvale del supporto degli *staff* tecnici di Brembo S.p.A. e degli uffici di Detroit, che sviluppano e propongono al mercato nuove soluzioni in termini di materiali e design. I ricavi netti realizzati nel 2003 ammontano a USD 26,3 milioni (€ 23,2 milioni), rispetto a USD 22,2 milioni (€ 23,5 milioni) nel 2002. Le vendite hanno registrato un forte aumento in tutti i settori di attività della società e precisamente nel mercato del ricambio, del racing e dei kit performanti, a testimonianza della validità delle scelte commerciali operate.

Il risultato netto al 31 dicembre 2003 chiude con un utile di USD 22,6 migliaia (€ 20 migliaia), in miglioramento rispetto alla perdita di USD 131 migliaia (€ 138 migliaia) del 2002.

Il personale a fine periodo è di 64 unità, 4 in meno rispetto al dicembre 2002.

BREMBO SPOLKA ZO.O.

CZESTOCHOWA (POLONIA)

Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti per veicoli commerciali.

Lo stabilimento ha sede a Czestochowa e produce ora sistemi frenanti per il mercato di primo equipaggiamento per veicoli commerciali.

I ricavi netti della società ammontano a 149,1 milioni di zloty (€ 34 milioni), contro i 149,6 milioni di zloty (€ 38,8 milioni) del 2002. Da segnalare che nel corso del primo semestre le attività produttive dischi sono state trasferite nello stabilimento di Dabrowa, nella logica di specializzazione degli impianti per tipologia di prodotto.

Il risultato netto di 3,7 milioni di zloty (€ 0,8 milioni) è in riduzione rispetto a 7,6 milioni di zloty (€ 2,0 milioni) del 2002; questo andamento è anche attribuibile alla dinamica valutaria, che nel 2003 ha influito negativamente per 7,1 milioni di zloty (€ 1,6 milioni) a fronte di un peso negativo per 4,8 milioni di zloty (€ 1,2 milioni) registrato nel 2002.

A fine periodo l'organico della società è sceso a 211 unità contro le 364 al 31 dicembre 2002, come diretta conseguenza del trasferimento della produzione di dischi freno.

BREMBO POLAND SPOLKA ZO.O.

DABROWA GORNIZCA (POLONIA)

Attività: produzione e vendita di dischi freno.

La società, acquisita al 100% da Brembo Participations B.V. a dicembre 2000, è operativa dall'inizio del 2003.

Nel corso del primo semestre 2003 si è verificato il trasferimento da Czestochowa a Dabrowa Gor-

nizza di tutta l'attività relativa ai dischi freno, nella logica di specializzazione dei due impianti per tipologia di prodotto.

I ricavi netti della società ammontano a 88,6 milioni di zloty (€ 20,2 milioni), l'utile netto a 9,5 milioni di zloty (€ 2,2 milioni), mentre il personale a fine periodo è di 230 unità.

CORPORACION UPWARDS 98 S.A.

ZARAGOZA (SPAGNA)

Attività: produzione e vendita di dischi freno e tamburi freno.

La società svolge la propria attività in due stabilimenti con sede in Spagna, le cui produzioni sono caratterizzate da una forte specializzazione in funzione del canale di vendita: in quello di Zaragoza si producono dischi freno per il ricambio auto, in quello di Barcellona tamburi e dischi freno di primo equipaggiamento per veicoli commerciali. Nel 2° trimestre 2003 si è completato il trasferimento delle produzioni in un nuovo insediamento produttivo, destinato a supportare lo sviluppo commerciale della società e ad accogliere importanti commesse di primo equipaggiamento.

I ricavi netti delle vendite ammontano a € 30.670 migliaia al 31 dicembre 2003 rispetto a € 24.370 migliaia del 2002. Il risultato netto alla stessa data è di € 1.122 migliaia e sconta imposte calcolate per € 615 migliaia; gli stessi dati relativi al 2002 sono stati rispettivamente di € 1.575 migliaia e di € 845 migliaia.

Il personale in forza al 31 dicembre 2003 è pari a 182 unità contro le 128 del 2002.

BREMBO RASSINI S.A. DE C.V.

PUEBLA (MESSICO)

Attività: produzione e vendita di dischi freno.

La società, *Joint Venture* fra Brembo e il Gruppo messicano Sanluis, produce e commercializza dischi freno per il primo impianto, i cui clienti sono rappresentati dai costruttori europei e giapponesi negli Stati Uniti, e per il mercato del ricambio, destinato soprattutto alle auto d'importazione e agli SUV (*Sport Utility Vehicles*). Per quest'ultimo mercato Brembo Rassini S.A. de C.V. negli Stati Uniti si avvale dell'attività commerciale di Brembo North America Inc.

Lo stabilimento ha sede a Puebla, città industriale situata circa 100 chilometri a sud di Città del Messico.

Il fatturato netto del 2003 è stato di P.so 438,5 milioni (€ 35,9 milioni), in aumento del 14,6% rispetto ai P.so 382,7 milioni (€ 41,8 milioni) realizzati nel 2002.

L'utile al 31 dicembre 2003 è di P.so 18,4 milioni (€ 1,5 milioni) contro un utile di P.so 4,39 milioni (€ 0,5 milioni) registrato nel 2002.

A fine 2003 il numero di dipendenti è pari a 263 unità, rispetto alle 307 del 2002. Il calo di organico, pur a fronte di un aumento consistente del fatturato, è stato conseguito a seguito del piano di riorganizzazione industriale avviato a fine 2001 e attuato con determinazione nel corso del 2002 e 2003.

**FOMM – FONDERIE OFFICINE
MECCANICHE MAPELLO S.P.A.**

MAPELLO (ITALIA)

Attività: produzione e vendita di manufatti in ghisa.

La società è una fonderia di ghisa che assicura a Brembo una parte del crescente fabbisogno di fusioni di elevata qualità per la produzione di dischi freno, sia per il primo equipaggiamento che per il mercato del ricambio.

I ricavi di vendite e prestazioni, realizzati quasi totalmente con società del Gruppo, ammontano a € 28.560 migliaia, in diminuzione del 2,5% rispetto a € 29.292 migliaia del 2002.

L'esercizio 2003 ha dato un risultato negativo di € 80 migliaia a fronte di un utile di € 1.090 migliaia realizzato nel 2002. Il consistente calo di redditività è da attribuirsi principalmente al differente mix produttivo, allo *start-up* di nuovi impianti, nonché al forte aumento del costo delle materie prime.

Il personale in forza a fine periodo è pari a 115 unità con un aumento di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2002.

BREMBO JAPAN CO. LTD.

TOKYO (GIAPPONE)

Attività: commercializzazione di dischi freno per il mercato del ricambio e di impianti frenanti per il settore delle competizioni.

Brembo Japan Co.Ltd. è la società commerciale di Brembo che cura l'intero mercato asiatico, oltre a quello specifico del Giappone. Attraverso l'ufficio di Tokyo, Brembo fornisce inoltre il primo supporto tecnico ai clienti dell'area. L'organico al 31

dicembre 2003 è di 11 unità, invariato rispetto al 2002.

Sia il fatturato che il risultato netto sono cresciuti dal 2002 al 2003, passando rispettivamente da Yen 442,3 milioni (€ 3,7 milioni) a Yen 448,8 milioni (€ 3,4 milioni) e da Yen 5,9 milioni (€ 0,05 milioni) a Yen 8,4 milioni (€ 0,06 milioni).

BREMBO PARTICIPATIONS B.V.

AMSTERDAM (OLANDA)

Attività: la società opera come holding finanziaria che detiene la maggior parte delle partecipazioni nelle società estere di Brembo.

Brembo Participations B.V. ha chiuso l'esercizio con un utile netto di € 3.444 migliaia, dovuto principalmente alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Auto Industrial Brake and Chassis I.H.

BREMBO INTERNATIONAL S.A.

LUXEMBOURG (LUSSEMBURGO)

Attività: la società opera come holding di sviluppo con l'obiettivo di potenziare l'attività finanziaria, la diffusione dei marchi e la gestione dei brevetti.

Controllata al 100% da Brembo S.p.A., la società non segnala alcuna attività operativa rilevante nel corso del 2003.

BREMBO UK LTD.

LONDON (REGNO UNITO)

Attività: commercializzazione di dischi freno.

La società nel corso del 2003 ha leggermente incrementato le vendite (1,2%), che sono passate da Gbp 2.181 migliaia (€ 3.469 migliaia) a Gbp 2.208 migliaia (€ 3.191 migliaia). Il risultato netto è aumentato da Gbp 18 migliaia (€ 28,6 migliaia) a Gbp 32 migliaia (€ 46 migliaia).

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2003 è di 2 unità.

MARCHESINI S.R.L.

JERAGO CON ORAGO (ITALIA)

Attività: progettazione e commercializzazione di ruote in lega leggera.

La società detiene una posizione di rilievo nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di ruote in lega leggera per motocicli, sia per uso stradale che da competizione.

Le vendite realizzate nel 2003 sono state pari a € 3.262 migliaia a fronte di € 3.445 migliaia del 2002. Il risultato netto è stato pari a € 9 migliaia rispetto alla perdita di € 145 migliaia del 2002. Il ritorno ad una redditività positiva è frutto del piano di riorganizzazione logistico produttivo completato a fine 2002. L'organico in forza al 31 dicembre 2003 è di 14 unità rispetto alle 12 di fine dicembre 2002.

BREMBO DO BRASIL LTDA.

SAO JOAQUIM DE BICAS (BRASILE)

Attività: Brembo do Brasil Ltda. è attiva nella produzione e commercializzazione di dischi freno per il primo equipaggiamento e per il mercato del ricambio.

La società ha sede a Sao Joaquim de Bicas, nello Stato del Minas Gerais, ed ha l'obiettivo di sviluppare la presenza di Brembo sul mercato sudamericano del primo equipaggiamento di dischi e pinze freno, oltre che su quello del ricambio. La società ha affrontato con successo la crisi del mercato brasiliano grazie all'avvio di nuove commesse di primo equipaggiamento e all'aumento delle esportazioni verso l'Europa.

Nel mese di ottobre 2003 ha incorporato la ex holding controllante Frejos Brembo do Brasil Ltda.

Il fatturato 2003 di Brembo do Brasil Ltda. è stato di Reais 40,5 milioni (€ 11,7 milioni), con un risultato netto di Reais 2,9 milioni (€ 0,8 milioni); nel 2002 la società aveva realizzato vendite per Reais 23,3 milioni (€ 8,4 milioni) con un risultato netto di Reais -0,5 milioni (€ -0,18 milioni).

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2003 è di 140 unità, 14 in più rispetto all'anno precedente.

AP RACING LTD.

COVENTRY (REGNO UNITO)

Attività: produzione e vendita di impianti frenanti e sistemi frizione per autovetture e motocicli, sia per uso stradale che da competizione.

AP Racing Ltd. ha chiuso il 2003 con fatturato e risultato in leggera diminuzione rispetto a quelli realizzati nello stesso periodo del 2002. Le vendi-

te sono passate da Gbp 21.154 migliaia (€ 33.645 migliaia) a Gbp 20.780 migliaia (€ 30.033 migliaia) e la perdita, che sconta Gbp 3.038 migliaia (€ 4.391 migliaia) di ammortamento dell'avviamento, è passata da Gbp 684 migliaia (€ 1.088 migliaia) a Gbp 937 migliaia (€ 1.354 migliaia).

Il personale in forza nella società al 31 dicembre 2003 è di 113 unità, invariato rispetto al 2002.

BREMBO GMBH

OTTOBRUNN (GERMANIA)

Attività: ricerca, produzione e vendita di prodotti per sistemi frenanti.

Brembo GmbH, con sede a Ottobrunn, nelle vicinanze di Monaco, in Germania, è stata costituita da parte di Brembo Participations B.V. nel 2000.

La società ha iniziato la propria attività nell'ambito della ricerca e della produzione di nuovi materiali, per la realizzazione di prodotti per sistemi frenanti.

La società, a cui hanno fatto capo, fino a tutto il 2003, le attività di produzione dei dischi freno in ceramica, ha iniziato un processo di trasferimento di tali attività in capo a Brembo S.p.A. nell'ambito degli accordi di JV da questa presi con DaimlerChrysler AG.

I ricavi netti del 2003 verso le società del Gruppo sono stati pari a € 3.603 migliaia, contro € 2.373 migliaia del 2002, con un utile netto di € 262 migliaia contro € 125 migliaia del 2002.

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2003 è di 4 unità, in diminuzione di 2 unità rispetto al 2002.

BIBIELLE S.P.A.

BERGAMO (ITALIA)

Attività: produzione e vendita di dischi freno per il settore del primo equipaggiamento e del ricambio.

La società, di nuova costituzione, è indirettamente detenuta da Brembo S.p.A. al 100% tramite Findisc S.r.l. e ha operato attraverso l'affitto dell'azienda Bradi S.p.A.

I ricavi netti ammontano a € 18.020 migliaia, l'utile netto a € 777 migliaia, mentre il personale a fine periodo è di 155 unità.

FINDISC S.R.L.

CURNO (ITALIA)

Attività: la società opera come holding finanziaria e detiene la partecipazione in Bibielle S.p.A.

Findisc S.r.l. detiene al 100% la partecipazione in Bibielle S.p.A. e nel corso dell'anno ha proceduto a dotare la stessa di strumenti finanziari idonei a garantirne l'operatività. Non si segnalano ulteriori attività.

Valutate a patrimonio netto

SOFTIA S.R.L.

MILANO (ITALIA)

Attività: informatica gestionale orientata alla tecnologia Internet.

La società, di cui Brembo detiene una quota del 40%, è attiva nel settore dell'informatica gestionale orientata alla tecnologia Internet e sviluppa prodotti software che consentono l'effettiva

comunicazione tra l'ambiente software gestionale ed Internet.

Nel corso dell'anno è stata oggetto di un processo di ristrutturazione operativa che le ha permesso di chiudere l'esercizio con un utile di € 202 migliaia, a fronte della perdita netta di € 240 migliaia registrata nel 2002.

NANJING YUEJIN AUTOMOTIVE BRAKE SYSTEM CO. LTD.

NANJING (CINA)

Attività: produzione e vendita di prodotti per sistemi frenanti.

La società, risultante dalla *Joint Venture* di Brembo con il gruppo cinese Yuejin, è stata costituita nel 2001.

I ricavi netti al 31 dicembre 2003 ammontano a RMB 48 milioni (€ 5,1 milioni) a fronte dei quali si registra una perdita di RMB 7,6 milioni (€ 0,8 milioni) imputabile principalmente alla presenza di costi di ristrutturazione dell'attività.

Nel corso dei primi mesi del 2004 Brembo ha avviato trattative per una ulteriore definizione della propria partecipazione nella *Joint Venture* nel contesto di un maggior presidio dell'importante mercato cinese.

Altre società partecipate

FUNDIMAK S.A. DE C.V.

PUEBLA (MESSICO)

Attività: produzione e vendita di dischi freno.

Brembo Participations B.V. detiene il 5,8% della società Fundimak S.A. de C.V., società controllata dal gruppo messicano Sanluis.

Fundimak S.A. de C.V., attraverso la sua controllata Rassini Frenos, controlla una fonderia di ghisa a Puebla, la quale fornisce i dischi grezzi alla società Brembo Rassini S.A. de C.V.

INTERNATIONAL SPORT AUTOMOBILE S.A.R.L.

LEVALLOIS PERRET (FRANCIA)

Attività: vendita di prodotti per autoveicoli e motocicli per il settore delle competizioni.

International Sport Automobile ISA S.a.r.l. è una società nella quale Brembo Participations B.V. partecipa al 10%. La sua attività è finalizzata alla distribuzione di prodotti per autoveicoli e motocicli nel settore "Racing" in Francia.

Sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali per localizzazione degli insediamenti industriali

(in migliaia di euro)	Italia	Svezia	Spagna	Polonia	Usa	Messico	Giappone	Benelux	UK	Brasile	Germania	Totale consolidato
Ricavi	552.490	6.126	30.670	54.155	23.453	35.918	3.427	0	33.224	11.664	3.603	754.730
Ricavi intragruppo	(58.282)	(596)	(769)	(49.856)	(1.746)	(3.173)	(486)	0	(5)	(2.486)	(3.603)	(121.002)
Ricavi netti verso terzi	494.208	5.530	29.901	4.299	21.707	32.745	2.941	0	33.219	9.178	0	633.728
Totale attivo	374.965	1.575	35.591	36.293	12.548	28.424	1.448	11.291	36.376	7.638	1.062	547.211
Investimenti immateriali	6.009	0	63	118	0	51	0	32	3	420	2	6.698
Investimenti materiali	35.466	2	5.843	3.005	104	1.174	6	0	747	247	115	46.709

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'anno 2003 Brembo S.p.A. ha effettuato acquisti da società controllate consolidate per complessivi € 80.338 migliaia e vendite a società controllate per € 32.338 migliaia, contro rispettivamente € 65.303 e € 33.299 nel 2002.

Le vendite di prodotti, le prestazioni di servizi e il trasferimento di immobilizzazioni tecniche tra le diverse società del Gruppo sono avvenute, come di consueto, a prezzi rispondenti al valore normale di mercato.

L'incremento dei volumi di scambio tra le varie società di Brembo è il riflesso di un processo di internazionalizzazione (in particolare lo spostamento delle attività di produzione di sistemi frenanti per i veicoli commerciali in Polonia) finalizzato al miglioramento degli standard operativi e organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2003 Brembo S.p.A. ha concesso due finanziamenti a favore di società partecipate:

- € 4.000.000 a favore di Findisc S.r.l., il cui rimborso sarà realizzabile dal 12.02.03 fino al 31.12.06. In data 12.02.03 si è avuta la prima erogazione di € 120.000 e in data 09.04.03 si è avuta una seconda erogazione di € 1.380.000;

- € 2.000.000 a Marchesini S.r.l., il cui rimborso avverrà a partire dal 24.02.03 fino al 31.12.06. In data 28.02.03 si è avuta l'erogazione dell'intero ammontare.

I crediti e i debiti, le vendite e gli acquisti tra le società del Gruppo sono dettagliatamente indicati negli Allegati 7 e 7-bis della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003.

Le fidejussioni prestate a favore di società del Gruppo sono indicate nella Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio di Brembo S.p.A.

Nel 2003 Brembo non ha posto in essere alcuna transazione con la Controllante FourB e non si rilevano rapporti con altre parti correlate che rientrino nei casi previsti dall'art. 71bis del Regolamento Emittenti, ad eccezione dei compensi erogati agli Amministratori.

Le transazioni commerciali avvenute con altre parti correlate sono di importo complessivo non rilevante e sono avvenute a condizioni rispondenti al valore normale di mercato.

L'acquisto del residuo 10% di Bibielle S.p.A. è avvenuto a valori di mercato con parti correlate.

Brembo S.p.A. e le altre società del Gruppo non possiedono, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, quote o azioni della società controllante.

Piano di acquisto di Azioni Brembo S.p.A.

Conformemente alla delega a suo tempo affidata al Consiglio di Amministrazione, è proseguito l'acquisto di azioni proprie, anche dopo la fine dell'esercizio 2002, nell'ambito del piano della durata di diciotto mesi deliberato dall'Assemblea dei Soci di Brembo S.p.A. nel dicembre 2001. Al 31 dicembre 2003, la società detiene 3.056.000 azioni di Brembo S.p.A. (di cui 85.997 acquistate nel corso del 2003) per un valore nominale complessivo di € 1.589.120 (pari al 4,38% del capitale sociale) e per un costo complessivo di € 16,4 milioni. Il valore medio di carico è pari a € 5,36.

L'Assemblea dei Soci di Brembo S.p.A. del 28 aprile 2003 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di ulteriori 2,2 milioni di azioni proprie, a un prezzo non inferiore al valore nominale di € 0,52 e non superiore a € 7,00, da effettuarsi nell'arco di 18 mesi dalla data dell'Assemblea stessa e, quindi, con scadenza ottobre 2004. Il piano ha la finalità di consentire al Consiglio di Amministrazione di porre in essere eventuali attività di stabilizzazione sul mercato del valore del titolo, di procedere a eventuali acquisizioni o accordi commerciali con partner strategici, facendo uso anche delle azioni proprie eventualmente acquistate per il pagamento del corrispettivo e, infine, di dar corso a un eventuale nuovo piano di *Stock Option* a favore dei dirigenti delle società Brembo.

Per i prezzi di mercato del titolo Brembo nel corso degli ultimi 12 mesi, si rinvia alla sezione "Nota sull'andamento del titolo".

Piano di *Stock Option*

In riferimento alla raccomandazione Consob n. 11508 del 15 febbraio 2000, si riportano di seguito solo le informazioni relative al Piano di *Stock Option* 1998-2003 deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Brembo S.p.A. del 30 novembre 1998, poiché delle modalità dell'intero piano si è già data informativa nella Relazione al Bilancio dell'Esercizio 2002.

Le opzioni assegnate erano esercitabili, come previsto dal regolamento, in due tranches: il 50% a partire dal luglio 2002 e l'altro 50% a partire dal luglio 2003. La prima tranche è stata interamente esercitata in data 11 luglio 2002 a un valore pari a € 0,52 per azione.

Nel mese di luglio 2003 è stata interamente esercitata anche la seconda tranche di opzioni, così come previsto dal Regolamento del Piano di *Stock Option* 1998-2003, esaurandone totalmente gli effetti: sono stati versati € 44.001,36 ed emesse 84.618 azioni. Sono state inoltre emesse ulteriori 21.155 azioni, assegnate gratuitamente come da delibera dell'Assemblea del 19 luglio 2002, provvedendo all'aumento del capitale sociale mediante utilizzo dell'apposita riserva indisponibile per piano di *Stock Option* per € 11.000,60. Alla luce di queste nuove emissioni il capitale sociale di Brembo risulta essere, alla data dell'11 luglio 2003, interamente sottoscritto e versato e costituito da 69.840.450 azioni al valore nominale di € 0,52 per complessivi € 36.317.034.

Piano di incentivazione triennale

Il 30 luglio 2002 il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. aveva delegato il Presidente della società a predisporre un piano di incentivazione triennale per amministratori esecutivi e altri dirigenti del Gruppo, legato ai risultati operativi definiti nel piano strategico della società.

Il CdA del 24 settembre 2003 ha approvato il "Rewarding Corporate Performance", relativo al triennio 2003-2005, erogabile a giugno 2006. Il piano di incentivazione approvato introduce una componente di retribuzione differita che premia gli Amministratori esecutivi e gli alti dirigenti in base alla performance operativa di Brembo S.p.A. nel medio termine. In questo modo vengono allineati gli interessi degli Azionisti e del management senza legare il riconoscimento della performance operativa all'andamento a volte erratico della borsa.

Gli obiettivi da raggiungere fanno riferimento ad alcuni indici di performance su base sia annuale che triennale, quali il Cash flow e il ROI (A). Il valore del *Rewarding* e le modalità di maturazione dello stesso sono contenute in un apposito regolamento.

Rivalutazione dei beni di impresa

La Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 ha dato facoltà alle aziende italiane di rivalutare i beni di impresa costituenti immobilizzazioni risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, prevedendo l'assoggettamento ad imposta sostitutiva del maggior valore iscritto. Esaminate le possibili applicazioni della legge, Brembo S.p.A. ha ritenuto

di rivalutare alcune categorie omogenee di beni. I dettagli dei valori oggetto della rivalutazione e delle modalità di attuazione sono forniti nella Nota Integrativa della società e l'effetto sul Bilancio Consolidato è indicato nella relativa Nota Integrativa. In osservanza dell'art. 2 comma 25 della citata legge, la rivalutazione dei beni è stata determinata verificando che i valori iscritti in bilancio in seguito alla stessa non superassero i valori effettivamente attribuibili alle immobilizzazioni con riguardo alla loro consistenza, capacità produttiva ed alla reale possibilità di utilizzazione nell'azienda. I maggiori valori attribuiti sono stati considerati, ai fini dell'ammortamento, a partire dall'esercizio 2003.

Transizione agli IFRS

Riferimenti normativi

La Comunità Europea, con il regolamento 1606/2002, ha imposto a tutte le società quotate nell'ambito di una o più Borse Valori europee di predisporre i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali ("IFRS"), a partire dal bilancio al 31 dicembre 2005.

In Italia, la Legge comunitaria (art. 25) approvata il 23.10.2003 estende l'obbligo di utilizzo degli IFRS anche per i bilanci di esercizio delle società quotate. Tale legge dovrà trovare concreta applicazione in un decreto legislativo da emanarsi entro un anno dall'entrata in vigore della legge.

Tappe del processo di adeguamento

Il passaggio dai principi contabili attualmente utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consoli-

dato Brembo ai principi internazionali IFRS richiede una serie di attività preliminari. Il bilancio del 2005, predisposto conformemente agli IFRS, dovrà garantire la comparabilità con l'esercizio 2004; pertanto Brembo dovrà essere in grado di predisporre lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004 in base ai nuovi principi.

Al fine di gestire tale passaggio, Brembo ha attivato un gruppo di lavoro dedicato alla gestione ed implementazione del progetto e, all'interno di questo gruppo di lavoro, ha identificato uno Steering Committee dedicato al monitoraggio e alla validazione del progetto stesso.

Brembo si avvarrà della collaborazione di KPMG, revisore uscente, che ha maturato un buon grado di conoscenza sugli aspetti contabili e di business del Gruppo, grazie all'esperienza maturata nell'attività di auditing sui Bilanci d'Esercizio e Consolidati di Brembo.

Il progetto di conversione sarà articolato come segue:

- identificazione e successiva quantificazione delle differenze fra i principi attuali e gli IFRS;
- identificazione degli impatti sui processi di business e sui sistemi informativi;
- valutazione delle esigenze di training nell'ambito del Gruppo e organizzazione di sessioni divulgative con lo scopo di garantire un'adeguata preparazione e un tempestivo aggiornamento del personale coinvolto;
- valutazione degli impatti sul business e sulla comunicazione interna ed esterna.

In tale progetto di conversione saranno coinvolte, a vari gradi, tutte le aree di business: amministrazione, finanza, controllo interno, personale, sistemi informativi, investor relations e le singole Business Unit. La complessità di tale progetto richiederà notevoli sforzi in termini di personale e tempi, necessari per il raggiungimento dei risultati qualitativi allineati agli standard Brembo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 9 gennaio è stata costituita la Brembo Ceramic Brake Systems S.p.A., l'entità giuridica prevista dall'accordo con la società DaimlerChrysler AG siglato il 4 novembre 2003. Tale società, partecipata pariteticamente da Brembo S.p.A. e da DaimlerChrysler AG, è incaricata della ricerca, sviluppo e produzione dei dischi freno in carbonio ceramico per autovetture di elevatissime prestazioni, riunendo le competenze ed i mezzi produttivi che le due società avevano sin qui sviluppato in maniera indipendente. La produzione è iniziata nel mese di gennaio presso l'insediamento di Stezzano (Bergamo) ed il completamento del trasferimento dei mezzi produttivi sia di Brembo sia di DaimlerChrysler avverrà nei prossimi mesi.

Attualmente i prodotti della JV sono già in fornitura a clienti prestigiosi ed è previsto che altri possano utilizzare questa tecnologia negli anni a venire. Si tratta sin qui di dischi freno dalle caratteristiche esclusive in termini di resistenza alla fatica, leggerezza, durata e costo. Proprio quest'ultimo aspetto rende l'applicazione possibile solo su vetture di altissima gamma e, non a caso, uno dei temi più importanti della ricerca della nuova società è la messa a punto di un prodotto e di un processo che favoriscano l'introduzione di questa tecnologia anche su vetture di elevate prestazioni, ma meno esclusive delle attuali.

Brembo Ceramic Brake Systems S.p.A. è dotata di

un capitale sociale di € 2 milioni e nel patrimonio figura un sovrapprezzo azioni di € 9 milioni. All'attivo figurano mezzi produttivi per circa € 8 milioni ed attivo circolante per la parte rimanente, inclusa liquidità per circa € 1,5 milioni. La previsione di fatturato per il corrente anno è di circa € 9 milioni con un risultato netto negativo, motivato soprattutto degli investimenti di ricerca e sviluppo. Per Brembo l'importanza di questa iniziativa è di natura tecnologica e non è previsto per i primi anni un contributo significativo ai ricavi e profitti del Gruppo.

Si segnala che nel mese di febbraio 2004 la società Bibielle S.p.A. ha provveduto all'acquisto del complesso immobiliare e degli impianti produttivi della Bradi S.p.A., dichiarata fallita nel mese di dicembre.

La dichiarazione di fallimento ha anticipato gli originari termini per l'opzione d'acquisto del ramo di azienda di Bradi S.p.A. che si è perfezionato mediante assegnazione in asta fallimentare in data 27 febbraio 2004.

Il relativo corrispettivo totale è stato definito in € 15,1 milioni con un piano di pagamento fino al 2009.

Non si rilevano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio chiuso al 31.12.2003 e fino al 22 marzo 2004.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento del settore veicolistico risulta fortemente influenzato dallo scenario macroeconomico a livello globale. Ai segnali di ripresa provenienti dal mercato statunitense fa riscontro una situazione europea ancora segnata da incertezza.

In questo quadro, anche le previsioni dei principali clienti dell'azienda rimangono in generale improntate a cautela riguardo ai volumi di vendita per l'anno in corso e ciò vale per i diversi segmenti nei quali si svolge l'attività di Brembo.

Al permanere delle attuali condizioni di mercato, i piani dell'azienda sono comunque di espandere ulteriormente i ricavi rispetto allo scorso esercizio, sia pure con proporzioni e tendenze diverse rispetto a quelle del 2003, e di operare ulteriori sforzi per ottimizzare e snellire la propria catena del valore, cercando in tal modo di contrastare l'ulteriore recente rialzo delle principali materie prime impiegate. Permane d'altro canto fortissima la pressione sui prezzi di vendita nei diversi settori.



Principi, fonti e macro struttura societaria

Principi

Il "Sistema di Corporate Governance Brembo" ha trovato attuazione anche nel corso dell'esercizio 2003 con l'integrale adesione alle disposizioni del "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" (il Codice Preda) e a quanto richiesto per l'appartenenza al segmento STAR.

L'attività di Brembo si svolge sotto lo sguardo attento degli azionisti, delle istituzioni finanziarie, delle autorità e, in generale, di tutti i portatori di interesse (o *stakeholders*). Ai loro occhi Brembo intende presentarsi come una "casa trasparente" in grado di ispirarsi a valori quali la correttezza, il rispetto delle norme e la capacità di creare fiducia attraverso i propri comportamenti, basati su principi etici riconosciuti e condivisi.

Per offrire agli investitori un più compiuto strumento di valutazione, ci si è riferiti, nella predisposizione di questa relazione, alla guida recentemente predisposta (febbraio 2004) da ASSONIME. La relazione, riprodotta nel sito internet di Brembo (www.brembo.com, sezione "Investor Relations"), è stata trasmessa alla Borsa Italiana.

Fonti

1) **Statuto Sociale.**

2) **Codice di Autodisciplina Brembo** (che recepisce integralmente il Codice Preda) approvato nella sua II edizione dal Consiglio di Amministrazione dell' 11.11.2003.

Costituiscono parte integrante del Codice di Autodisciplina Brembo:

a) **Regolamento Assembleare**, approvato dall'Assemblea Ordinaria del 03.05.2000;

b) **Nomina dell'Investor Relator** (deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 28.06.2000);

c) **Procedura per la Diffusione di Informazioni Privilegiate**, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28.06.2000;

d) **Istruzioni per il Responsabile dei Rapporti con gli Investitori**, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 28.06.2000;

e) **Procedura interna per invio comunicati stampa (Informazioni Price Sensitive)**, approvata nella sua edizione dal Consiglio di Amministrazione del 28.06.2000;

3) **Sistema delle Deleghe Brembo S.p.A.** approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11.11.2002 e successive integrazioni.

4) **Istruzioni per la Gestione degli Adempimenti relativi alla comunicazione delle operazioni con Parti Correlate e Schema di Riferimento**, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 14.10.2002 e successivamente integrate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.05.2003.

5) **Codice di comportamento in materia di Internal Dealing**, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19.12.2002 e integrato con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 13.02.2004.

6) **Codice Etico Brembo S.p.A.**, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11.11.2002 e distribuito a tutti i dipendenti della società.

7) **Guida per l'Informazione al Mercato**, recepita dal Consiglio di Amministrazione dell'11.11.2002.

8) **Istruzioni per la gestione del Consiglio di**

Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci di Brembo S.p.A., elaborate dalla Direzione Legale e Societario in data 30.05.2003.

La citata documentazione (in aggiunta all'ulteriore documentazione comprovante l'adempimento del Codice Preda) è disponibile presso la Direzione Legale & Affari Societari di Brembo. Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta alla funzione "Investor Relations" della società (ir@brembo.it).

Macro struttura societaria

La struttura societaria di Brembo è delineata nello Statuto Sociale (ultima versione approvata dall'Assemblea Straordinaria del 19.07.2002). A seguito dell'esercizio dei diritti di opzione relativi al Piano di *Stock Option* 1999–2003, il Consiglio di Amministrazione ha eseguito l'aumento del capitale sociale ad € 36.317.034, già deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 03.05.2001. Esso è stato recepito nello Statuto Sociale con Atto Pubblico in data 16.09.2003.

Alla data del 31.12.2003, risultano emesse dalla società n. 69.840.450 azioni ordinarie, ciascuna con diritto di voto. N. 39.066.796 azioni, pari al 55,94% del capitale sociale, sono detenute dalla società FourB S.a.s., con sede in Bergamo, che, peraltro (anche ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile), non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento su Brembo S.p.A. Si segnala che Brembo S.p.A. svolge attività di indirizzo e coordinamento, direttamente o tramite Brembo Participations B.V., sulle società controllate, come indicato nella presente Relazione sulla Gestione. Sono stati eseguiti gli adempimenti richiesti dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

Non vi sono patti di sindacato o altri accordi tra gli azionisti.

Al Consiglio di Amministrazione è riservata in via esclusiva la gestione straordinaria e ordinaria della società, fatto salvo quanto di competenza dell'Assemblea, a norma di legge e di Statuto.

Nell'ambito della riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. n. 6/2003, sarà proposto all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2003, l'adeguamento dello Statuto alla nuova normativa. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione ha proposto il mantenimento del c.d. "Modello Tradizionale".

Non si segnalano, infine, situazioni che differiscano da quanto previsto dal Codice Preda. Si è infatti provveduto ad assicurare la conforme costituzione ed il corretto funzionamento degli Organi Sociali, del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione (composti da Consiglieri indipendenti). Non è stato invece costituito il Comitato per le Nomine in quanto le candidature degli Amministratori sono proposte direttamente all'Assemblea.

Attuazione del sistema di Corporate Governance

Assemblea e Rapporti con i Soci e gli Investitori Istituzionali

L'Assemblea dei Soci del 28.04.2003 ha approvato: il Bilancio d'Esercizio di Brembo S.p.A. ed il Bilancio Consolidato del Gruppo Brembo chiusi al 31.12.2002, la relazione degli Amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione.

L'Assemblea ha inoltre provveduto alla nomina di un nuovo Amministratore, Sig. Giancarlo Dallerà, in sostituzione del dimissionario Sig. Aldo Mazzoleni, al rinnovo del programma di Brembo S.p.A. per l'acquisto di azioni proprie e all'approvazione della copertura assicurativa R.C. di Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Quadri per rischio professionale.

L'attività di Investor Relations è proseguita con intensità anche nel corso del 2003.

La società ha recepito integralmente i principi stabiliti dalla "Guida per l'Informazione al Mercato" emanata da Borsa Italiana nel giugno del 2002. In particolare, nel rispetto delle procedure per la gestione delle informazioni "price sensitive", si è adoperata per dare corso ad un'informativa continua e costante con azionisti e investitori istituzionali nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione. I comunicati stampa, approvati dal Consiglio di Amministrazione, le presentazioni illustrate durante gli incontri con la comunità finanziaria, i bilanci e le relazioni periodiche, una precisa e puntuale informazione sull'andamento del titolo azionario ed altre informazioni finanziarie vengono puntualmente diffu-

se sul sito internet della società, all'indirizzo www.brembo.com, sezione "Investor Relations".

La qualità della comunicazione finanziaria ha assicurato alla società numerosi riconoscimenti nel corso degli anni; in una recente classifica stilata da una giuria di 70 analisti e investitori, predisposta da una primaria società di consulenza operante nel settore, Brembo ha ottenuto il primo posto tra tutte le società appartenenti al segmento STAR.

Nel corso dell'anno si sono svolti oltre 60 incontri con investitori, di cui 30 in azienda, soluzione quest'ultima privilegiata da analisti e investitori istituzionali in quanto permette di poter meglio conoscere ed apprezzare la realtà aziendale ed il management. Numerosi anche gli incontri *one-to-one* effettuati durante *roadshow* o conferenze internazionali a Milano, Londra e Madrid. La Società gode di una elevata visibilità presso la comunità finanziaria, che è testimoniata dall'elevato numero di ricerche pubblicate su di essa da banche e analisti (nel corso del 2003 sono stati pubblicati 80 studi, di cui 40 da istituti internazionali).

Per migliorare ulteriormente la comunicazione e l'attenzione verso i piccoli azionisti, non coinvolti dalla comunicazione istituzionale dedicata agli addetti al settore, è stata realizzata una *newsletter* che a cadenza trimestrale viene inviata al pubblico *retail*. Uno strumento che assicura ai piccoli risparmiatori un accesso più agevole alle informazioni e agli aggiornamenti riguardanti la società. Il responsabile dei rapporti con i soci e gli investitori istituzionali è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione nella persona del dott. Roberto Vavassori, Direttore Business Development e Investor Relator (tel. +39 035 605 223; indirizzo e-mail: ir@brembo.it), che opera in stretto collegamento con l'Amministratore Delegato.

Consiglio di Amministrazione, operazioni con parti correlate, internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A., nominato dall'Assemblea del 24.04.2002 e in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2004, è composto da 11 Amministratori, dei quali 4 esecutivi (ing. Alberto Bombassei, Cristina Bombassei, ing. Stefano Monetini, dott. Matteo Tiraboschi) e 7 non esecutivi ed indipendenti (dott. Paolo Biancardi, Giancarlo Dallera, prof.ssa dott.ssa Giovanna Dossena, dott. Andrea Gibellini, avv. Umberto Nicodano, prof. dott. Giuseppe Roma e dott. Alberto Tazartes, quest'ultimo cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 24.09.2003 a seguito delle dimissioni dell'Amministratore ing. Eraldo Giovanni Bianchessi. L'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2003 sarà chiamata alla nomina di un nuovo Amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile).

<i>Nominativo</i>	<i>Non esecutivo</i>	<i>Indip.</i>	<i>Esecutivo</i>	<i>N. altri incarichi</i>
Bombassei Alberto <i>Presidente</i>			X	8
Biancardi Paolo	X	X		4
Bombassei Cristina			X	1
Dallera Giancarlo	X	X		2
Dossena Giovanna	X	X		=
Gibellini Andrea	X	X		5
Monetini Stefano			X	5
Nicodano Umberto	X	X		6
Roma Giuseppe	X	X		2
Tiraboschi Matteo			X	19
Tazartes Alberto	X	X		2

Segretario del Consiglio di Amministrazione è il dott. Bruno Saita.

Ciascun consigliere ha depositato il proprio *curriculum vitae* presso la sede sociale (dieci giorni prima della data dell'Assemblea); tutti i consiglieri sono in possesso dei requisiti richiesti dal Codice Preda come verificato dai Consigli di Amministrazione del 31.07.2003 e del 13.02.2004.

Nel corso dell'anno 2003, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte presso la sede sociale e un ulteriore Consiglio di Amministrazione si è svolto il 17.12.2003, attraverso conferenza telefonica, come di seguito specificato:

<i>Riunioni Consiglio di Amministrazione</i>	
<i>Data di svolgimento</i>	<i>% partecipazione</i>
31.01.03	80%
14.02.03	100%
21.03.03	100%
13.05.03	90%
31.07.03	100%
24.09.03	90%
13.11.03	90%
17.12.03 (tel.)	100%

Ciascun consigliere è informato, almeno 5 giorni prima del Consiglio di Amministrazione, su tutti gli argomenti all'ordine del giorno con l'invio di un report dettagliato ed analitico che illustra gli elementi di valutazione (in termini descrittivi e numerici) necessari ad assumere le relative deliberazioni con cognizione di causa.

Al Consiglio competono, oltre che le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto, quelle previste dal Codice di Autodisciplina approvato in data 11.11.2002 e quindi, segnatamente, anche l'analisi e la condivisione dei budget annuali e dei piani strategici.

Nel rilevare che non vi sono state modifiche alla remunerazione degli Amministratori, come deliberata dall'Assemblea del 24.04.2002, si informa che nel corso dell'esercizio 2003 è stata attribuita la seconda ed ultima tranche di azioni relative al Piano di *Stock Option* 1999-2003, che ha interessato 11 dirigenti della società, di cui 2 Amministratori Esecutivi (ing. E. G. Bianchessi e ing. S. Monetini), ed 1 dipendente di Società Controllata.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 24.09.2003 ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, un Piano d'incentivazione triennale per l'alta dirigenza (*Rewarding Corporate Performance 2003-2005*) riferito ad alcuni alti Dirigenti della Società e di Società Controllate ed a 2 Amministratori Esecutivi di Brembo S.p.A. (Presidente – Amministratore Delegato e Direttore Generale). Il Piano, eventualmente estendibile ad altri soggetti (purché non oltre il 30.06.2004) sarà presentato all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2003 e prevista per il 26.04.2004.

Nel corso dei Consigli di Amministrazione del 31.07.2003 e del 13.02.2004 è stata fornita informativa sulle operazioni con parti correlate poste in essere da alcuni Amministratori di Brembo S.p.A. Esse, per oggetto e natura, non sono state considerate dal Consiglio estranee al normale corso degli affari della società, non hanno presentato particolari elementi di criticità ed hanno rispettato i valori di mercato per operazioni similari.

Si segnala, infine, che non sono state indicate, da parte delle persone rilevanti, operazioni eccedenti i limiti previsti dal Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*.

Sistema delle Deleghe (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11.11.2002)

Il Consiglio di Amministrazione, cui è attribuita la gestione della società, ha conferito all'Amministratore Delegato i poteri di ordinaria ed alcuni poteri di straordinaria amministrazione, tra cui quelli relativi all'acquisto e vendita di immobili, alla rappresentanza in materia sindacale, alla possibilità di contrarre mutui e finanziamenti rimborsabili in non oltre 36 mesi e alla possibilità di concedere ed iscrivere ipoteche. Restano pertanto riservate alla competenza del Consiglio le decisioni in merito alla compravendita di partecipazioni in altre società (attività di M&A), il rilascio di garanzie a terzi da parte di Brembo S.p.A., nonché la competenza in materia di budget annuali e di piani strategici.

Al Direttore Generale, ai Direttori di Business Unit e ad altri Direttori Centrali sono stati conferiti limitati poteri di ordinaria amministrazione connessi all'espletamento delle rispettive funzioni, regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese di Bergamo.

L'informativa sull'esercizio delle deleghe è stata resa durante i Consigli di Amministrazione del 13.05.2003 e del 13.11.2003.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

L'Assemblea dei Soci ha confermato l'ing. Alberto Bombassei quale Presidente di Brembo S.p.A. per gli esercizi 2002 – 2004. Il Presidente ha la legale rappresentanza della società.

In data 24.04.2002 il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato l'ing. Alberto Bombassei quale Amministratore Delegato della società, conferendo allo stesso i poteri specificati al precedente punto.

Il Presidente – Amministratore Delegato ha espletato regolarmente le funzioni e i compiti a lui attribuiti.

Comitato per il Controllo Interno e Sistema di Controllo Interno

Nel corso dell'esercizio 2003 è proseguita l'attività del Comitato per il Controllo Interno costituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 21.02.2001 e composto dai consiglieri non esecutivi ed indipendenti, con funzioni consultive e propositive, signori prof. dott. Giuseppe Roma (Presidente), dott. Andrea Gibellini e prof.ssa dott.ssa Giovanna Dossena.

Il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto 3 riunioni (lo 04.04.2003; il 31.07.2003; il 13.11.2003), nel cui ambito è stata analizzata l'attività svolta dal Comitato di Autovalutazione dei Rischi ed è stata tra l'altro ampiamente monitorata, come previsto dal Codice di Autodisciplina, la correttezza delle procedure, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e le iniziative a salvaguardia dei beni aziendali.

Il Comitato ha altresì preso atto delle nuove disposizioni previste dall'articolo 2.2.3, comma 3, lettera i) del Regolamento dei Mercati Organizzati (nuove funzioni consultive e propositive).

Si segnala la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, direttamente o

mediante proprio rappresentante, anche del Presidente del Collegio Sindacale, dott. Sergio Mazzoleni.

All'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione è stata resa opportuna informativa dell'esito dell'attività del Comitato per il Controllo Interno, attraverso relazioni presentate dal Presidente del Comitato, prof. dott. G. Roma, nei Consigli di Amministrazione del 13.05.2003 e del 13.11.2003.

Per quanto riguarda il "Sistema di Controllo Interno" sono intervenute modifiche organizzative, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 13.05.2003, che hanno portato, in data 07.07.2003, alla costituzione di una unità di Internal Audit più strutturata (con riporto diretto al Preposto al Controllo Interno, in staff al Presidente-Amministratore Delegato) e, in data 18.11.2003, alla istituzione del "Comitato di Analisi e Prevenzione dei Rischi", in sostituzione del precedente "Comitato di Autovalutazione dei Rischi". L'attività di tale Comitato – che è di tipo consultivo – è essenzialmente diretta a garantire il coinvolgimento delle più rilevanti funzioni dirigenziali nell'identificazione dei principali rischi e nell'attivazione delle più opportune misure gestionali di prevenzione. Tale Comitato persegue inoltre lo scopo di diffondere a tutti i livelli di responsabilità la cultura della trasparenza.

Nell'ambito dell'attività di Internal Audit, al fine di assicurare l'effettiva applicazione delle norme di comportamento aziendali recepite nel Codice Etico e la prevenzione dei rischi (compresi quelli eventualmente connessi alla responsabilità penale delle Persone Giuridiche di cui ai Decreti Legislativi 231/01 e 61/02), si è proseguito attivamente nell'elaborazione e nel comple-

tamento dei questionari di autovalutazione delle Direzioni Centrali e sono stati svolti audit interni sullo stabilimento di Curno e sull'area Amministrazione e Finanza della Capogruppo Brembo S.p.A.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.02.2001, è composto dai consiglieri non esecutivi e indipendenti: avv. Umberto Nicodano, ing. Paolo Biancardi e Giancarlo Dallerà. Il Comitato per la Remunerazione ha tenuto, nel corso dell'esercizio in esame, 3 riunioni (in data 28.04.2003, 31.07.2003 e 24.09.2003), verbalizzate in apposito libro ed ha, in particolare, deliberato di sottoporre al Consiglio di Amministrazione il Piano di incentivazione triennale precedentemente menzionato.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 24.04.2002 ed è composto dal dott. Sergio Mazzoleni (Presidente), dott. Enrico Cervellera (Sindaco Effettivo), dott. Andrea Puppo (Sindaco Effettivo), dott. Giuseppe Marangi (Sindaco Supplente), dott. Mario Tagliaferri (Sindaco Supplente), in possesso dei requisiti di legge e di quelli richiesti dal Codice Preda.

Nel corso del 2003 il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte, in data 21.03.2003, 23.06.2003, 24.09.2003 e 18.12.2003 ed ha partecipato assiduamente a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Privacy

In base al "Codice in materia di protezione dei dati personali", D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, Brembo S.p.A. ha redatto e aggiornato il previsto Documento programmatico per la Sicurezza.

In ottemperanza a quanto previsto con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, vengono di seguito riportati i dati relativi alle azioni movimentate nel corso del 2003 da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

	<i>Numero di azioni 31.12.2002</i>	<i>Azioni acquistate</i>	<i>Numero di azioni vendute</i>	<i>Numero di azioni 31.12.2003</i>	<i>Titolo del possesso</i>	<i>Modalità del possesso</i>
Alberto Bombassei	781	0	781	0	N/a	N/a
Alberto Bombassei (FourB)	39.066.796	0	0	39.066.796	P	I
Paolo Biancardi	0	0	0	0	N/a	N/a
Giovanni Eraldo Bianchessi ⁽³⁾	452.775	14.025	0	466.800 ⁽³⁾	P	D
Cristina Bombassei	56.640	0	0	56.640	P	D
Giancarlo Dallera	0	0	0	0	N/a	N/a
Giovanna Dossena	0	0	0	0	N/a	N/a
Andrea Gibellini	0	0	0	0	N/a	N/a
Stefano Monetini ⁽²⁾	14.025	14.025	0	28.050	P	D
Umberto Nicodano	0	0	0	0	N/a	N/a
Aldo Mazzoleni ⁽³⁾	2.500	0	0	2.500 ⁽³⁾	P	D
Giuseppe Roma	4.375	625	0	5.000	P	D
Alberto Tazartes	54.687	0	0	54.687	P	D
Matteo Tiraboschi	0	0	0	0	N/a	N/a
Collegio Sindacale						
Sergio Mazzoleni ⁽¹⁾	20.188	0	2.688	17.500	P	I
Enrico Cervellera	0	0	0	0	N/a	N/a
Andrea Puppo	0	0	0	0	N/a	N/a

Legenda: D = controllo diretto
 I = controllo indiretto (tramite interposta persona o Società controllate o fiduciarie)
 P = piena proprietà

⁽¹⁾ Si segnala che la Società SEA S.n.c., partecipata al 30% dal Sindaco Sergio Mazzoleni e al 20% dal coniuge, possiede n. 17.500 azioni pur non ritenendo che la stessa rientri nel disposto della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

⁽²⁾ Si precisa che lo stesso ricopre la carica di Direttore Generale in Brembo S.p.A.

⁽³⁾ Si precisa che i consiglieri Giovanni Eraldo Bianchessi e Aldo Mazzoleni si sono dimessi nel corso del 2003; conseguentemente la detenzione delle azioni a fine periodo è da intendersi alla data delle loro dimissioni.

Informativa su proposta di dividendo di Brembo S.p.A.

Al termine dell'illustrazione del Bilancio d'Esercizio di Brembo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003, avvenuta anche attraverso l'esame della nostra Relazione e della Nota Integrativa, nelle quali abbiamo esposto le linee programmatiche e l'andamento dell'esercizio, sottoponiamo agli Azionisti la proposta di riparto dell'intero utile dell'esercizio di Brembo S.p.A., determinato in € 19.045.995, come segue:

- alla riserva ordinaria, il 5%, pari a € 952.300 arrotondato;
- agli azionisti, un dividendo di € 0,13 lordi per ognuna delle azioni ordinarie che saranno in circolazione, escluse quindi le azioni proprie, alla data di pagamento dello stesso;
- alla riserva straordinaria, il rimanente.

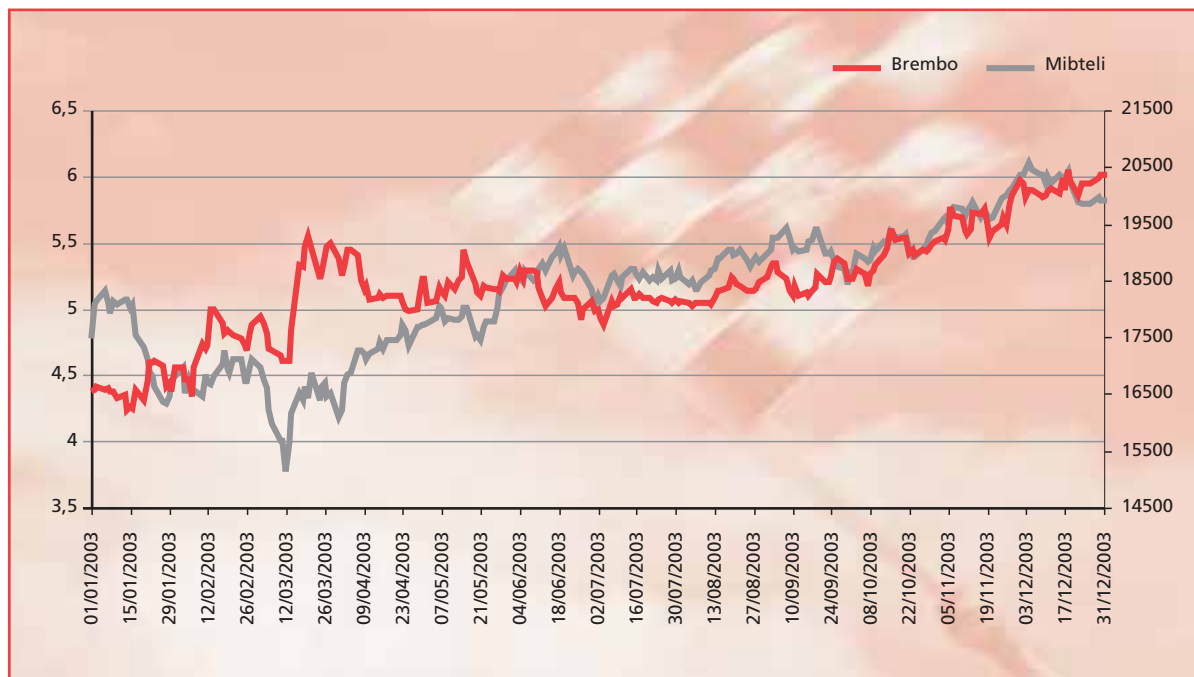
Si propone inoltre di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 6 maggio 2004.

Curno, 22 marzo 2004

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alberto Bombassei	<i>Presidente</i>
Paolo Biancardi	<i>Consigliere</i>
Cristina Bombassei	<i>Consigliere</i>
Giancarlo Dallera	<i>Consigliere</i>
Giovanna Dossena	<i>Consigliere</i>
Andrea Gibellini	<i>Consigliere</i>
Stefano Monetini	<i>Consigliere</i>
Umberto Nicodano	<i>Consigliere</i>
Giuseppe Roma	<i>Consigliere</i>
Matteo Tiraboschi	<i>Consigliere</i>
Alberto Tazartes	<i>Consigliere</i>

Nota sull'andamento del titolo di Brembo S.p.A.



Nel corso del 2003 Brembo ha decisamente sovraperformato l'andamento dell'indice generale Mibtel della Borsa di Milano. Infatti mentre la società è cresciuta del 37,2%, l'indice Mibtel ha chiuso l'anno con un avanzamento del 10,26%; nello stesso periodo l'indice Dow Jones Euro Stoxx Auto, relativo ai produttori e componentisti europei, ha realizzato un +14,76% mentre l'indice Mibmech (auto e componentisti Italiani) ha chiuso in negativo con -8,19%.

Questa tendenza è stata particolarmente significativa durante il primo trimestre: a fine marzo Brembo quotava 5,5 euro, registrando una variazione positiva del 25% rispetto a inizio gennaio 2003, quando la stessa si attestava intorno ai 4,4 euro; a fine marzo il Mibtel segnava una performance negativa del 10% circa, imputabile alla depressione dei mercati azionari conseguente alle prime fasi delle vicende belliche in Iraq.

Questa sovraperformance di Brembo nel primo trimestre del 2003 ha condizionato l'andamento del titolo nei successivi sei mesi, portando gli investitori a posizionarsi su titoli ancora depressi, in attesa che il titolo Brembo si consolidasse prima di tornare ad acquistarlo.

Tutto ciò si è tradotto in un andamento in "trading range" per il titolo, che tra marzo ed ottobre 2003 è stato scambiato tra i 5 e i 5,5 euro.

A partire da ottobre iniziava poi un altro movimento al rialzo che portava il titolo da una quotazione di circa 5,2 euro ad una intorno a 6,2 euro verso la fine di dicembre 2003.

La quotazione minima dell'anno è stata di € 4,23, quella massima di € 6,05, la quotazione media di € 5,17.

Di seguito si riportano i principali dati relativi alle azioni di Brembo S.p.A. confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2003	31.12.2002
Capitale sociale (euro)	36.317.034	36.262.032
N. azioni ordinarie	69.840.450	69.734.677
Patrimonio netto (senza utile del periodo) (euro)	123.840.375	109.232.454
Utile netto del periodo (euro)	19.045.995	10.208.217
Utile netto per azione (euro)	0,273	0,146
Prezzo di borsa (euro)		
<i>Minimo</i>	4,23	4,04
<i>Massimo</i>	6,05	7,58
<i>Fine esercizio</i>	6,01	4,379
Capitalizzazione di borsa (milioni di euro)		
<i>Minimo</i>	295	282
<i>Massimo</i>	423	529
<i>Fine esercizio</i>	420	305
Dividendo lordo unitario	(*) 0,13	0,11

(*) da deliberare nell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 26 aprile 2004

I tre maggiori azionisti di Brembo S.p.A. al 10 gennaio 2004 sono:

	% di possesso
FourB S.a.s.	55,94%
J.P. Morgan Fleming Asset Management Limited (UK)	2,08%
Merrill Lynch Investment Managers Limited (USA)	1,90%

Per ulteriori informazioni ed aggiornamenti sull'andamento del titolo e per le informazioni aziendali recenti, si invita a visitare la sezione finanziaria del sito internet aziendale:

http://ir.brembo.com/it/1_1.html

Investor relator: Roberto Vavassori

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Alberto Bombassei



Brembo: Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003



Brembo: Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003

Stato patrimoniale attivo

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
(A) Crediti verso soci per i versamenti ancora dovuti	0	0	0
(B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali:			
1 costi di impianto e di ampliamento	379	189	190
2 costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	377	1.200	(823)
3 diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.608	1.548	60
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili	177	1.463	(1.286)
5 avviamento	13.710	17.824	(4.114)
7 altre	8.446	10.904	(2.458)
8 differenza da consolidamento	1.004	415	589
Totale immobilizzazioni immateriali	25.701	33.543	(7.842)
II Immobilizzazioni materiali:			
1 terreni e fabbricati	75.463	61.929	13.534
2 impianti e macchinari	85.523	89.127	(3.604)
3 attrezzature industriali e commerciali	17.145	17.003	142
4 altri beni	4.220	4.529	(309)
5 immobilizzazioni in corso e acconti	1.275	6.895	(5.620)
Totale immobilizzazioni materiali	183.626	179.483	4.143
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 partecipazioni in:			
a. imprese controllate	0	35	(35)
b. imprese collegate	4.929	7.398	(2.469)
d. altre imprese	4.476	4.476	0
Totale	9.405	11.909	(2.504)
2 crediti:			
b. verso imprese collegate			
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	4.667	(4.667)
d. verso altri			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	223	495	(272)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	237	228	9
3 altri titoli	1.033	1.033	0
4 azioni proprie	16.389	16.018	371
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.287	34.350	(7.063)
Totale immobilizzazioni	236.614	247.376	(10.762)

(importi in migliaia di euro)

31.12.2003

31.12.2002

Variazione

(C) Attivo circolante

I Rimanenze:

1 materie prime, sussidiarie, di consumo	42.399	37.383	5.016
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.305	21.437	(3.132)
4 prodotti finiti e merci	49.159	43.477	5.682
5 acconti	33	0	33
Totale	109.896	102.297	7.599

II Crediti:

1 verso clienti			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	147.618	134.508	13.110
3 verso imprese collegate			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	634	206	428
5 verso altri			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.084	10.410	3.674
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.028	428	1.600
Totale	164.364	145.552	18.812

IV Disponibilità liquide:

1 depositi bancari e postali	33.305	26.971	6.334
3 denaro e valori in cassa	54	65	(11)
Totale	33.359	27.036	6.323
Totale attivo circolante	307.619	274.885	32.734

(D) Ratei e risconti attivi

b. altri ratei e risconti	2.978	5.329	(2.351)
Totale	2.978	5.329	(2.351)
TOTALE ATTIVO	547.211	527.590	19.621

Brembo: Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003

Stato patrimoniale passivo

(importi in migliaia di euro)

31.12.2003

31.12.2002

Variazione

(A) Patrimonio netto

I Capitale	36.317	36.262	55
II Riserva sovrapprezzo azioni	26.650	26.650	0
III Riserve di rivalutazione	13.507	1.816	11.691
IV Riserva legale	4.260	3.750	510
V Riserva azioni proprie in portafoglio	16.389	16.018	371
VII Altre riserve:			
– Fondo L.46/82 e contr. conto capitale	98	98	0
– Riserva straordinaria	10.608	19.093	(8.485)
– Utili indivisi da consolidamento	37.260	38.898	(1.638)
– Riserva da conversione	(17.729)	(8.956)	(8.773)
– Riserva per acquisto azioni proprie	15.400	4.923	10.477
– Avanzo di fusione	54	54	0
– Riserva indisponibile <i>Stock Option</i>	0	11	(11)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	29.303	20.218	9.085
Totale patrimonio netto di Gruppo	172.117	158.835	13.282
X Capitale e riserve di terzi	8.223	8.759	(536)
XI Utile di terzi	900	661	239
Totale Patrimonio netto di terzi	9.123	9.420	(297)
Totale Patrimonio netto	181.240	168.255	12.985

(B) Fondi per rischi e oneri

1 per trattamento di quiescenza e simili	0	109	(109)
2 per imposte	5.448	10.474	(5.026)
3 altri	530	962	(432)
Totale	5.978	11.545	(5.567)

(C) Trattamento di fine rapporto

19.622

17.288

2.334

(D) Debiti:

3 Debiti verso banche			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	82.033	88.220	(6.187)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	61.818	82.652	(20.834)

(importi in migliaia di euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
4 Debiti verso altri finanziatori			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.383	1.647	1.736
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	19.934	9.379	10.555
5 Acconti			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	105	5	100
6 Debiti verso fornitori			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	130.024	118.857	11.167
8 Debiti vs. controllate			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
9 Debiti verso collegate			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.370	2.437	(67)
11 Debiti tributari			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	15.939	7.512	8.427
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.371	0	1.371
12 Debiti verso istituti previdenza			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.436	4.305	1.131
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	317	0	317
13 Altri debiti			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	12.808	9.444	3.364
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.325	0	1.325
Totale	336.863	324.458	12.405

(E) Ratei e risconti

Altri ratei e risconti	3.508	6.044	(2.536)
Totale	3.508	6.044	(2.536)
TOTALE PASSIVO	547.211	527.590	19.621

Stato patrimoniale conti d'ordine

3 Impegni di acquisto	15.127	0	15.127
4 Impegni di vendita	9.656	10.722	(1.066)
5 Altri conti d'ordine	8.676	27.353	(18.677)
TOTALE CONTI D'ORDINE	33.459	38.075	(4.616)

Brembo: Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003

Conto economico

(importi in migliaia di euro)

31.12.2003

31.12.2002

Variazione

(A) Valore della produzione

1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	633.728	565.840	67.888
2 variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	4.871	9.548	(4.677)
4 incrementi immobilizzazioni per lavori interni	10	0	10
5 altri ricavi e proventi:			
a. contributi in conto esercizio	120	139	(19)
b. altri ricavi e proventi	6.026	5.179	847
Totale	644.755	580.706	64.049

(B) Costi della produzione

6 materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	286.407	266.262	20.145
7 per servizi	119.054	102.196	16.858
8 per godimento di beni di terzi	7.730	6.854	876
9 per il personale:			
a. salari e stipendi	93.128	82.184	10.944
b. oneri sociali	27.446	22.764	4.682
c. trattamento di fine rapporto	5.217	4.416	801
d. trattamento di quiescenza e simili	676	705	(29)
e. altri costi	4.372	3.768	604
10 ammortamenti e svalutazioni:			
a. ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.655	11.076	579
b. ammortamenti immobilizzazioni materiali	34.301	31.376	2.925
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	495	0	495
d. svalutazione crediti e disponibilità liquide	969	1.090	(121)
11 variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.228)	(2.432)	(796)
12 accantonamenti per rischi	175	257	(82)
13 altri accantonamenti	152	282	(130)
14 oneri diversi di gestione	2.066	2.082	(16)
Totale	590.615	532.880	57.735
Differenza tra valore e costi della produzione	54.140	47.826	6.314

(importi in migliaia di euro)

31.12.2003

31.12.2002

Variazione

(C) Proventi e oneri finanziari

15 proventi da partecipazioni:			
– da imprese consociate	2	3	(1)
– da imprese collegate	35	0	35
16 altri proventi finanziari:			
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– altre imprese	0	2	(2)
b. da titoli nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	27	81	(54)
c. da titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	56	0	56
d. proventi diversi dai precedenti			
– altri	8.743	8.091	652
17 interessi ed altri oneri finanziari			
– altri	(15.125)	(17.181)	2.056
Totale proventi e oneri finanziari	(6.262)	(9.004)	2.742

(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18 rivalutazioni:			
a. di partecipazioni	81	110	(29)
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6	14	(8)
19 svalutazioni:			
a. di partecipazioni	(248)	(549)	301
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie	(161)	(425)	264

(E) Proventi e oneri straordinari

20 proventi:			
1 plusvalenze da alienazione	3.327	0	3.327
2 altri proventi	0	95	(95)
21 oneri:			
2 imposte relative a esercizi precedenti	(121)	0	(121)
3 altri oneri	(1)	(1)	0
Totale proventi e oneri straordinari	3.205	94	3.111
Risultato prima delle imposte	50.922	38.491	12.431
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	(20.719)	(17.612)	(3.107)
Utile (perdita) prima dei terzi	30.203	20.879	9.324
Utile di pertinenza di terzi	(900)	(661)	(239)
26 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	29.303	20.218	9.085

Natura di Brembo

Nel settore dei componenti per l'industria veicolistica, Brembo svolge attività di studio, progettazione, produzione e vendita di sistemi frenanti a disco, ruote per veicoli nonché fusioni in leghe leggere e metalli per settori diversi, tra i quali si ricordano l'automobilistico, il motociclistico e le applicazioni industriali, oltre alle lavorazioni meccaniche in genere.

La gamma di prodotto offerta è assai ampia e comprende pinze freno ad alte prestazioni, dischi freno, moduli lato ruota, sistemi frenanti completi e servizi di ingegneria integrata che seguono lo sviluppo dei nuovi modelli che i produttori di veicoli propongono al mercato. Prodotti e servizi trovano applicazione nel settore automobilistico, dei veicoli commerciali ed industriali, dei motocicli e delle competizioni sportive.

La produzione avviene in Italia, Spagna, Polonia, Regno Unito, Germania, Messico e Brasile ed inoltre nello stabilimento della società collegata in Cina; la commercializzazione si effettua anche tramite imprese situate in Giappone, in Svezia, negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003 è stato redatto applicando la normativa civilistica prevista dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo 127/91.

Al fine di consentire una più ampia informativa, sono stati inoltre predisposti il prospetto di collegamento tra il Patrimonio netto e il risultato d'Esercizio di Brembo S.p.A. con il Patrimonio netto e il risultato del Bilancio Consolidato, i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati, inseriti nel contesto della Relazione sulla Gestione, nonché il Rendiconto Finanziario consolidato inserito nella Nota integrativa. Il Bilancio Consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2003 di Brembo S.p.A., società Capogruppo, e il bilancio delle società controllate, nelle quali Brembo S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 50% del capitale, che rappresentano investimenti di carattere duraturo.

Per tali società è stata adottata la metodologia del "consolidamento integrale".

Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate nell'Allegato 1.

L'area di consolidamento è mutata rispetto al 31 dicembre 2002 in seguito all'inclusione della partecipata Findisc S.r.l., società finanziaria costituita nel dicembre 2002, e della sua controllata al 100% Bibielle S.p.A., società di nuova costituzione che ha iniziato ad operare nell'aprile 2003 attraverso l'affitto dell'azienda Bradi S.p.A., società produttrice di dischi freno, in procedura concorsuale. Si rinvia alla sezione "Struttura di Brembo" della Relazione sulla Gestione per ulteriori commenti su tale operazione.

L'inclusione di Findisc S.r.l. nell'area di consolidamento ha comportato una variazione, peraltro non significativa, dell'area di consolidamento e nella composizione del Bilancio Consolidato nel suo complesso.

Brembo Participations B.V. in data 8 ottobre 2003 ha acquisito il residuo 6% del capitale della società Brembo North America, portando la sua partecipazione al 100%.

Le società nelle quali Brembo S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, una percentuale di proprietà compresa tra il 20% ed il 50%, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto e sono elencate nell'Allegato 2.

La partecipazione in Nanjing Yuejin Automotive Brake System è stata valutata con il metodo del patrimonio netto, peraltro come nel bilancio 2002, considerando una percentuale di partecipazione del 25% in base agli attuali accordi in essere con il partner cinese.

In data 10 ottobre 2003 si è data esecuzione al contratto di cessione della quota detenuta tramite Brembo Participations B.V. in Auto Industrial Brake and Chassis Investment Holding Ltd., società sudafricana produttrice di componenti soprattutto per il mercato locale; acquirente della quota del 33% è ZF Lemförder S.A. Ltd., già socio di Auto Industrial Brake and Chassis Investment Holding Ltd.; gli effetti di tale cessione sono commentati nelle voci interessate della Nota integrativa.

Le partecipazioni meno significative, quelle in cui la percentuale di possesso è inferiore al 20%, sono state valutate al costo e sono elencate nell'Allegato 3.

Il Bilancio Consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2003 predisposti dai Consigli di Amministrazione o, qualora disponibili, dei bilanci approvati dalle Assemblee delle rispettive società consolidate, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di classificazione e ai principi contabili di Gruppo. I conti economici delle società acquistate o cedute nel corso dell'esercizio sono normalmente assunti in base al periodo di possesso da parte di Brembo.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio d'Esercizio di Brembo S.p.A.

Fanno eccezione il trattamento dei beni in locazione finanziaria (di cui si tratterà più dettagliatamente in seguito) e la valutazione delle partecipazioni in società collegate effettuata con il metodo del patrimonio netto in luogo di quello del costo, normalmente utilizzato nella redazione del bilancio d'esercizio.

A partire dall'esercizio 2003, il bilancio della controllata Brembo Rassini S.A. de C.V., ai fini del consolidamento, è stato redatto eliminando gli effetti derivanti dall'applicazione della contabilità ad alta inflazione previsti dalla normativa locale messicana.

Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del Bilancio Consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le partecipate consolidate.

Per semplicità di esposizione, il Bilancio Consolidato è redatto, e nel seguito commentato, in migliaia di euro.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2003 e l'indicazione dei rapporti intercorsi con parti correlate sono riportati nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Principi di consolidamento

Le tecniche di consolidamento più significative adottate, in conformità all'art. 31 e seguenti del D. Lgs. 127/91, sono di seguito elencate.

- Le attività e le passività delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono inserite nel bilancio di Gruppo eliminando il valore di carico delle partecipazioni, contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, al netto del risultato d'esercizio di competenza. L'eventuale maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisto, è stato attribuito, ove applicabile, alle singole poste dell'attivo e del passivo cui tale maggiore valore si riferisce. L'eventuale residuo positivo, imputabile ad avviamento, è iscritto alla voce "Differenza da consolidamento". Il sopra menzionato processo di attribuzione del maggior valore pagato può essere rivisto, in conseguenza della migliore definizione del valore delle attività e delle passività acquisite, entro l'esercizio successivo a quello dell'acquisizione. Le altre differenze risultanti dall'elisione del valore di carico delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto delle partecipate sono state imputate alla voce "Utili indivisi da consolidamento", nella quale sono accolte le variazioni dei patrimoni delle partecipate generatisi successivamente all'acquisizione ad eccezione di quelle imputabili alla variazione dei cambi e ai risultati di periodo. Le quote di patrimonio netto e di risultato di esercizio delle imprese controllate di competenza di azionisti terzi, calcolate sulla base dei bilanci rettificati secondo i principi contabili di Gruppo, sono state esposte separatamente alle voci "Patrimonio netto di terzi" nello Stato Patrimoniale e "Utile di pertinenza di terzi" nel Conto Economico.
- Gli utili e le perdite di ammontare rilevante, derivanti da operazioni tra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, come pure le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale. In particolare, il valore contabile delle immobilizzazioni tecniche è stato depurato dei profitti interni non realizzati in relazione al trasferimento di cespiti tra le società consolidate, analogamente al valore contabile delle rimanenze finali di magazzino depurato dei profitti interni non realizzati, relativi alle cessioni di beni che, alla data di bilancio, permangono come scorte presso le società consolidate. Gli effetti fiscali derivanti da tali rettifiche di consolidamento sono contabilizzati nel "Fondo imposte differite".
- Le poste di esclusiva rilevanza fiscale iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico delle società consolidate sono state eliminate in sede di consolidamento, tenendo conto, ove necessario, delle imposte differite. In particolare sono stati eliminati gli effetti degli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche e le svalutazioni di partecipazioni effettuate ai soli fini fiscali.
- I bilanci in valuta delle controllate estere consolidate integralmente e quelli delle collegate estere valutate con il metodo del patrimonio netto sono convertiti in moneta di conto, adottando

Nota integrativa al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003

per lo Stato Patrimoniale il cambio del giorno di chiusura dell'esercizio e per il Conto Economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio e quelle dovute alla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio sono contabilizzate nel patrimonio netto tra le altre riserve alla voce "Riserva da conversione". Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di conto.

<i>Cambio</i>	<i>Al 31.12.2003</i>	<i>Medio 2003</i>	<i>Al 31.12.2002</i>	<i>Medio 2002</i>
Euro contro Valuta				
Dollaro USA	0,791766	0,884269	0,953562	1,058290
Yen giapponese	0,007405	0,007636	0,008039	0,008470
Corona svedese	0,110132	0,109597	0,109256	0,109226
Zloty polacco	0,212680	0,227764	0,248694	0,259497
Peso messicano	0,070615	0,081915	0,091194	0,109338
Lira sterlina	1,418842	1,445300	1,537279	1,590502
Real brasiliano	0,273023	0,287867	0,270677	0,359583
Renminbi cinese	0,095624	0,106796	0,115165	0,127813

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato sono conformi a quelli adottati nell'esercizio precedente e vengono qui di seguito illustrati per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo pari a cinque anni, ad eccezione degli ammortamenti sui costi sostenuti per i nuovi progetti a carattere pluriennale che sono stati calcolati per un periodo di tre anni e di quelli relativi a costi sostenuti per migliorie su beni di terzi ammortizzati in base alla durata del relativo contratto. Le voci "Avviamento" e "Differenza da consolidamento" sono esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in funzione del periodo di prevista utilità futura, determinato in modo specifico per ciascuna acquisizione, non eccedente i dieci anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Tale costo, in alcuni casi, è rettificato in conformità a leggi nazionali che ne permettono la rivalutazione.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati calcolati in base ad aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti. Le aliquote di ammortamento prevalentemente utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3% - 5%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	25% - 40%
Mobili e dotazioni	10% - 20%
Mezzi di trasporto	20% - 25%

Per i beni acquistati nell'esercizio sono state utilizzate le aliquote sopraindicate ridotte del 50%. In considerazione della più intensa utilizzazione dei beni rispetto a quella normale del settore, avendo operato su tre turni, la Capogruppo ha provveduto al calcolo di ammortamenti accelerati. I beni aventi un valore unitario inferiore a € 516 circa sono stati spesi nell'esercizio di acquisizione e sono complessivamente di ammontare non significativo.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati, se di natura incrementativa del valore o della durata economica del cespite.

I beni la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, che ne prevede l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali al loro valore originario, ammortizzato in base alle aliquote applicabili ai rispettivi beni. Alla voce "Debiti verso altri finanziatori" è rilevato il debito verso il concedente per un importo pari alla quota capitale dei canoni a scadere; nel Conto Economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni, gli ammortamenti e gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni in altre imprese, i titoli e le azioni proprie comprese nelle immobilizzazioni sono stati valutati con il metodo del costo, ridotto nell'ipotesi di perdite durevoli di valore.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono iscritte al presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato; il costo di fabbricazione comprende i costi di diretta imputazione e una quota di costi indiretti ragionevolmente imputabile ai prodotti. Il costo è determinato utilizzando prevalentemente il metodo del Lifo a scatti annuale.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo di produzione dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite. Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e dal valore di netto realizzo per i prodotti finiti.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti, debiti, ratei e risconti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante un apposito fondo svalutazione determinato sulla base della stima del rischio di inesigibilità dei crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio e comprendono costi o proventi comuni a due o più esercizi.

Operazioni in valuta estera

I crediti e i debiti in valuta estera sono stati contabilizzati in moneta di conto sulla base dei cambi in vigore alla data dell'operazione.

La differenza emergente dalla valutazione delle poste in valuta ai cambi di fine esercizio, qualora dia luogo ad un saldo negativo rispetto ai valori contabili, viene accantonata in apposita voce del passivo, ovvero qualora il processo di conversione dia luogo ad un saldo positivo, tale utile viene rinviato all'esercizio successivo al fine di godere di un beneficio fiscale altrimenti non ottenibile.

Imposte

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione delle normative fiscali vigenti nei Paesi di riferimento.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello stato patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute.

Le imposte sul reddito, differite o anticipate, sono calcolate sulle più significative operazioni di consolidamento e sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali risultanti dai bilanci delle società consolidate. L'iscrizione delle imposte differite non viene effettuata solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga, mentre le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità. Il beneficio relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole certezza di realizzarlo, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti; diversamente è rilevato quando è conseguito.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono compensate, se riferite alla stessa società, e il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Altri crediti" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondo imposte", se passivo.

Le eventuali imposte di conguaglio dovute sulla distribuzione di dividendi derivanti da utili o da riserve in sospensione d'imposta saranno rilevate a deduzione dell'utile o delle riserve stesse, allorché sorgerà il presupposto impositivo, al momento non previsto.

Trattamento di fine rapporto, fondi per rischi e oneri diversi

Il debito per trattamento di fine rapporto riflette le competenze nette maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza nelle società italiane di Brembo per l'indennità di fine rapporto, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro.

Gli altri fondi per rischi e oneri accolgono gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi di ricerca e sviluppo nonché i costi di pubblicità sostenuti sono normalmente spesi nell'esercizio. Essi sono capitalizzati solo in presenza di progetti di particolare innovazione tecnologica nei materiali e/o processi di valenza strategica nel medio/lungo periodo.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, in funzione della resa contrattuale, generalmente coincide con la spedizione dei beni.

Conti d'ordine

Le fidejussioni e le garanzie similari sono iscritte al valore nominale delle garanzie rilasciate a terzi. Gli impegni per contratti di vendita a termine di valuta sono iscritti al controvalore in euro sulla base dei cambi a termine stipulati dei relativi contratti.

Le merci di terzi presso le società del Gruppo sono valutate sulla base dei valori correnti.

Valori di bilancio

I valori di bilancio vengono qui esposti e commentati in migliaia di euro.

Analisi delle singole voci

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

I "Costi di impianto e di ampliamento" comprendono prevalentemente costi inerenti alla costituzione di nuove società e ad aumenti di capitale sociale di società esistenti. Essi sono ritenuti di natura pluriennale in quanto si riferiscono a spese eccezionalmente sostenute in occasione degli eventi sopra ricordati e i cui benefici si realizzano anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento. Nel corso del 2003 tale voce si è incrementata di € 531 migliaia. La variazione è relativa, per € 418 migliaia, alle spese sostenute dalla società Bibielle S.p.A. per la sua costituzione e il successivo aumento di capitale a € 1.500 migliaia, avvenuto nel dicembre 2003, e interamente sottoscritto da Findisc S.r.l.; per € 22 migliaia alle spese sostenute da Brembo Participations B.V.

La voce "Costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità" accoglie le spese di ricerca applicata e di sviluppo sia interne sia esterne, per un importo originario di € 2.571 migliaia, relative al progetto del disco freno in carbonio ceramico. Nel corso del 2003 non ci sono state variazioni significative. La voce "Diritti di brevetto" s'incrementa per effetto dei costi sostenuti principalmente dalla Capogruppo per complessivi € 851 migliaia per il deposito di brevetti nuovi o già esistenti in altri Paesi.

La voce "Avviamento", pari, al 31 dicembre 2003, a € 13.710 migliaia, comprende principalmente il goodwill iscritto in AP Racing Ltd. Il periodo d'ammortamento di quest'ultimo è stato stabilito in funzione della prevista utilità futura, determinata, in relazione alla tipicità dell'attività svolta, su base decennale a partire dalla data di acquisizione.

Nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" gli incrementi più rilevanti riguardano i costi sostenuti dalla Capogruppo e sono principalmente relativi a:

- spese pluriennali per € 1.317 migliaia relative sostanzialmente a progetti informatici di utilità pluriennale connessi all'implementazione dei sistemi intranet, di *business intelligence* e di *data-warehouse* e consulenze universitarie su nuovi progetti nell'ambito della *governance* dei costi; tali spese sono ammortizzate in 3 o 5 esercizi in funzione della tipologia;
- spese di utilità pluriennale per l'acquisto di programmi di elaborazione dati pari a complessivi € 590 migliaia relativi ad acquisti di licenze per personal computer, di applicativi tecnici e di un nuovo software per la gestione avanzata dei flussi aziendali, alla realizzazione di nuovi investimenti strategici nell'area tecnica e all'implementazione dei siti internet;
- costi ad utilità pluriennale per complessivi € 591 migliaia prevalentemente relativi ad interventi su immobili di terzi del nuovo Polo Tecnologico di Stezzano. Questi ultimi sono ammortizzati con aliquota basata sulla durata residua del contratto di leasing o di locazione.

Tale voce comprende inoltre il valore residuo di € 3.087 migliaia relativo al costo sostenuto a fronte degli impegni assunti per il quinquennio 2000-2005 dal Gruppo AP nel contesto dell'acquisizione di AP Racing.

La voce "Differenza da consolidamento" al 31 dicembre 2003 è prevalentemente costituita dai plusvalori pagati nelle acquisizioni di Brembo do Brasil Ltd., Marchesini S.r.l., Brembo North America Inc. e Bibielle S.p.A. Tale voce nel corso del 2003 ha subito un incremento complessivo pari a € 2.502 migliaia, determinato per € 52 migliaia dall'acquisto del residuo 6% di Brembo North America Inc. e per € 2.450 migliaia dal plusvalore pagato per l'acquisto dell'ultimo 10% di Bibielle S.p.A. da parte di Findisc S.r.l., ammortizzato in due anni.

Il decremento netto nel valore totale delle immobilizzazioni immateriali è imputabile alle quote di ammortamento dell'anno pari a € 11.655 migliaia, nonché alle differenze derivanti dalla conversione di dette poste ai cambi di consolidamento per € 2.609 migliaia.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali sopra commentati sono riportati nella tabella seguente:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto	Marchio	Avviamento	Altre immobilizz. immateriali	Differenza consolid.	Totale
Consistenza esercizio precedente:								
Costo storico	4.153	2.571	8.234	15.362	23.295	24.609	3.681	81.905
Fondo ammortamento	(3.964)	(1.371)	(6.686)	(13.899)	(5.471)	(13.705)	(3.266)	(48.362)
Consistenza al 31.12.2002	189	1.200	1.548	1.463	17.824	10.904	415	33.543
Variazioni dell'esercizio:								
Oscillazione cambi	7	0	0	(193)	(2.026)	73	(470)	(2.609)
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	52	52
Riclassifiche	(119)	25	(127)	(205)	126	(28)	0	(328)
Acquisizioni	531	11	851	28	3	2.824	2.450	6.698
Ammortamenti	(229)	(859)	(664)	(916)	(2.217)	(5.327)	(1.443)	(11.655)
Totale variazioni	190	(823)	60	(1.286)	(4.114)	(2.458)	589	(7.842)
Consistenza esercizio in corso:								
Costo storico	4.464	2.619	8.874	13.103	21.015	27.592	5.713	83.380
Fondo ammortamento	(4.085)	(2.242)	(7.266)	(12.926)	(7.305)	(19.146)	(4.709)	(57.679)
Consistenza al 31.12.2003	379	377	1.608	177	13.710	8.446	1.004	25.701

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2003 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per € 46.709 migliaia.

Essi sono prevalentemente relativi alla continuazione e al completamento dei progetti della Capogruppo per il potenziamento delle linee di produzione e delle attrezzature del settore auto, nonché agli investimenti di € 1.560 migliaia effettuati in FOMM S.p.A. per impianti, ed in particolare per il potenziamento dell'impianto di formatura necessari sia a fronteggiare lo sviluppo dell'attività produttiva sia l'affidabilità. Anche la società spagnola Corporacion Upwards 98 S.A. ha effettuato investimenti significativi (€ 4.398 migliaia) in impianti e macchinari per l'ampliamento della capacità produttiva nella lavorazione del disco.

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce prevalentemente al completamento della costruzione del nuovo fabbricato industriale in Brembo Poland Spolka Zo.o., iniziato nel corso del 2002. Il decremento invece è da imputare alla vendita del capannone della ex fonderia di alluminio della Capogruppo, il cui valore di cessione è pari a € 4.390 migliaia, IVA esclusa.

La riespressione dei beni di locazione finanziaria secondo la metodologia finanziaria prevista dai principi contabili internazionali evidenzia il valore netto di terreni e fabbricati, situati in Italia e Spagna, pari a € 17.904 migliaia, peraltro incrementatosi di € 8.594 migliaia per la realizzazione in Mapello del nuovo insediamento industriale per la fonderia di alluminio, il quale giustifica anche l'incremento di € 3.766 migliaia per impianti in leasing pertinenti al nuovo capannone.

Gli ammortamenti imputati all'esercizio ammontano a € 34.796 migliaia dei quali € 3.779 migliaia per ammortamenti accelerati effettuati da Brembo S.p.A. in relazione al maggior utilizzo dei beni rispetto a quello normale del settore (nel 2002, € 3.199 migliaia).

Parte dei fabbricati di Brembo S.p.A. e FOMM S.p.A. risultano gravati da privilegio a garanzia di finanziamenti come riportato in Allegato 5.

Le immobilizzazioni materiali hanno subito inoltre una diminuzione netta, pari a € 3.777 migliaia, principalmente per effetto dell'apprezzamento dell'euro rispetto al peso messicano.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà di rivalutazione delle immobilizzazioni materiali prevista dall'art. 2, co. 25, L. 350 del 24.12.2003; con tale legge è stata riproposta la possibilità di rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni di controllo e collegamento, facendo riferimento alle disposizioni contenute nella L. 342/2000.

La rivalutazione è stata effettuata, per alcune categorie omogenee di beni, mediante annullamento degli ammortamenti anticipati cumulati sino al 31 dicembre 2002. A livello di Bilancio Consolidato, essa ha comportato solo l'iscrizione di maggiori ammortamenti accelerati per € 1.405 migliaia, in quanto quelli anticipati venivano già annullati nel processo di consolidamento.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali sono riportati nella tabella seguente:

Analisi delle singole voci

	Terreni e fabbricati	Terreni e fabbricati in leasing	Impianti e macchinari	Impianti e macch. in leasing	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Totale
Consistenza esercizio precedente:								
Costo storico	68.532	10.587	213.823	0	65.507	14.087	6.895	379.431
Fondo ammortamento	(16.342)	(848)	(124.696)	0	(48.504)	(9.558)	0	(199.948)
Consistenza al 31.12.2002	52.190	9.739	89.127	0	17.003	4.529	6.895	179.483
Variazioni dell'esercizio:								
Oscillazione cambi	(711)	0	(2.509)	0	131	82	(770)	(3.777)
Riclassifiche	4.041	0	1.666	0	270	(37)	(6.134)	(194)
Acquisizioni	4.950	8.594	17.971	3.766	8.978	1.166	1.284	46.709
Alienazioni	(1.294)	0	(2.180)	0	(268)	(57)	0	(3.799)
Ammortamenti/Altre svalut. immob.	(1.617)	(429)	(22.130)	(188)	(8.969)	(1.463)	0	(34.796)
Totale variazioni	5.369	8.165	(7.182)	3.578	142	(309)	(5.620)	4.143
Consistenza esercizio in corso:								
Costo storico	73.206	19.181	222.244	3.766	73.826	15.133	1.275	408.631
Fondo ammortamento	(15.647)	(1.277)	(140.299)	(188)	(56.681)	(10.913)	0	(225.005)
Consistenza al 31.12.2003	57.559	17.904	81.945	3.578	17.145	4.220	1.275	183.626

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Il decremento di € 35 migliaia è da attribuire alla variazione derivante dal consolidamento con il metodo integrale della partecipazione in Findisc S.r.l. valutata al costo nel 2002, in quanto non operativa.

Il decremento del valore delle partecipazioni in imprese collegate rispetto al 31 dicembre 2002 si riferisce, per € 167 migliaia, all'adeguamento del valore di acquisto delle partecipazioni Softia S.r.l. e Nanjing Yuejin Automotive Brake System Co. Ltd. a quello risultante dalla loro valutazione con il metodo del patrimonio netto (rispettivamente € 40 migliaia, € -207 migliaia); per € -466 migliaia, alla conclusione di un'operazione di riassetto organizzativo della società Softia S.r.l. che ha visto da un lato la cessione di un ramo d'azienda ad un socio contestualmente uscito anche dalla compagine azionaria e, dall'altro, la distribuzione ai soci di riserve disponibili. A seguito di tale riassetto Brembo mantiene la sua quota del 40%. Infine per € -494 migliaia dalla differenza di conversione emergente dalla valutazione della collegata cinese col metodo del patrimonio netto.

Il decremento di tale voce è inoltre stato determinato dalla cessione della partecipazione di Auto Industrial Brake and Chassis Investment Holding Ltd. pari a € -1.342 migliaia.

Dopo queste variazioni, la voce "Partecipazioni in imprese collegate" è costituita da € 224 migliaia in Softia S.r.l. e da € 4.705 migliaia in Nanjing Yuejin Automotive Brake System Co. Ltd.

La tabella seguente riepiloga i movimenti intervenuti nella voce "Partecipazioni":

	Consistenza al 31.12.2002	Variazione area consolidamento	Oscillazione cambi	Alienazioni	Rimborsi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Consistenza al 31.12.2003
Partecipazioni in:							
imprese controllate	35	(35)	0	0	0	0	0
imprese collegate	7.398	0	(494)	(1.342)	(466)	(167)	4.929
altre imprese	4.476	0	0	0	0	0	4.476
Totale	11.909	(35)	(494)	(1.342)	(466)	(167)	9.405

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono prevalentemente alla partecipazione in Fundimak S.A. de C.V. pari a € 4.383 migliaia, dopo la svalutazione di pari importo operata in esercizi precedenti.

L'elenco di tali partecipazioni è indicato nell'Allegato 3.

Crediti verso imprese collegate

Il decremento di tale voce si riferisce all'estinzione del finanziamento infruttifero erogato da Brembo Participations B.V. nell'anno 2000 a favore di Auto Industrial Brake and Chassis Investment Holding Ltd., a seguito dell'operazione di cessione della stessa.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo" sono, principalmente, costituiti dall'acconto, pari a € 192 migliaia, che le società italiane di Brembo hanno versato per imposte sul trattamento di fine rapporto, rimborsabile sulla base della normativa di riferimento.

I "Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo" ammontano a € 237 migliaia e sono costituiti principalmente da depositi cauzionali infruttiferi per utenze, contratti di noleggio di autovetture, di leasing sugli immobili, tutti scadenti oltre l'esercizio successivo.

Titoli

Si riferiscono a titoli obbligazionari BNL per nominali € 1.033 migliaia, con scadenza 2006, al tasso dell'11,10%, dati in garanzia alla banca stessa per la concessione di un mutuo a favore di Corporation Upwards 98 S.A.

Azioni proprie

Nel giugno 2003 è scaduto il secondo piano di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea della Capogruppo del 19 dicembre 2001 che prevedeva la possibilità di acquistare e vendere, in una o più volte, durante i 18 mesi di validità del piano stesso, un numero massimo di 2.200.000 azioni acquistabili ad un valore compreso tra € 0,52 e € 11.

Nei primi mesi del 2003, in esecuzione del sopra citato piano in scadenza, si è proceduto all'acquisto di n. 85.997 azioni proprie (pari allo 0,12% del Capitale sociale al costo di € 371 migliaia) e al 31 dicembre 2003 la società detiene complessivamente n. 3.056.000 azioni proprie per un valore nominale di € 1.589.120 (pari al 4,38% del Capitale sociale) e per un costo complessivo di € 16.389 migliaia. A seguito di tale compravendita e della scadenza di tale piano, in conformità agli art. 2357-ter e 2424 del Codice Civile:

- è stata incrementata la "Riserva per azioni proprie in portafoglio" per € 371 migliaia attingendo dalla riserva vincolata "Riserva per acquisto azioni proprie";
- è stata liberata la "Riserva per acquisto azioni proprie" per € 4.552 migliaia a "Riserva Straordinaria" per la parte autorizzata non utilizzata.

Nel corso dell'Assemblea del 28 aprile 2003 è stato deliberato un nuovo piano di acquisto azioni proprie che prevede la possibilità di acquistare e vendere, in una o più volte, durante i 18 mesi di validità del piano stesso, un numero massimo di 2.200.000 azioni acquistabili ad un valore compreso tra € 0,52 e € 7 e sono state conseguentemente vincolate riserve pari a € 15.400 migliaia classificandole da "Riserva straordinaria" a "Riserva per acquisto azioni proprie". Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di compravendita in esecuzione di tale piano di acquisto.

Le azioni proprie sono classificate tra le immobilizzazioni come nel precedente esercizio, in quanto il Consiglio di Amministrazione non ritiene che saranno rivendute nel breve termine.

Prima di passare al commento delle singole poste dell'attivo circolante, di seguito si presenta la composizione del capitale d'esercizio netto riportato nel prospetto "Situazione patrimoniale e finanziaria" contenuto nella Relazione sulla Gestione.

	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Rimanenze	109.896	102.297	7.599
Attività correnti:			
Crediti verso clienti	147.618	134.508	13.110
Crediti verso imprese collegate	634	206	428
Crediti verso altri	16.112	10.838	5.274
Ratei e risconti attivi	2.978	5.329	(2.351)
Totale	167.342	150.881	16.461
Passività correnti:			
Acconti	105	5	100
Debiti verso fornitori	130.024	118.857	11.167
Debiti verso imprese collegate	2.370	2.437	(67)
Debiti tributari	17.310	7.513	9.797
Debiti verso istituti previdenziali	5.753	4.305	1.448
Altri debiti	14.133	9.443	4.690
Ratei e risconti passivi	3.508	6.044	(2.536)
Totale	173.203	148.604	24.599
Fondi per rischi ed oneri:			
Fondo trattamento di quiescenza	0	109	(109)
Fondo imposte	5.448	10.474	(5.026)
Altri fondi	530	962	(432)
Totale	5.978	11.545	(5.567)
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	98.057	93.029	5.028

Attivo circolante

Rimanenze

Il valore delle rimanenze mostra un incremento netto di € 7.599 migliaia rispetto al 31 dicembre 2002 ed è legato in parte all'incremento dei volumi di produzione e vendita dell'anno 2003 e per circa € 2,2 milioni per l'acquisto, effettuato in prossimità della chiusura dell'esercizio, da parte della società Bibielle S.p.A., del magazzino di Bradi S.p.A. nell'ambito della procedura concorsuale di quest'ultima.

In ottemperanza con quanto disposto dall'art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si segnala che non

è significativa la differenza tra il valore contabile delle rimanenze e quello che risulterebbe qualora le merci, anziché con il metodo Lifo, fossero state valutate ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle giacenze esposto per € 109.896 migliaia è al netto del fondo svalutazione magazzino di € 4.823 migliaia (€ 3.384 nel 2002). Tale fondo si è incrementato di € 2.116 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2002, per allineare il valore dei prodotti finiti e delle merci a lenta rotazione al presumibile valore di realizzo; si è decrementato di € 549 migliaia a seguito dello smaltimento di prodotti obsoleti di pari importo, per i quali in esercizi precedenti si era proceduto ad accantonare apposito fondo, ed ha subito una variazione in diminuzione di € 128 migliaia per effetto cambi.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano, al 31 dicembre 2003, a € 147.618 migliaia al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 2.868 migliaia.

L'incremento del valore netto dei crediti, pari a € 13.110 migliaia, è imputabile sostanzialmente agli aumenti di volume di fatturato degli ultimi mesi dell'anno rispetto al 2002 e per € 3.781 migliaia, in relazione al credito residuo derivante dalla vendita del capannone industriale della fonderia di alluminio.

Al 31 dicembre 2003 il saldo crediti verso clienti, confrontato con il periodo precedente, è così composto:

	31.12.2003	31.12.2002
Clients Italia	70.835	60.770
Clients Export	79.651	75.990
– fondo svalutazione crediti	(2.587)	(1.971)
– fondo svalutazione crediti tassato	(281)	(281)
Totale	147.618	134.508

Il fondo svalutazione crediti risulta così movimentato:

	31.12.2002	Acc.	Oscillazione Cambi	Utilizzi	31.12.2003
– fondo svalutazione crediti	(1.971)	(969)	51	302	(2.587)
– fondo svalutazione crediti tassato	(281)	0	0	0	(281)
Totale fondo svalutazione crediti	(2.252)	(969)	51	302	(2.868)

Crediti verso imprese collegate

Sono costituiti principalmente da crediti verso Nanjing Yuejin Automotive Brake System Co. Ltd., per € 634 migliaia, relativi a riaddebiti per personale in distacco.

Crediti verso altri

La voce altri crediti risulta così composta:

	31.12.2003	31.12.2002
Crediti verso l'Erario per rimborso dazio	1.019	644
Credito per IVA	9.772	6.020
Credito verso l'Erario	3.387	1.759
Altri crediti	1.934	2.415
Totale	16.112	10.838

I crediti verso l'Erario includono, per € 1.953 migliaia, le imposte anticipate il cui commento è esposto congiuntamente al fondo imposte differite del passivo.

Disponibilità liquide

La liquidità bancaria di fine periodo deriva principalmente da operazioni di anticipi export in divisa a copertura di parte del fatturato in valuta.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto del rendiconto finanziario (Allegato 6).

Ratei e risconti attivi

L'importo esposto in bilancio ammonta complessivamente a € 2.978 migliaia (€ 5.329 migliaia al 31 dicembre 2002) ed è principalmente dovuto alla quota parte dei contributi versati ai fondi pensione di AP Racing (quota oltre i cinque esercizi stimabile in € 950 migliaia), nonché a risconti relativi a costi per affitti, assicurazioni e altre spese di competenza del 2004.

Patrimonio netto

Nell'Allegato 4 sono indicate le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto rispetto al 31 dicembre 2002.

Capitale sociale

Il Capitale sociale versato ammonta al 31 dicembre 2003 a € 36.317.034 diviso in 69.840.450 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

In data 11 luglio 2003 è stata esercitata l'assegnazione della seconda tranche dei diritti di opzione per il Piano di *Stock Option* 1999/2003 con assegnazione e contestuale versamento di € 44.001,36, pari a 84.618 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

Contestualmente Brembo S.p.A. ha provveduto, mediante utilizzo di riserve indisponibili, a dar corso ad un aumento gratuito del capitale sociale di € 11.000,60 con assegnazione, relativamente alle 84.618 azioni, in ragione di una nuova azione ogni quattro vecchie possedute per un totale di ulteriori 21.155 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

Riserve di Patrimonio netto

Le riserve risultano così composte:

	31.12.2003	31.12.2002
Riserve della Capogruppo:		
Riserva da sovrapprezzo azioni	26.650	26.650
Riserve di rivalutazione	13.507	1.816
Riserva legale	4.260	3.750
Riserva azioni proprie in portafoglio	16.389	16.018
Altre riserve:		
Fondo L. 46/82	98	98
Riserva straordinaria	10.608	19.093
Avanzo di fusione	54	54
Riserva indisponibile <i>Stock Option</i>	0	11
Riserva per acquisto azioni proprie	15.400	4.923
Totale riserve della Capogruppo	86.966	72.413
Altre riserve:		
Utili indivisi da consolidamento	37.260	38.898
Riserva da conversione	(17.729)	(8.956)
Totale riserve del Gruppo	106.497	102.355

Nella Capogruppo si è provveduto a dar corso alla delibera assembleare del 28 aprile 2003, destinando l'utile d'esercizio 2002 per € 510 migliaia alla riserva legale ed € 2.363 migliaia alla riserva straordinaria, mentre l'importo residuo di € 7.335 è stato distribuito ai soci in ragione di € 0,11 per ogni azione posseduta.

Per effetto della rivalutazione effettuata da Brembo S.p.A. ex L. 350/03, è stata attuata una riclassifica da riserva di utili indivisi a riserva di rivalutazione tenendo conto del prelievo per l'iscrizione tra i debiti tributari dell'imposta sostitutiva (19%) gravante sulla rivalutazione, e del corrispondente reintegro della riserva con la quota del fondo imposte differite non più dovuto.

Il prospetto di collegamento tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio evidenziato nel Bilancio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato evidenziato nel Bilancio Consolidato mostra che al 31 dicembre 2003 il patrimonio netto di Gruppo è superiore di € 29.231 migliaia rispetto a quello di Brembo S.p.A., mentre l'utile consolidato dell'esercizio, pari a € 29.303 migliaia, supera di € 10.257 migliaia il risultato di Brembo S.p.A.

Tali differenze sono riscontrabili dal prospetto seguente:

	<i>Utile netto d'esercizio 2003</i>	<i>Patrimonio netto al 31.12.2003</i>	<i>Utile netto d'esercizio 2002</i>	<i>Patrimonio netto al 31.12.2002</i>
BREMBO S.P.A.	19.046	142.886	10.208	119.441
Rettifiche di consolidamento:				
Patrimonio e risultati delle società consolidate	10.427	146.032	3.984	148.102
Eliminazione dividendi infragruppo	(517)	0	(475)	0
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	0	(138.212)	0	(138.195)
Maggior valore attività e diff. consolidamento	(1.443)	8.093	(215)	7.918
Elisione poste di natura fiscale	3.268	20.733	5.673	29.152
Trattamento leasing secondo metodologia finanziaria prevista dallo IAS n. 17	562	1.508	225	946
Valutazione di partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto	(167)	(2.071)	(440)	(785)
Eliminazione degli utili infragruppo	(1.023)	(3.876)	(835)	(3.200)
Minore plusvalenza cessione partecipazioni	(2.315)	0	0	0
Altre rettifiche di consolidamento	2.365	6.147	2.754	4.876
Interessi degli azionisti di minoranza	(900)	(9.123)	(661)	(9.420)
Totale rettifiche di consolidamento	10.257	29.231	10.010	39.394
CONSOLIDATO DI GRUPPO	29.303	172.117	20.218	158.835

Patrimonio netto di terzi

Rappresenta la quota di capitale e di riserve (€ 8.223 migliaia) e di risultato d'esercizio (€ 900 migliaia) di competenza degli azionisti terzi presenti in Corporacion Upwards 98 S.A., Brembo Rasini S.A. de C.V., Brembo Japan Co. Ltd.

Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2003 sono costituiti dal fondo imposte differite e da altri fondi per rischi e oneri.

Fondo di quiescenza e simili

I dipendenti della controllata inglese AP Racing Ltd. sono assistiti da un piano pensionistico aziendale (*AP Racing pension schemes*) che si compone di due sezioni: la prima del tipo *defined contribution* per i dipendenti assunti successivamente al primo aprile 2001 e la seconda del tipo *defined benefit* per quelli già in forza alla data del primo aprile 2001 (e precedentemente coperti dal fondo pensione AP Group).

Per tale seconda sezione del piano pensionistico la valutazione attuariale effettuata alla data del primo aprile 2001 aveva evidenziato la sostanziale "copertura" del fondo pensione (valore dei titoli investiti pari al valore attuale dei benefici futuri ai dipendenti) e fissato i premi annuali a carico di AP Racing per il successivo triennio. Una revisione di tale valutazione attuariale è in fase di ultimazione.

Nel corso del 2001, 2002 e 2003, tuttavia, il rendimento effettivo dei titoli investiti dal gestore del fondo pensione (*trustee*) è risultato complessivamente inferiore rispetto ai rendimenti attesi a causa dei noti andamenti del mercato borsistico. Alla data del 31 dicembre 2003 il valore attuale dei benefici futuri dei dipendenti eccede di € 3.361 migliaia il valore di mercato dei titoli investiti, al netto del relativo effetto fiscale.

Il principio contabile attualmente in vigore nel Regno Unito (SSAP 24) consente di non registrare tale passività in considerazione della natura di lungo termine dei fondi pensione.

Nel corso del 2001 è stato emanato un nuovo principio contabile in materia (FRS 17) che risulta sostanzialmente conforme allo IAS 19 e che, in linea con la tempistica di adozione degli IAS, dovrà essere adottato dalle società entro il 2005.

Tale nuovo principio comporterebbe per la controllata inglese, la registrazione della sopra menzionata passività avendo come contropartita l'addebito a riserve di patrimonio netto.

Fondo imposte

Tale fondo accoglie lo stanziamento per imposte differite di € 5.448 migliaia calcolate sulle differenze temporanee di valore aventi rilevanza fiscale. Nella determinazione di tali imposte è stata applicata l'aliquota ragionevolmente prevedibile per i prossimi esercizi, e a questo fine le imposte differite generate negli esercizi precedenti e non ancora riversate sono state adeguate alla nuova aliquota IRES (ex IRPEG) passata dal 34% al 33%; l'effetto di tale variazione è stato evidenziato nel prospetto che segue.

L'importo delle imposte differite, che comprende anche le imposte anticipate, classificate tra i crediti verso altri nell'attivo dello stato patrimoniale, è così suddiviso:

	31.12.2003
Imposte anticipate	1.953
Fondo imposte differite	(5.448)
Totale	(3.495)

Il decremento netto dell'esercizio di € 6.979 migliaia è relativo ad accantonamenti ed utilizzi a fronte del carico fiscale gravante sugli ammortamenti anticipati, sulle plusvalenze a tassazione differita, al beneficio connesso alla riportabilità delle perdite di alcune partecipate, sugli altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale e sulle altre rettifiche di consolidamento; in particolare, esso è diminuito di € 5.376 migliaia in seguito all'operazione di rivalutazio-

ne delle immobilizzazioni materiali ex L. 350/03 avvenuta in Brembo S.p.A., il cui bilancio già riflette la rilevazione del debito tributario relativo all'imposta sostitutiva del 19% sul valore rivalutato. Di seguito riportiamo la movimentazione del fondo:

	31.12.2003
Saldo iniziale	10.474
Accantonamento imposte differite	2.231
Accantonamento imposte anticipate	(2.745)
Utilizzi imposte differite ed anticipate	(208)
Effetti rivalutazione L.350/03:	
– Rilascio a conto economico	(2.634)
– Riclassifica a utili indivisi	(2.742)
Oscillazione cambi	(722)
Variazione aliquota	(60)
Riclassifiche	(99)
Totale variazioni	(6.979)
Saldo finale	3.495

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono riferibili al fondo resi in garanzia pari a € 530 migliaia (al 31 dicembre 2002 pari a € 486 migliaia). Il fondo oscillazione cambi iscritto al 31 dicembre 2002 per € 477 è stato completamente utilizzato nel corso del 2003. Dalla conversione al cambio di fine esercizio di crediti e debiti di Brembo S.p.A., prevalentemente relativi al finanziamento e a conti anticipi accesi in lira sterlina esistenti al 31 dicembre 2003, sarebbe emerso un utile, non contabilizzato dalla società per usufruire di benefici fiscali altrimenti non ottenibili, che, tenendo conto dell'andamento dei cambi sino alla data di redazione del progetto di bilancio, sarebbe pari a circa € 2.200 migliaia e circa € 1.500 migliaia, rispettivamente al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

T Trattamento di fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto riferibile alle società italiane del Gruppo è di € 19.622 migliaia e risulta così movimentato:

	<i>Debito al 31.12.2002</i>	<i>Accanto- namenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Debito al 31.12.2003</i>
Treatmento di fine rapporto	17.288	5.217	(2.883)	19.622

Debiti

L'Allegato 5 riporta tutti i dettagli relativi ai finanziamenti, con specifica indicazione della natura delle garanzie, oltre ai debiti con durata residua superiore ai 5 anni.

Di seguito viene fornita un'analisi, per voce di bilancio, delle fonti finanziarie che concorrono a formare l'indebitamento finanziario netto del Gruppo:

ANALISI INDEBITAMENTO						
	Saldo al 31.12.2003			Saldo al 31.12.2002		
	Esigibili entro l'anno	Esigibili oltre l'anno	Totale	Esigibili entro l'anno	Esigibili oltre l'anno	Totale
Crediti finanziari:						
Depositi bancari e postali	33.305	0	33.305	26.971	0	26.971
Denaro e valori in cassa	54	0	54	65	0	65
Totale	33.359	0	33.359	27.036	0	27.036
Debiti finanziari:						
Debiti verso banche:	82.033	61.818	143.851	88.220	82.652	170.872
– <i>cl/c ordinario e c/anticipi</i>	30.916	0	30.916	19.564	0	19.564
– <i>mutui</i>	51.117	61.818	112.935	68.656	82.652	151.308
Debiti verso altri finanziatori	3.383	19.934	23.317	1.647	9.379	11.026
Totale	85.416	81.752	167.168	89.867	92.031	181.898
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	52.057	81.752	133.809	62.831	92.031	154.862

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario (Allegato 6).

Debiti verso banche

I debiti verso gli istituti di credito ammontano a € 143.851 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari e anticipi per € 30.916 migliaia, quote correnti di mutui per € 51.117 migliaia e quote a medio e lungo termine per € 61.818 migliaia.

Nel corso dell'esercizio sono stati accesi nuovi finanziamenti, in particolare:

- Linea di credito, pari a € 14.000 migliaia, erogata da Unicredito Italiano a favore di Brembo Poland Spolka Zo.o., stipulata in data 7/04/2003, che prevede un piano di rimborso a partire da giugno 2005 fino a marzo 2010; la periodicità della rata è trimestrale, la scadenza è il 31/03/2010.
- Finanziamento 03-031728 pari a € 2.000 migliaia, erogato da Banco Bilbao Vizcaya Argentina (B.B.V.A.) a favore di Corporacion Upwards 98 S.A., stipulato in data 3/06/2003 che prevede un piano di rimborso a partire da luglio 2003 fino a giugno 2008; la periodicità della rata è mensile, le quote capitali sono crescenti e la scadenza è il 30/06/2008.

-
- Mutuo Mizuho Bank, pari a € 148 migliaia, erogato a favore di Brembo Japan Ltd., scadente nel 2006, con quote capitale mensili costanti.
 - Linea di credito, pari a US\$ 2.000 migliaia, erogata da San Paolo I.M.I. New York a favore di Brembo Rassini S.A. de C.V., stipulata in data 24/03/2003 che prevede il rimborso in un'unica soluzione alla data di scadenza, ossia il 31/01/2004; trattasi di credito rotativo (alla data del 31 dicembre 2003 la linea risulta non utilizzata).
 - Per quanto riguarda il Mutuo San Paolo I.M.I. L. 346/88 (progetto alluminio rinforzato), erogato a favore di Brembo S.p.A., il primo dicembre 2003 si è avuta una seconda erogazione pari a € 840 migliaia.

I decrementi, oltre alle quote di rimborso delle rate scadute nel corso dell'esercizio su mutui già in essere, includono anche l'estinzione dei seguenti finanziamenti: Mutuo Car di Brembo North America Inc. e Mutuo 17/99 Banco Santander Central Hispano di Corporacion Upwards 98 S.A.

Debiti verso altri finanziatori

Sono costituiti per € 21.057 migliaia dai debiti iscritti nei confronti dei concedenti i beni in leasing al netto delle quote capitale già rimborsate e per i restanti € 2.260 migliaia da finanziamenti verso altri finanziatori.

Nel corso del 2003 è stata erogata una prima tranche di un finanziamento stipulato nel 2002:

- Mutuo Simest L. 394/U.S.A. pari a € 2.065.000, erogato a favore di Brembo S.p.A., stipulato in data 7/11/2002 che prevede un piano di rimborso a partire da luglio 2005 fino a gennaio 2010; la periodicità della rata è semestrale, la scadenza è nel mese di gennaio 2010 ed è stata rilasciata una fideiussione bancaria; la quota erogata è stata di € 165 migliaia nel mese di maggio.

Nel corso dell'esercizio sono stati accesi nuovi finanziamenti, in particolare:

- Leasing concesso da B.B.V.A. a favore di Corporacion Upwards 98 S.A., relativo ad un macchinario, stipulato in data 6/8/2003, pari ad € 49 migliaia, periodicità della rata mensile, data di scadenza il 31/8/2007.
- Leasing concesso da Banca Intesa a favore di Brembo S.p.A., relativo alla nuova fonderia di Mapello, stipulato in data 1/7/2003, pari ad € 15.180 migliaia. La durata del contratto è di 8 anni con canoni di rimborso trimestrali anticipati di € 475,5 migliaia ciascuno, un maxicanone iniziale di € 591 migliaia, già corrisposto nel 1998, e un valore di riscatto alla scadenza pari al 10% del valore del bene (€ 1,5 milioni).

Debiti verso fornitori

Rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio e sono ritenuti coerenti con il volume degli acquisti e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento.

Debiti verso imprese collegate

Ammontano a € 2.370 migliaia e si riferiscono per € 2.365 migliaia al debito verso Nanjing Yuejin Automotive Brake System Co. Ltd., per la quota di capitale sottoscritto e non ancora versato, per € 5 migliaia per debiti di natura commerciale nei confronti della società collegata Softia S.r.l.

Debiti tributari

Sono costituiti da:

	31.12.2003	31.12.2002
Imposte correnti	8.987	3.902
Imposta sostitutiva rivalutazione ex L.350/03	2.742	0
Debiti per ritenute v/personale	3.571	3.148
Debiti per ritenute acc.to v/lav. autonomi	71	56
Altri debiti verso l'Erario	235	260
Debiti per IVA	1.704	146
Totale	17.310	7.512

L'imposta sostitutiva, calcolata al 19% sulla rivalutazione effettuata dalla Capogruppo sulla base della L. 350/03, è stata classificata per un importo pari a € 1.371 migliaia (50%) tra i debiti tributari esigibili oltre l'esercizio, secondo quanto previsto dalla legge.

Debiti verso istituti di previdenza

Sono costituiti da debiti verso i sottoelencati enti:

	31.12.2003	31.12.2002
I.N.P.S., I.N.A.I.L., I.N.P.D.A.I. e F.A.S.I.	5.341	3.902
Fondo Cometa	216	182
Altri minori	196	221
Totale	5.753	4.305

Tra i debiti verso istituti previdenziali è incluso, per € 317 migliaia, il debito per oneri sociali connessi al piano di incentivazione triennale riservato all'alta direzione del Gruppo, pagabile nel 2006.

Altri debiti

Sono costituiti da:

	31.12.2003	31.12.2002
Debiti verso personale per retribuzioni e competenze	12.825	8.729
Altri debiti	1.308	715
Totale	14.133	9.444

Tra i debiti verso il personale è incluso, per € 1.325 migliaia, il debito relativo al piano di incentivazione triennale riservato all'alta direzione del Gruppo, pagabile nel 2006.

Ratei e risconti passivi

L'importo esposto al 31 dicembre 2003 ammonta complessivamente a € 3.508 migliaia ed è costituito da:

	31.12.2003	31.12.2002
Ratei passivi:		
Interessi passivi	172	224
Vari	1.434	1.203
Risconti passivi:		
Differimento ricavi e prestazioni	0	2.819
Riaddebiti a clienti per attrezzature	854	711
Vari	1.048	1.087
Totale	3.508	6.044

La voce "Ratei passivi vari" riguarda spese di competenza dell'esercizio che saranno liquidate nel corso del 2004. La voce "Differimento ricavi e prestazioni" del 2002 si riferiva sostanzialmente alla plusvalenza non realizzata verso economie terze dal Gruppo per la cessione di un terreno industriale, a fronte del quale la Capogruppo aveva stipulato l'impegno a sottoscrivere un contratto di locazione finanziaria per la costruzione di un nuovo insediamento industriale per la fonderia di alluminio in Mapello. Nel corso del 2003 si è data attuazione al suddetto contratto; nella contabilizzazione di tale operazione con il metodo finanziario i risconti passivi sono stati portati a riduzione del cespite (nei terreni e fabbricati in leasing).

Conti d'ordine

Impegni di acquisto

Si tratta dell'impegno di acquisto da parte di Bibielle S.p.A. del ramo di azienda di Bradi S.p.A., pari a € 15.127 migliaia.

Impegni di vendita

Si tratta di impegni verso istituti di credito per contratti di vendita a termine in valuta. Tali impegni, iscritti in moneta di conto sulla base dei cambi a termine di stipula delle relative operazioni, sono pari a € 9.656 migliaia e sono a copertura dei rischi di cambio dell'esposizione netta e del fatturato previsto per i prossimi mesi in dollari.

Altri conti d'ordine

Sono costituiti principalmente da fideiussioni rilasciate da terzi, banche ed assicurazioni, per crediti nei confronti dell'ufficio IVA, per importazioni temporanee a favore della Circostrizione Doganale, per forniture di servizi (PP.TT., metano, affitti, ecc.), per oneri d'urbanizzazione del Comune di Curno e di Stezzano e per il Consorzio Dalmine Energie per complessivi € 5.603 migliaia. Inoltre è stato iscritto il valore delle merci in *Consignment Stock* di proprietà di terzi presso Brembo S.p.A. per € 2.077 migliaia.

Si fa rinvio all'Allegato 5 per l'indicazione delle garanzie reali presenti sui debiti verso banche.

Altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Si ricorda che il 22 dicembre 2000, in occasione della cessione a Gesticredit S.g.r.p.a. dell'area immobiliare "HP" di Stezzano, precedentemente acquistata da Hewlett Packard Italia il 29 settembre 2000, si è provveduto a stipulare un accordo quadro che prevede la locazione dell'area a favore di Brembo S.p.A. per una durata di 18 anni.

Al 31 dicembre 2003 il Gruppo Brembo ha in essere un'operazione finanziaria (IRS) di copertura per ridurre l'esposizione a rischio di variabilità dei tassi di interesse per un nozionale pari a € 2.000 migliaia.

Conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci del Conto Economico, si rammenta che altri commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti nella Relazione sulla Gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	31.12.2003	31.12.2002
Italia	247.668	222.387
Eestero	518.930	456.237
Totale Aggregato	766.598	678.624
Rettifiche infragruppo	(121.323)	(104.246)
Totale Consolidato	645.275	574.378
Abbuoni, sconti e resi	(11.547)	(8.538)
TOTALE	633.728	565.840

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica di produzione e destinazione, nonché per settore d'applicazione, è riportata nella Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e proventi

Sono costituiti da:

	31.12.2003	31.12.2002
Riaddebiti vari	3.589	3.038
Plusvalenze da alienazione cespiti	262	389
Contributi in conto esercizio	120	139
Altri ricavi	2.175	1.752
Totale	6.146	5.318

Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce comprende acquisti di materie prime e merci per € 270.855 migliaia, materiale di consumo per € 17.816 migliaia al netto di abbuoni, sconti attivi e resi a fornitori per € 2.264 migliaia. L'incidenza di tali costi sui ricavi, comprendendo la variazione delle rimanenze, è pari al 44,34% rispetto al 45,85% dell'esercizio precedente. La variazione riflette l'andamento nelle quotazioni delle principali materie prime, tenendo conto soprattutto del rafforzamento dell'euro sul dollaro.

Costi per servizi

Tale voce comprende:

	31.12.2003	31.12.2002
Lavorazioni esterne	52.876	36.333
Utenze energetiche	8.327	9.147
Manutenzioni e riparazioni	10.589	9.354
Assicurazioni	2.081	1.687
Spese di trasporto	19.057	17.893
Spese amministrative	5.033	4.932
Viaggi e trasferte	3.547	3.620
Spese commerciali	6.438	6.552
Provvigioni passive	2.969	2.815
Oneri periodici di quotazioni in borsa	153	211
Altre spese	7.984	9.652
Totale	119.054	102.196

Le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente riguardano l'incremento delle lavorazioni esterne (€ 16.543 migliaia), delle manutenzioni e riparazioni e delle spese di trasporto sostanzialmente conseguenti all'aumento del volume d'affari.

L'aumento delle lavorazioni esterne, sostanzialmente riconducibile all'incremento delle spese per trattamenti e lavorazioni meccaniche, deriva dalla crescita dei volumi produttivi ed, in particolare, il mix di produzione si è spostato su codici con lavorazioni di standard più elevato.

Le altre spese comprendono, tra l'altro, spese di rappresentanza, oneri di utilità sociale per terzi, spese di ricerca e selezione del personale e servizi generali di pulizia di stabilimenti ed uffici.

Costi per il godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi ammontano complessivamente a € 7.730 migliaia (€ 6.855 migliaia nel 2002) e sono costituiti da affitti passivi, derivanti da locazioni di immobili adibiti a depositi, per complessivi € 3.164 migliaia, da affitti di macchinari e automezzi per € 1.197 migliaia, da affitti vari per € 2.643 migliaia e da affitti d'azienda per € 726 migliaia relativi al costo pagato per l'affitto della società Bradi S.p.A.

Costi per il personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

	31.12.2003	31.12.2002
Salari e stipendi	93.128	82.184
Oneri sociali	27.446	22.764
Trattamento di fine rapporto	5.217	4.416
Trattamento di quiescenza e simili	676	705
Altri costi	4.372	3.768
Totale	130.839	113.837

I costi per il personale sono aumentati del 14,9% rispetto al 2002 in relazione, principalmente, all'incremento del numero medio degli addetti, alla normale evoluzione delle dinamiche salariali, al programma di istruzione delle maestranze del nuovo stabilimento polacco, nonché alla quota di competenza dell'anno del piano di incentivazione triennale riservato all'alta direzione del Gruppo. La società prosegue nel suo sforzo di investimento in risorse umane finalizzato ad aumentare la professionalità e la sicurezza del lavoro.

Il numero medio e di fine periodo degli addetti del Gruppo, ripartito per categorie e confrontato con l'esercizio precedente, è stato:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Media anno 2003	98	1.117	2.680	3.895
Media anno 2002	87	997	2.371	3.455
Variazioni	11	120	309	440
Totale 31.12.2003	98	1.147	2.691	3.936
Totale 31.12.2002	89	1.026	2.460	3.575
Variazioni	9	121	231	361

Ammortamenti

I costi sostenuti per ammortamenti e svalutazioni risultano così ripartiti:

	31.12.2003	31.12.2002
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		
Costi d'impianto e ampliamento	229	221
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	859	857
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	664	542
Concessioni, licenze e marchi	916	2.190
Avviamento	2.217	2.422
Altre immobilizzazioni immateriali	5.327	4.629
Differenza da consolidamento	1.443	215
Totale	11.655	11.076
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	2.046	1.890
Impianti e macchinari	21.823	21.030
Attrezzature industriali e commerciali	8.969	7.162
Altre immobilizzazioni materiali	1.463	1.294
Totale	34.301	31.376
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
Materiali	495	0
Totale	495	0

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	31.12.2003	31.12.2002
Imposte e tasse	681	720
Spese di cancelleria e stampati	575	437
Minusvalenze da alienazione cespiti	132	216
Sopravvenienze passive, risarcimento danni a terzi e altre spese	678	705
Perdite su crediti	302	1.933
Utilizzo del fondo svalutazione crediti	(302)	(1.929)
Totale	2.066	2.082

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce è così costituita:

	31.12.2003	31.12.2002
Proventi da partecipazione	37	3
Altri proventi finanziari:		
Interessi attivi bancari	385	518
Interessi attivi commerciali	20	22
Interessi attivi su titoli	83	81
Differenze cambio attive	8.207	6.954
Interessi attivi vari	131	599
Totale altri proventi finanziari	8.826	8.174
Interessi e altri oneri finanziari:		
Interessi passivi bancari	(5.501)	(8.298)
Interessi passivi commerciali	(58)	(18)
Differenze cambio passive	(9.014)	(8.559)
Altri oneri assimilati	(552)	(306)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(15.125)	(17.181)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(6.262)	(9.004)

Le differenze cambio passive, al netto di quelle attive, ammontano a € 807 migliaia (€ 1.605 migliaia: differenze cambio nette passive nel 2002).

Gli oneri al netto dei proventi di natura finanziaria ammontano a € 6.262 migliaia, pari allo 0,99% sul fatturato netto, rispetto a € 9.004 migliaia, pari all'1,6% del fatturato netto del 31 dicembre 2002.

La riduzione degli oneri finanziari netti è imputabile ad una riduzione dell'indebitamento del Gruppo e ad una dinamica favorevole dei tassi di interesse congiunta ad una gestione più efficiente degli strumenti finanziari.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni di partecipazioni

L'importo di € 81 migliaia scaturisce dall'adeguamento del valore della partecipazione in Sofia S.r.l. Tale importo è costituito unicamente dalla quota di utile dell'esercizio di spettanza del Gruppo.

Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Tale voce di € 6 migliaia è costituita dalla rivalutazione del credito per l'acconto d'imposta versato relativamente al trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti delle società consolidate italiane in base alla Legge 28/5/1997 n. 140.

Svalutazioni di partecipazioni

L'importo di € 248 migliaia scaturisce per € 41 migliaia dall'ammortamento del plusvalore pagato nell'acquisizione di Softia S.r.l. e per € 207 migliaia dall'adeguamento del valore delle partecipazioni in Nanjing Yuejin Automotive Brake System Co. Ltd.

Proventi e oneri straordinari

Tale voce è costituita per € 2.617 migliaia dalla plusvalenza realizzata dalla cessione da parte di Brembo S.p.A. di un immobile non più utilizzato ai fini produttivi, per € 710 migliaia dalla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione e del relativo finanziamento in Auto Industrial Brake and Chassis Investment Holding Ltd. ed infine per € 121 migliaia dalle imposte versate dalle società italiane del Gruppo relative ad esercizi precedenti, usufruendo delle disposizioni previste dalla Legge 27 dicembre 2002 n. 289, artt. da 6 a 17.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Lo stanziamento dell'anno, pari a € 20.719 migliaia, è costituito dalla previsione delle imposte correnti pari a € 23.803 migliaia e dalla variazione netta di imposte differite che ha evidenziato un saldo positivo di € 3.083 migliaia. Le imposte differite beneficiano di un effetto positivo pari a € 2.634 migliaia in seguito all'utilizzo relativo al recupero di quota parte di quelle stanziare in precedenti esercizi sugli ammortamenti anticipati a fronte del debito tributario per imposta sostitutiva al 19% iscritto in Brembo S.p.A. in seguito all'operazione di rivalutazione delle immobilizzazioni materiali ex L. 350/03.

Altre informazioni

Le informazioni relative ai compensi degli amministratori, sindaci e direttori generali e le altre informazioni necessarie anche in ottemperanza alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 sono riportate nella Nota integrativa della Capogruppo nella sezione "Altre informazioni".

Curno, 22 marzo 2004

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alberto Bombassei*

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo

(ai sensi dell'art. 38 comma 2a del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127)

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>SEDE</i>	
Brembo S.p.A.	Curno (BG)	Italia
Fomm S.p.A.	Mapello (BG)	Italia
Brembo Participations B.V.	Amsterdam	Olanda
Brembo International S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo
Marchesini S.r.l.	Jerago con Orago (VA)	Italia
AP Racing Ltd.	Coventry	Regno Unito
Brembo Scandinavia A.B.	Göteborg	Svezia
Brembo North America Inc.	Costa Mesa	Stati Uniti
Brembo Spolka Zo.o.	Czestochowa	Polonia
Brembo Japan Co. Ltd.	Tokyo	Giappone
Corporacion Upwards 98 S.A.	Zaragoza	Spagna
Brembo Rassini S.A. de C.V.	Puebla	Messico
Brembo UK Ltd.	London	Regno Unito
Brembo do Brasil Ltda.	São Joaquim de Bicas	Brasile
Brembo GmbH	Ottobrunn	Germania
Brembo Poland Spolka Zo.o.	Dabrowa Górnicza	Polonia
Findisc S.r.l.	Curno (BG)	Italia
Bibielle S.p.A.	Bergamo	Italia

CAPITALE		QUOTA POSSEDUTA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	
		diretta	indiretta
€	36.317.034		
€	5.200.000	100%	Brembo S.p.A.
€	49.722.000	100%	Brembo S.p.A.
€	150.000	100%	Brembo S.p.A.
€	500.000	100%	Brembo S.p.A.
Gbp	221.000	100%	Brembo S.p.A.
Sek	4.500.000	100%	Brembo Participations B.V.
Usd	133.200	100%	Brembo Participations B.V.
Pln	15.279.546	100%	Brembo Participations B.V.
Jpy	11.000.000	51%	Brembo Participations B.V.
€	498.043	68%	Brembo Participations B.V.
Mxn	110.849.230	76%	Brembo Participations B.V.
Gbp	600.000	100%	Brembo Participations B.V.
Brl	17.803.201	99,99%	Brembo Participations B.V.
€	100.000	100%	Brembo Participations B.V.
Pln	32.600.000	100%	Brembo Participations B.V.
€	35.000	100%	Brembo S.p.A.
€	1.500.000	100%	Findisc S.r.l.

Elenco delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio

(ai sensi dell'art. 38 comma 2c del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127)

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>SEDE</i>	
Softia S.r.l.	Cinisello (MI)	Italia
Nanjing Yuejin Automotive Brake System Co. Ltd.	Nanjing	Cina

Elenco delle altre partecipazioni valutate con il metodo del

(ai sensi dell'art. 38 comma 2d del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127)

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>SEDE</i>	
Fundimak S.A. de C.V.	Puebla	Messico
Fuji Manufacturing Ltd.	Tokyo	Giappone
International Sport Automobile S.a.r.l.	Levallois Perret	Francia
A.N.C.M.A.	Milano	Italia
Consorzio Orobie Energie	Dalmine (BG)	Italia

Netto

Allegato 2

CAPITALE		QUOTA POSSEDUTA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	
		diretta	indiretta
€	100.000	40%	Brembo S.p.A.
Cny	112.125.479	35%	Brembo S.p.A.

costo

Allegato 3

CAPITALE		QUOTA POSSEDUTA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	
		diretta	indiretta
Mxn/000	1.526.873		5,80% Brembo Participations B.V.
Jpy	166.000.000		1,20% Brembo Participations B.V.
€	31.000		10% Brembo Participations B.V.
€	N/A	1,21%	Brembo S.p.A.
€	N/A	20%	Brembo S.p.A.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAP. AZIONI	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA AZ. PROPRIE IN PORTAFOGLIO
Saldo al 31 dicembre 2001	28.966	26.650	9.079	2.998	7.246
Destinazione risultato esercizio precedente				752	
Pagamento dividendi					
Aumento di capitale a pagamento	44				
Aumento di capitale gratuito	7.252		(7.263)		
Incremento riserva acquisto azioni proprie					8.772
Variazioni riserve delle società consolidate					
Variazione riserva di conversione					
Variazione per effetto della fusione					
Variazione area di consolidamento e altre variazioni					
Risultato netto dell'esercizio					
Saldo al 31 dicembre 2002	36.262	26.650	1.816	3.750	16.018
Destinazione risultato esercizio precedente				510	
Pagamento dividendi					
Aumento di capitale a pagamento	44				
Aumento di capitale gratuito	11				
Rivalutazione L.350/03					
– riclassifica riserve e prelievo debito tributario			11.691		
– riclassifica eccedenza fondo imposte differite					
Incremento riserva acquisto azioni proprie					371
Variazioni riserve delle società consolidate					
Variazione riserva di conversione					
Variazione area di consolidamento e altre variazioni					
Risultato netto dell'esercizio					
Saldo al 31 dicembre 2003	36.317	26.650	13.507	4.260	16.389

Allegato 4

<i>ALTRE RISERVE</i>	<i>UTILI INDIVISI DA CONSOLID.</i>	<i>RISERVA CONVERSIONE</i>	<i>UTILE DELL'ESERCIZIO</i>	<i>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</i>	<i>UTILE DI TERZI</i>	<i>CAPITALE E RISERVE DI TERZI</i>	<i>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</i>	<i>PATRIMONIO NETTO</i>
24.626	27.908	71	24.801	152.345	1.647	14.309	15.956	168.301
8.260	9.767		(18.779)	0	(1.647)	1.647	0	0
			(6.022)	(6.022)			0	(6.022)
				44			0	44
11				0			0	0
(8.772)				0			0	0
	1.446			1.446			0	1.446
		(9.027)		(9.027)		(2.442)	(2.442)	(11.469)
54	(54)			0			0	0
	(169)			(169)		(4.755)	(4.755)	(4.924)
			20.218	20.218	661		661	20.879
24.179	38.898	(8.956)	20.218	158.835	661	8.759	9.420	168.255
2.363	10.010		(12.883)	0	(661)	661	0	0
			(7.335)	(7.335)			0	(7.335)
				44			0	44
(11)				0			0	0
				0			0	0
	(14.433)			(2.742)			0	(2.742)
	2.742			2.742			0	2.742
(371)				0			0	0
	43			43		24	24	67
		(8.773)		(8.773)		(1.147)	(1.147)	(9.920)
				0		(74)	(74)	(74)
			29.303	29.303	900		900	30.203
26.160	37.260	(17.729)	29.303	172.117	900	8.223	9.123	181.240

Finanziamenti

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<i>Importo originario</i>	<i>Importo al 31.12.2002</i>
Debiti verso banche con garanzie reali		
MUTUO SAN PAOLO I.M.I. L. 346/88 (PROG. ALLUM. RINFORZATO) - BREMBO S.P.A.	3.608	2.768
MUTUO SAN PAOLO I.M.I. (€ 1,6 MILIONI) - BREMBO S.P.A.	1.549	388
MUTUO SAN PAOLO I.M.I. (€ 6,2 MILIONI) - BREMBO S.P.A.	6.197	2.324
MUTUO SAN PAOLO I.M.I. (€ 9,3 MILIONI) - FOMM S.P.A.	9.296	4.648
Debiti verso banche senza garanzie reali		
FINANZIAMENTO BANCA INTESA - MARCHESINI S.R.L.	1.678	3.500
LINEA DI CREDITO BANCA INTESA - BREMBO NORTH AMERICA INC.	4.298	3.813
MUTUO CAR - BREMBO NORTH AMERICA INC.	21	7
LINEA CREDITO BANCO SANTANDER CENTRAL HISPANO 4 MILIONI US\$ - BREMBO RASSINI S.A. DE C.V.	4.558	3.780
MUTUO BANCO SANTANDER CENTRAL HISPANO 6 MILIONI US\$ - BREMBO RASSINI S.A. DE C.V.	6.837	3.879
LINEA DI CREDITO POLSKA KASA OPIEKI - BREMBO SP. ZO.O.	1.400	1.119
MUTUO POLSKA KASA OPIEKI - BREMBO SP. ZO.O.	2.800	2.228
LINEA DI CREDITO UNICREDITO - BREMBO POLAND SP. ZO.O.	14.000	0
MUTUO 17/99 BANCO SANTANDER CENTRAL HISPANO - CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	601	27
MUTUO 241/01 BANCO SANTANDER CENTRAL HISPANO - CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	1.042	799
MUTUO 00191 BANESTO - CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	575	276
MUTUO 02-172723 B.B.V.A. - CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	2.000	1.127
MUTUO 03-031728 B.B.V.A. - CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	2.000	0
MUTUO BNDES - BREMBO DO BRASIL LTDA.	2.384	1.292
MUTUO UNICREDITO (€ 5,2 MILIONI) - BREMBO S.P.A.	5.165	1.937
MUTUO SAN PAOLO IMI (€ 26 MILIONI) - BREMBO S.P.A.	26.000	26.000
MUTUO UNICREDITO (GBP 26 MILIONI) - BREMBO S.P.A.	42.235	25.991
MUTUO BANCA INTESA (€ 21 MILIONI) - BREMBO S.P.A.	21.000	14.000
MUTUO BANCA INTESA (€ 50 MILIONI) - BREMBO S.P.A.	50.000	50.000
MUTUO BANCA POP. BERGAMO - CREDITO VARESENO - BREMBO GMBH	1.500	1.200
MUTUO MITSUI SUMITOMO BANK - BREMBO JAPAN CO. LTD.	205	205
MUTUO MIZUHO BANK - BREMBO JAPAN CO. LTD.	148	0
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	211.097	151.308
Debiti verso altri finanziatori senza garanzie reali		
FINANZIAM. MINISTERO ATTIVITÀ PRODUTTIVE L. 46/82 (PROGETTO CCM) - BREMBO S.P.A.	1.445	1.445
MUTUO MICA L. 46 AUTO ELETTRICA - BREMBO S.P.A.	221	221
MUTUO IBM - (€ 1,2 MILIONI) - BREMBO S.P.A.	1.196	843
MUTUO SIMEST L. 394/USA - BREMBO S.P.A.	2.065	0
FINANZIAMENTO LEASING B.B.V.A. - CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	683	124
FINANZIAMENTO LEASING BANCO SABADELL - CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	6.611	6.524
FINANZIAMENTO LEASING B.B.V.A. - CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	745	723
FINANZIAMENTO LEASING B.B.V.A. - CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	49	0
FINANZIAMENTO LEASING B.P.B. LEASING - (STABILIMENTO INDUSTRIALE ALMENNO) - BREMBO S.P.A.	3.512	1.116
FINANZIAMENTO LEASING BANCA INTESA - (FONDERIA ALLUMINIO MAPELLO) - BREMBO S.P.A.	15.180	0
MUTUO FORKLIFT - BREMBO NORTH AMERICA INC.	27	15
MUTUO FORKLIFT - BREMBO NORTH AMERICA INC.	27	15
TOTALE DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	31.761	11.026
TOTALE GENERALE	242.858	162.334

Le quote in linea capitale scadenti oltre i 12 mesi sono così rimborsabili:

<i>Anno</i>	<i>Importo</i>
2005	25.032
2006	22.871
2007	15.368
2008	4.926
2009 e oltre (oltre i 5 anni)	13.555
Totale	81.752

Allegato 5

<i>Oscillazione cambi</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>Importo al 31.12.2003</i>	<i>Quote scadenti nei 12 mesi</i>	<i>Quote scadenti oltre i 5 anni</i>	<i>Tipo di garanzia</i>
0	840	3.608	0	1.828	ipoteca sui beni aziendali
0	(259)	129	129	0	privilegio sui beni aziendali
0	(774)	1.550	775	0	privilegio sui beni aziendali
0	(1.549)	3.099	1.549	0	ipoteca sui beni aziendali
0	(1.000)	2.500	2.500	0	
(646)	0	3.167	3.167	0	
(1)	(6)	0	0	0	
(853)	(1.345)	1.582	1.582	0	
(875)	(756)	2.248	999	0	
(162)	(142)	815	815	0	
(323)	(1.100)	805	805	0	
0	7.699	7.699	0	1.925	
0	(27)	0	0	0	
0	(200)	599	200	0	
0	(110)	166	110	0	
0	(233)	894	241	0	
0	1.812	1.812	386	0	
11	(333)	970	333	0	
0	(1.291)	646	646	0	
0	(6.500)	19.500	6.500	0	
0	(12.996)	12.995	12.995	0	
0	(7.000)	7.000	7.000	0	
0	(10.000)	40.000	10.000	0	
0	(300)	900	300	0	
(16)	(61)	128	36	0	
0	123	123	49	0	
(2.865)	(35.508)	112.935	51.117	3.753	
0	0	1.445	0	1.194	
0	(18)	203	19	99	
0	(396)	447	413	0	
0	165	165	0	50	
0	(46)	78	50	0	
0	(541)	5.983	564	2.908	
0	(137)	586	141	0	
0	44	44	12	0	
0	(494)	622	622	0	
0	13.732	13.732	1.550	5.551	
(3)	(6)	6	6	0	
(3)	(6)	6	6	0	
(6)	12.297	23.317	3.383	9.802	
(2.871)	(23.211)	136.252	54.500	13.555	

Brembo: Rendiconto Finanziario per i periodi chiusi al 31 dice

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<i>periodo chiuso</i>	
	<i>31.12.2003</i>	<i>31.12.2002</i>
Indebitamento netto all'inizio del periodo	(154.862)	(142.903)
Utile dell'esercizio	30.203	20.879
Ammortamenti/Svalutazioni:		
<i>delle immobilizzazioni immateriali</i>	11.655	11.076
<i>delle immobilizzazioni materiali</i>	34.796	31.376
Plusvalenze/Minusvalenze	(3.457)	(173)
Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni e altre rivalutazioni	132	33
Accantonamenti TFR	5.217	5.121
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	(1.625)	2.259
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	76.921	70.571
Utilizzi TFR	(2.883)	(2.718)
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
rimanenze	(9.038)	(12.737)
crediti verso clienti	(10.575)	(348)
crediti verso società del Gruppo	(428)	98
crediti verso altri	(3.321)	(45)
ratei e risconti attivi	2.351	(582)
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti verso fornitori	11.267	(4.376)
debiti verso società del Gruppo	(67)	69
debiti verso altri	13.084	2.959
ratei e risconti passivi	(2.536)	(357)
variazione cambi sul circolante	(8.110)	(5.835)
Flusso monetario da (per) attività di esercizio	66.665	46.699

	<i>periodo chiuso</i>	
	31.12.2003	31.12.2002
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>		
immateriali	(6.698)	(3.946)
materiali	(46.709)	(42.354)
finanziarie - partecipazioni	0	(35)
altre attività immobilizzate	(108)	(8.648)
variazione area di consolidamento Findisc (2003); variazione area di consolidamento Brembo Poland (2002)	35	240
aumento del 6% in BNA	(126)	0
aumento del 30% in Marchesini	0	(310)
aumento del 25% in Brembo Rassini	0	(5.117)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	15.498	2.284
crediti per vendita fonderia (IVA esclusa)	(3.151)	0
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(41.259)	(57.886)
Dividendi pagati nel periodo	(7.335)	(6.022)
Aumento di capitale in Brembo	44	0
Altre variazioni	43	214
Variazione patrimonio netto di terzi	24	(106)
Flusso monetario da (per) variazioni di patrimonio netto	(7.224)	(5.914)
Flusso monetario complessivo	18.182	(17.101)
Variazione cambi sull'indebitamento netto	2.871	5.142
Indebitamento netto alla fine del periodo	(133.809)	(154.862)
Indebitamento netto all'inizio del periodo	(154.862)	(142.903)
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e da altri finanziatori	(26.051)	(58.413)
Rimborso di mutui a lungo termine	49.262	32.969
(Aumento) diminuzione esposizione verso banche (c/c e conto anticipi)	(5.018)	8.483
Aumento (diminuzione) cassa	(11)	(140)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	18.182	(17.101)
Variazione cambi sull'indebitamento netto	2.871	5.142
Indebitamento netto alla fine del periodo	(133.809)	(154.862)

Rapporti con società controllate, collegate e controllante

Vendite/acquisti tra le società del Gruppo

(importi in migliaia di euro)

SOCIETÀ CHE ACQUISTA	BREMBO S.P.A.	BREMBO SPOLKA Z.O.O.	BREMBO SCANDINAVIA A.B.	CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	FOMM S.P.A.	BREMBO NORTH AMERICA INC.	BREMBO JAPAN CO. LTD.	BREMBO RASSINI S.A. DE C.V.
SOCIETÀ CHE VENDE								
BREMBO S.P.A.		8.141 ⁽¹⁾	2.651	4.681 ⁽²⁾	546	8.479 ⁽³⁾	1.334	1.606
BREMBO SPOLKA Z.O.O.	28.711		194			118		
BREMBO SCANDINAVIA A.B.	635							
CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	774							
FOMM S.P.A.	24.248	668		490				
BREMBO NORTH AMERICA INC.	1.301						391	4
BREMBO JAPAN CO. LTD.	500							
BREMBO RASSINI S.A. DE C.V.	25					2.846		
BREMBO UK LTD.	369							
MARCHESINI S.R.L.	191					153		
BREMBO DO BRASIL LTDA.	2.375			112				25
BREMBO GMBH	4.493							
BREMBO POLAND SPOLKA Z.O.O.	16.358	1.866	51	104	100	320		
AP RACING LTD.								
FINDISC S.R.L.								
BIBIELLE S.P.A.	358			379		63		
TOTALE SOCIETÀ CONSOLIDATE	80.338	10.675	2.896	5.766	646	11.979	1.725	1.635
NANJING YUEJIN								
SOFTIA S.R.L.	24							
TOTALE	80.362	10.675	2.896	5.766	646	11.979	1.725	1.635

⁽¹⁾ Di cui € 747 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali.

⁽²⁾ Di cui € 126 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali.

⁽³⁾ Di cui € 21 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali.

⁽⁴⁾ Di cui € 1 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali.

⁽⁵⁾ Di cui € 3.631 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali.

Allegato 7

<i>BREMBO UK LTD.</i>	<i>MARCHESINI S.R.L.</i>	<i>BREMBO DO BRASIL LTDA.</i>	<i>BREMBO GMBH</i>	<i>BREMBO POLAND SPOLKA ZO.O.</i>	<i>AP RACING LTD.</i>	<i>FINDISC S.R.L.</i>	<i>BIBIELLE S.P.A.</i>	<i>SOCIETÀ CONSOLIDATE</i>	<i>NANJING YUEJIN</i>	<i>SOFTIA S.R.L.</i>	<i>TOTALE</i>
2.175	141	1	217	1.262 ⁽⁴⁾	10	27	1.066	32.337	752		33.089
				5.683 ⁽⁵⁾				34.706			34.706
								635			635
							6	780			780
				2.998			96	28.500			28.500
								1.696			1.696
								500			500
		220						3.091			3.091
								369			369
								344			344
							24	2.536			2.536
								4.493			4.493
								18.799			18.799
								0			0
							21	21			21
								800			800
2.175	141	221	217	9.943	10	27	1.213	129.607	752	0	130.359
								0			0
								24			24
2.175	141	221	217	9.943	10	27	1.213	129.631	752	0	130.383

Rapporti con società controllate, collegate e controllante

Crediti/debiti tra le società del Gruppo

(importi in migliaia di euro)

SOCIETÀ CHE ACQUISTA	BREMBO S.P.A.	BREMBO SPOLKA ZO.O.	BREMBO SCANDINAVIA A.B.	CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	FOMM S.P.A.	BREMBO NORTH AMERICA INC.	BREMBO JAPAN CO. LTD.	BREMBO RASSINI S.A.DE C.V.
SOCIETÀ CHE VENDE								
BREMBO S.P.A.		7.337	(61)	1.459	372	9.457	808	793
BREMBO SPOLKA ZO.O.	4.703							
BREMBO SCANDINAVIA A.B.	93							
CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	329							
FOMM S.P.A.	4.577	6		115				
BREMBO NORTH AMERICA INC.	1.020			1			28	
BREMBO JAPAN CO. LTD.	8			1				
BREMBO RASSINI S.A.DE C.V.	69					521		
BREMBO UK LTD.	746							
MARCHESINI S.R.L.	108					115		
BREMBO DO BRASIL LTDA.	481							29
BREMBO GMBH	1.623							
BREMBO POLAND SPOLKA ZO.O.	3.025	4		56	93	73		
AP RACING LTD.								
FINDISC S.R.L.								
BIBIELLE S.P.A.	299			48		63		
TOTALE SOCIETÀ CONSOLIDATE	17.081	7.347	(61)	1.680	466	10.229	836	822
NANJING YUEJIN	2.365 ^(c)							
SOFTIA S.R.L.	5							
TOTALE	19.451	7.347	(61)	1.680	466	10.229	836	822

^(a) Di cui € 2.000 migliaia finanziamento

^(b) Di cui € 1.500 migliaia finanziamento

^(c) Di cui € 2.365 migliaia quota di capitale sottoscritto e non ancora versato

Allegato 7bis

<i>BREMBO UK LTD.</i>	<i>MARCHESINI S.R.L.</i>	<i>BREMBO DO BRASIL LTDA.</i>	<i>BREMBO GMBH</i>	<i>BREMBO POLAND SPOLKA ZO.O.</i>	<i>AP RACING LTD.</i>	<i>FINDISC S.R.L.</i>	<i>BIBIELLE S.P.A.</i>	<i>SOCIETÀ CONSOLIDATE</i>	<i>NANJING YUEJIN</i>	<i>SOFTIA S.R.L.</i>	<i>TOTALE</i>
2.041	2.049 ^(a)	722	51	1.262	4	1.509 ^(b)	1.021	28.824	634		29.458
				170				4.873			4.873
								93			93
							6	335			335
				1.205			86	5.989			5.989
								1.049			1.049
								9			9
		33						623			623
								746			746
								223			223
								510			510
								1.623			1.623
								3.251			3.251
								0			0
							7	7			7
								410			410
2.041	2.049	755	51	2.637	4	1.509	1.120	48.565	634	0	49.199
								2.365			2.365
								5			5
2.041	2.049	755	51	2.637	4	1.509	1.120	50.935	634	0	51.569

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003

Signori Azionisti dell'impresa Capogruppo Brembo S.p.A.,

la presente Relazione è relativa al Bilancio Consolidato delle società del Gruppo Brembo con Capogruppo Brembo S.p.A.

La Relazione recepisce i compiti assegnati al Collegio Sindacale dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e per essi si fa riferimento alla Relazione relativa al Bilancio al 31.12.2003 della Capogruppo Brembo S.p.A.

Sulla base di tali premesse il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e incontri con la Società di revisione KPMG S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- ha ricevuto nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione sia il Bilancio dell'esercizio 2003 corredato dalla Relazione sulla Gestione, sia il Bilancio Consolidato con relativa Relazione;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano il Bilancio Consolidato e la Relazione sulla Gestione;
- ha preso conoscenza della Relazione della Società di revisione che presenta un giudizio senza rilievi;
- i Bilanci delle principali società controllate sono stati assoggettati a controllo legale dai rispettivi Collegi Sindacali e, dove presente, a revisione contabile da parte di Società di revisione.

Nel corso della globale attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione.

Il Bilancio Consolidato che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, presenta le seguenti risultanze riepilogative, con valori espressi in migliaia di euro:

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni	236.614
Attivo circolante	307.619
Ratei e risconti attivi	2.978
Totale attivo	547.211
Patrimonio netto	181.240
Fondo rischi e oneri	5.978
Fondo TFR	19.622
Debiti	336.863
Ratei e risconti passivi	3.508
Totale passivo	547.211

Conto economico

Valore della produzione	644.755
Costi della produzione	(590.615)
Differenza	54.140
Proventi e oneri finanziari	(6.262)
Rettifiche di attività finanziarie	(161)
Proventi e oneri straordinari	3.205
Risultato prima delle imposte	50.922
Imposte sul reddito	(20.719)
Utile prima degli interessi di terzi	30.203
Utile di pertinenza di terzi	(900)
Utile dell'esercizio	29.303

A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Brembo per l'esercizio chiuso al 31.12.2003 in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio Consolidato richiamate in precedenza.

Il Collegio ritiene inoltre che la Relazione sulla Gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente con il Bilancio Consolidato.

Curno, 5 aprile 2004

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Sergio Mazzoleni *Presidente*
Dr. Enrico Cervellera *Effettivo*
Dr. Andrea Puppo *Effettivo*



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Piazzale della Repubblica, 4
24122 BERGAMO BG

Telefono 035 240218
Telefax 035 240220
e-mail: it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti di
Brembo S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Brembo chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Brembo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2003.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Brembo al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 4 Senza limitare il giudizio espresso sul bilancio consolidato, desideriamo indicare i seguenti richiami di informativa:
 - 4.1 La Capogruppo ha effettuato nel presente esercizio la rivalutazione di alcune immobilizzazioni materiali ai sensi della Legge n. 350/2003. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni materiali, sul patrimonio netto consolidato, sul fondo imposte differite e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva sono descritti in nota integrativa.



KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company,
is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano
Brescia Catania Como Firenze Foggia Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale Euro 5.222.011,95 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale
N. 06708900153
P.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 06709600153
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano MI

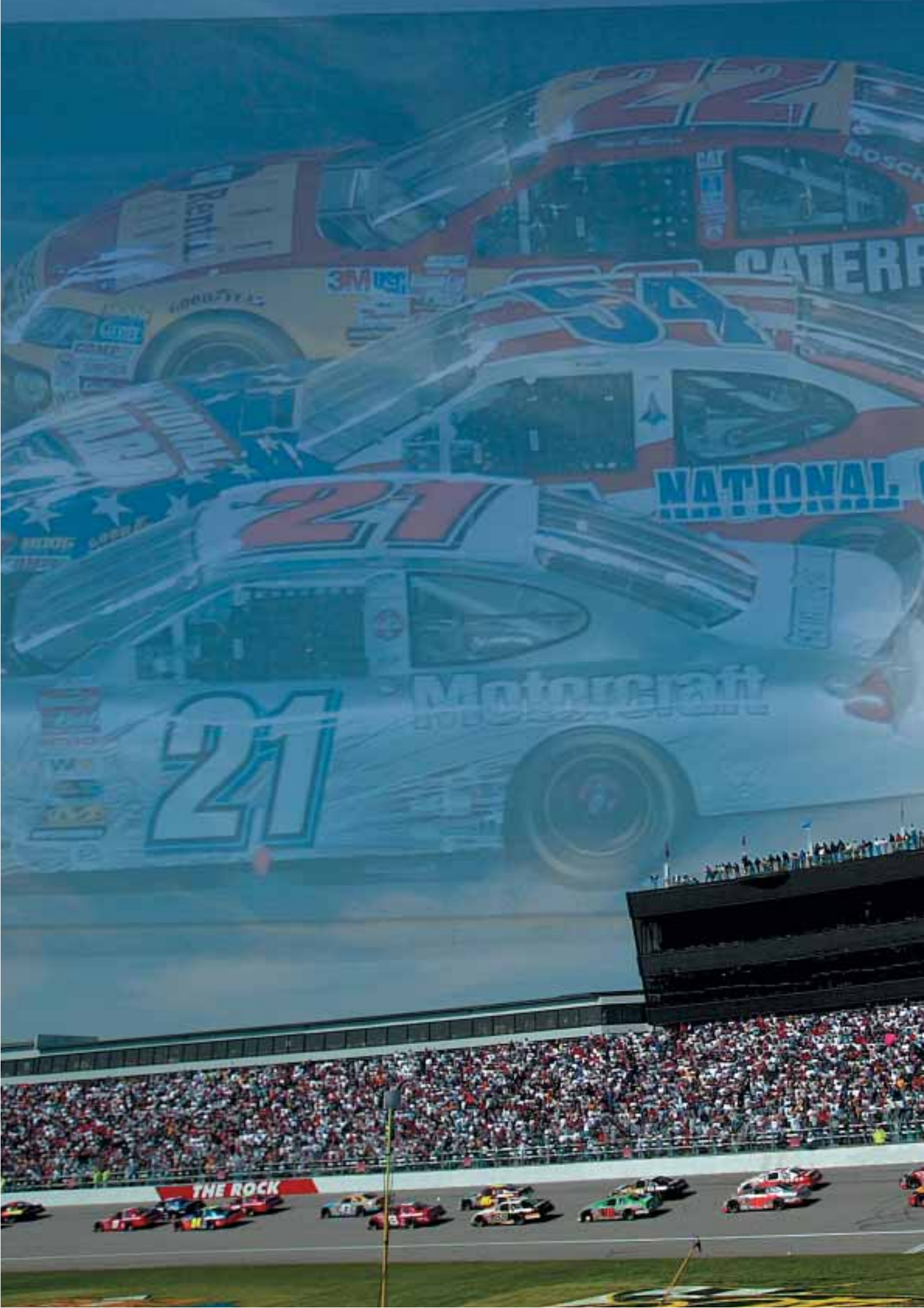
- 4.2 Nell'esercizio 2003 la Capogruppo non ha imputato a conto economico la differenza positiva risultante dalla valutazione dei crediti e debiti denominati in valuta estera al cambio di fine esercizio al fine di conseguire i benefici consentiti dalla normativa fiscale. L'effetto di tale interferenza fiscale sul bilancio consolidato è indicato in nota integrativa.

Bergamo, 31 marzo 2004

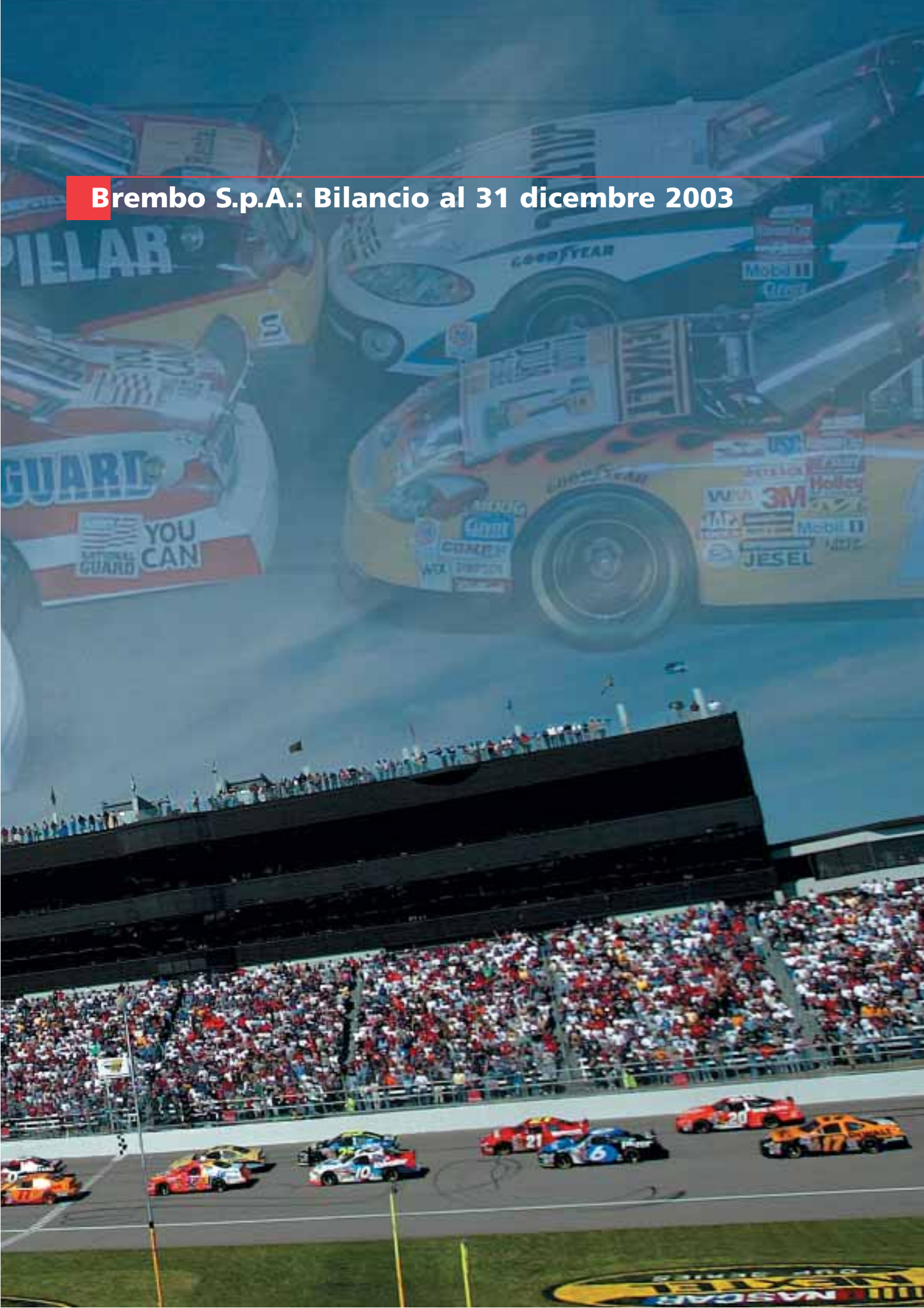
KPMG S.p.A.



Lorenzo Renato Guerini
Socio



Brembo S.p.A.: Bilancio al 31 dicembre 2003



Brembo S.p.A.: Bilancio al 31 dicembre 2003

Stato patrimoniale attivo

(importi in euro)

	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
(A) Crediti verso soci per i versamenti ancora dovuti	0	0	0
(B) Immobilizzazioni:			
I Immobilizzazioni immateriali:			
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	342.527	1.199.873	(857.346)
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.602.622	1.406.885	195.737
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.739	51.554	(2.815)
7 Altre	8.107.884	10.702.146	(2.594.262)
Totale immobilizzazioni immateriali	10.101.772	13.360.458	(3.258.686)
II Immobilizzazioni materiali:			
1 Terreni e fabbricati	27.077.739	27.204.239	(126.500)
2 Impianti e macchinari	31.786.514	25.688.904	6.097.610
3 Attrezzature industriali e commerciali	12.654.581	8.106.779	4.547.802
4 Altri beni	1.822.970	2.167.752	(344.782)
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	670.462	1.268.274	(597.812)
Totale immobilizzazioni materiali	74.012.266	64.435.948	9.576.318
III Immobilizzazioni finanziarie:			
1 Partecipazioni in:			
a. Imprese controllate	81.734.605	81.734.605	0
b. Imprese collegate	7.001.476	7.466.976	(465.500)
d. Altre imprese	1.352	1.352	0
Totale	88.737.433	89.202.933	(465.500)
2 Crediti:			
a. Verso imprese controllate			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.500.000	0	3.500.000
d. Verso altri			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	174.027	403.488	(229.461)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	109.750	122.773	(13.023)
3 Altri titoli	1.032.914	1.032.914	0
4 Azioni proprie	16.389.189	16.018.258	370.931
Totale	21.205.880	17.577.433	3.628.447
Totale immobilizzazioni finanziarie	109.943.313	106.780.366	3.162.947
Totale immobilizzazioni	194.057.351	184.576.772	9.480.579

(importi in euro)

31.12.2003

31.12.2002

Variazione

(C) Attivo circolante:

I Rimanenze:

1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	24.224.857	21.705.655	2.519.202
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.257.043	18.764.410	(3.507.367)
4 Prodotti finiti e merci	29.544.211	24.817.075	4.727.136
Totale rimanenze	69.026.111	65.287.140	3.738.971

II Crediti:

1 Verso clienti			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	115.473.311	111.829.995	3.643.316
2 Verso imprese controllate			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	25.324.111	27.616.766	(2.292.655)
3 Verso imprese collegate			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	634.412	205.972	428.440
5 Verso altri			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.241.858	3.688.008	(446.150)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.017.244	736.323	280.921
Totale	145.690.936	144.077.064	1.613.872

IV Disponibilità liquide:

1 Depositi bancari e postali	6.888.420	10.986.914	(4.098.494)
3 Denaro e valori in cassa	31.514	33.921	(2.407)
Totale	6.919.934	11.020.835	(4.100.901)

Totale attivo circolante	221.636.981	220.385.039	1.251.942
---------------------------------	--------------------	--------------------	------------------

(D) Ratei e risconti:

b. Altri ratei e risconti	1.335.380	1.471.962	(136.582)
Totale	1.335.380	1.471.962	(136.582)

TOTALE ATTIVO	417.029.712	406.433.773	10.595.939
----------------------	--------------------	--------------------	-------------------

Brembo S.p.A.: Bilancio al 31 dicembre 2003

Stato patrimoniale passivo

(importi in euro)

31.12.2003

31.12.2002

Variazione

(A) Patrimonio netto

I Capitale	36.317.034	36.262.032	55.002
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	26.650.263	26.650.263	0
III Riserve di rivalutazione	13.506.378	1.816.018	11.690.360
IV Riserva legale	4.259.944	3.749.533	510.411
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	16.389.189	16.018.258	370.931
VII Altre riserve			
– Fondo L.46/82	98.348	98.348	0
– Riserva straordinaria	10.607.996	19.093.308	(8.485.312)
– Riserva per ammortamenti anticipati	124.420	212.233	(87.813)
– Riserva per ammortamenti anticipati tassata	432.403	344.590	87.813
– Riserva per acquisto azioni proprie	15.400.000	4.922.467	10.477.533
– Avanzo di fusione	54.400	54.400	0
– Riserva indisponibile <i>Stock Option</i>	0	11.001	(11.001)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	19.045.995	10.208.217	8.837.778
Totale patrimonio netto	142.886.370	119.440.668	23.445.702

(B) Fondi per rischi ed oneri:

3 Altri	498.929	472.403	26.526
Totale	498.929	472.403	26.526

(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato **18.592.662** **16.556.473** **2.036.189**

(D) Debiti:

3 Debiti verso banche			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	61.416.546	68.776.857	(7.360.311)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	47.382.918	71.592.105	(24.209.187)
4 Debiti verso altri finanziatori			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	431.387	414.078	17.309
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.828.821	2.095.170	(266.349)
6 Debiti verso fornitori			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	93.508.689	91.715.880	1.792.809
8 Debiti verso imprese controllate			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	17.080.650	14.201.119	2.879.531

<i>(importi in euro)</i>	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
9 Debiti verso imprese collegate			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.370.406	2.437.365	(66.959)
11 Debiti tributari			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.186.774	5.455.300	5.731.474
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.371.092	0	1.371.092
12 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.862.978	3.913.760	949.218
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	316.874	0	316.874
13 Altri debiti			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.750.357	8.334.555	2.415.802
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.325.153	0	1.325.153
Totale	253.832.644	268.936.189	(15.103.545)

(E) Ratei e risconti:

b. Altri ratei e risconti	1.219.107	1.028.040	191.067
Totale	1.219.107	1.028.040	191.067
TOTALE PASSIVO	417.029.712	406.433.773	10.595.939

Stato patrimoniale conti d'ordine

1 Garanzie personali prestate:			
a. Fideiussioni:			
a favore di imprese controllate	41.690.798	12.689.075	29.001.723
4 Impegni di vendita	9.656.148	10.722.341	(1.066.193)
5 Altri conti d'ordine	23.596.001	24.971.233	(1.375.232)
TOTALE CONTI D'ORDINE	74.942.947	48.382.649	26.560.298

Brembo S.p.A.: Bilancio al 31 dicembre 2003

Conto economico

(importi in euro)

31.12.2003

31.12.2002

Variazione

(A) Valore della produzione

1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	502.645.164	450.208.608	52.436.556
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.038.732)	4.391.660	(5.430.392)
5 Altri ricavi e proventi:			
a. Contributi in conto esercizio	5.002	8.689	(3.687)
b. Altri ricavi e proventi	7.458.273	5.198.092	2.260.181
Totale	509.069.707	459.807.049	49.262.658

(B) Costi della produzione:

6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	255.118.821	236.655.070	18.463.751
7 Per servizi	84.792.871	74.868.035	9.924.836
8 Per godimento di beni di terzi	5.805.374	4.712.195	1.093.179
9 Per il personale:			
a. Salari e stipendi	66.609.186	57.482.239	9.126.947
b. Oneri sociali	22.243.092	18.844.226	3.398.866
c. Trattamento di fine rapporto	4.765.711	4.195.149	570.562
e. Altri costi	3.256.692	2.830.766	425.926
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.636.642	5.832.543	804.099
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.896.110	29.824.241	(6.928.131)
d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	723.175	704.388	18.787
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.546.913)	(2.138.000)	(408.913)
12 Accantonamenti per rischi	155.314	242.932	(87.618)
14 Oneri diversi di gestione	918.966	742.034	176.932
Totale	471.375.041	434.795.818	36.579.223
Differenza tra valore e costi della produzione	37.694.666	25.011.231	12.683.435

(importi in euro)

31.12.2003

31.12.2002

Variazione

	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
(C) Proventi ed oneri finanziari:			
15 Proventi da partecipazioni:			
da collegate	34.500	0	34.500
16 Altri proventi finanziari:			
d. Proventi diversi dai precedenti:			
da altri	3.712.170	4.452.850	(740.680)
17 Interessi ed altri oneri finanziari:			
da altri	(6.192.345)	(9.161.600)	2.969.255
Totale proventi ed oneri finanziari	(2.445.675)	(4.708.750)	2.263.075
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18 Rivalutazioni:			
b. Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	5.397	13.661	(8.264)
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie	5.397	13.661	(8.264)
(E) Proventi ed oneri straordinari:			
20 Proventi:			
a. Plusvalenze da alienazioni	2.835.460	0	2.835.460
21 Oneri:			
b. Imposte relative ad esercizi precedenti	(28.101)	0	(28.101)
Totale delle partite straordinarie	2.807.359	0	2.807.359
Risultato prima delle imposte	38.061.747	20.316.142	17.745.605
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	(19.015.752)	(10.107.925)	(8.907.827)
26 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.045.995	10.208.217	8.837.778

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2003

Introduzione

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico prima riportati.

In ottemperanza all'art. 223-undecies delle disposizioni attuative transitorie della riforma del diritto societario, tale bilancio è stato redatto secondo le norme anteriormente vigenti a cui si farà riferimento in seguito.

Principi di carattere generale

Il Bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica. Al fine di offrire una informativa più approfondita, sono stati predisposti: i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati e il Rendiconto Finanziario.

La società detiene partecipazioni di controllo e, pertanto, ad integrazione del Bilancio d'Esercizio, ha predisposto il Bilancio Consolidato di Gruppo.

In ottemperanza alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, le informazioni relative ai compensi degli Amministratori e dei Sindaci e le altre informazioni necessarie sono specificate nella voce "Altre informazioni" della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

L'attività di Brembo e del Gruppo si concentra nello studio, progettazione, sviluppo, applicazione, produzione, montaggio, vendita di impianti frenanti, di loro parti e componenti, ruote per veicoli, nonché fusioni in leghe leggere e metalli per settori diversi, tra i quali l'automobilistico, il motociclistico e le applicazioni industriali, oltre alle lavorazioni meccaniche in genere.

Attualmente la produzione di Brembo S.p.A. è svolta in Italia negli stabilimenti di Curno, Almenno S. Bartolomeo, San Giovanni Bianco e Mapello.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2003 e l'indicazione dei rapporti intercorsi con parti correlate sono riportati nelle apposite sezioni della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono stati applicati in base alla vigente normativa civilistica (art. 2423, 2423 bis, 2426 C.C.) e risultano conformi a quelli adottati nell'esercizio precedente.

I principali criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo pari a cinque anni ad eccezione degli ammortamenti sui costi sostenuti per consulenze su nuovi progetti e spese di ricerca e sviluppo che sono stati calcolati per un periodo di tre anni, di quelli relativi a costi sostenuti per migliorie su beni di terzi ammortizzati in base alla durata del relativo contratto e dei marchi che sono ammortizzati su un periodo di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 72/83, n. 413/91, n. 342/00, n. 350/03 e dell'allocazione del disavanzo di fusione ex art. 2501 ter C.C. effettuata nell'esercizio 1993.

I valori esposti nel Bilancio d'Esercizio includono la rivalutazione dei beni ai sensi della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003; tale norma, richiamando le disposizioni contenute nella Legge 342/00, ha dato facoltà di rivalutare i beni d'impresa risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, prevedendo l'assoggettamento del maggior valore iscritto ad imposta sostitutiva con iscrizione del saldo attivo di rivalutazione in apposita riserva del patrimonio netto.

La rivalutazione ha riguardato unicamente i beni appartenenti alle categorie "Macchinari Automatici", "Modelli e Stampi", "Strumenti di Controllo" e "Attrezzature" costituenti categorie omogenee ai sensi della Legge n. 350/03, applicando un unico criterio di valutazione ai beni esistenti al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 e ancora posseduti alla fine dell'esercizio corrente.

La rivalutazione si è basata sul prudente apprezzamento del valore economico di ciascun bene oggetto della rivalutazione come determinato dalla relativa capacità produttiva, dall'effettiva possibilità di utilizzazione nell'impresa e tenendo conto dell'efficienza economica tecnica e del relativo stato di deperimento.

In particolare, il criterio di rivalutazione adottato, come consentito dalla legge, è stato quello di eliminare dal bilancio gli effetti degli ammortamenti anticipati effettuati fino al 31 dicembre 2002 solo al fine di godere di benefici fiscali altrimenti non ottenibili, senza che fossero rappresentativi dell'effettivo deperimento economico-tecnico valido ai fini civilistici.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto delle relative quote di ammortamento accumulate calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni.

Le aliquote di ammortamento ordinarie adottate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati:	
Fabbricati	3%
Fabbricati per fonderia, aree scoperte	5%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari:	
Macchinari non automatici	10%
Macchinari automatici	17,5%
Forni fusori	12,5%
Impianti elettrici, riscaldamento, stoccaggio olii, generici, aria compressa	10%
Impianti specifici, di refrigerazione, di ultrafiltrazione refrigerante	17,5%
Impianto antifurto ed allarme	10%
Impianti telefonici	20%
Impianto CED	20%
Attrezzature industriali e commerciali:	
Modelli e stampi	25%
Strumenti di controllo	30%
Attrezzature	25%
Attrezzature fonderia	40%
Contenitori	10%
Attrezzature mensa	10%
Altri beni:	
Mezzi di trasporto interno	20%
Automezzi e mezzi di trasporto esterno	25%
Mobili e arredi ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili d'officina	10%

Per i beni acquistati nell'esercizio sono state utilizzate le aliquote sopraindicate ridotte del 50%. In considerazione della piú intensa utilizzazione di taluni beni rispetto a quella normale del settore (gli stabilimenti nel corso dell'esercizio 2003 hanno infatti lavorato su tre turni) si è provveduto, come nell'esercizio precedente ed in linea con la normativa civilistica, al calcolo di ammortamenti accelerati nella misura di un terzo dell'aliquota ordinaria.

Nel presente esercizio si è provveduto, solo per le categorie non assoggettate alla rivalutazione ex Legge 350/03, al calcolo di ammortamenti anticipati ai sensi del comma 3 dell'art. 67 del T.U. 917/86, al fine di ottenere benefici fiscali. Si ricorda che gli ammortamenti anticipati, contabilizza-

ti sino all'esercizio 1996, erano stati iscritti nel conto economico nella voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" con contropartita un'apposita voce di riserva del patrimonio netto. Si era provveduto altresì all'accantonamento delle relative imposte differite. Quando un cespite risulta completamente ammortizzato, ai soli fini fiscali, per effetto dei combinati ammortamenti ordinari, accelerati ed anticipati, vengono comunque effettuati gli ammortamenti ordinari sulla base della stimata vita utile economico-tecnica; contestualmente, e per i medesimi ammontari, la "Riserva per ammortamenti anticipati" viene riclassificata ad incremento delle riserve disponibili e il fondo imposte differite, accantonato negli esercizi precedenti, utilizzato per la corrispondente quota.

A partire dagli ammortamenti anticipati calcolati nell'esercizio 1997, è stato modificato il criterio di contabilizzazione, uniformandolo a quanto generalmente seguito nella prassi italiana e comunque in ottemperanza al disposto dell'ultimo comma dell'art. 2426 del C.C.

Secondo tale criterio, gli ammortamenti anticipati sono esposti in bilancio con la seguente metodologia:

- nel Conto Economico, alla voce "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali";
- nello Stato Patrimoniale, a riduzione diretta delle relative voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli effetti della contabilizzazione degli ammortamenti anticipati vengono evidenziati in sede di commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al Conto Economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati, se di natura incrementativa del valore o della durata economica del cespite.

I beni aventi un valore unitario inferiore a € 516 circa sono stati spesi nell'esercizio di acquisizione e sono complessivamente di ammontare non significativo.

I beni la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario vengono iscritti nell'attivo dell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione l'importo dei canoni residui e del prezzo di riscatto alla data del Bilancio viene indicato nei conti d'ordine.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, i titoli e le azioni proprie compresi nelle immobilizzazioni sono valutati con il metodo del costo, sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto in caso di perdite durevoli di valore o di svalutazioni effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie, i cui effetti, come consentito dall'art. 2426 comma 2) del C.C., sono indicati nel commento alla voce relativa.

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota di costi indiretti ragionevolmente imputabile ai prodotti.

Il costo è stato determinato con il metodo del LIFO a scatti annuale.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio effettivo dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e dal valore di netto realizzo per i prodotti finiti.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione crediti determinato sulla base della stima del rischio di inesigibilità dei crediti, e sono quindi esposti al presunto valore di realizzo. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono stati contabilizzati in moneta di conto sulla base dei cambi in vigore alla data dell'operazione. La differenza emergente dalla valutazione delle poste in valuta ai cambi di fine esercizio qualora dia luogo ad un saldo negativo, rispetto ai valori contabili, viene accantonata in apposita voce del passivo, ovvero, qualora il processo di conversione dia luogo ad un saldo positivo, tale utile viene rinviato all'esercizio successivo al fine di fruire di un beneficio fiscale altrimenti non ottenibile.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio e comprendono costi o proventi comuni a due o più esercizi.

T Trattamento di fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

I Imposte

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute.

Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità.

Le imposte differite e le imposte anticipate, ove possibile, sono compensate ed iscritte nella voce "Altri crediti" dell'attivo circolante, se attive, nella voce "Fondi per imposte", se passive.

Le eventuali imposte di conguaglio dovute sulla distribuzione di dividendi, derivanti da utili o da riserve in sospensione d'imposta, saranno rilevate a deduzione dell'utile o delle riserve stesse allorquando sorgerà il presupposto impositivo, al momento non previsto.

C Conti d'ordine

Le fidejussioni e le garanzie similari sono iscritte al valore nominale delle garanzie rilasciate a terzi. Gli impegni per contratti di vendita a termine di valuta sono iscritti al controvalore in euro sulla base dei cambi a termine stipulati sulla base dei relativi contratti.

Gli impegni finanziari per contratti di leasing sono iscritti al valore nominale dei residui canoni a scadere comprensivi del valore di riscatto.

Le merci di terzi presso la società sono valutate sulla base dei valori correnti.

C Costi e ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi di ricerca e sviluppo nonché i costi di pubblicità sostenuti sono normalmente spesi nell'esercizio. Essi sono capitalizzati solo in pre-

senza di progetti di particolare innovazione tecnologica nei materiali e/o processi con valenza strategica nel medio/lungo periodo.

I ricavi della vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni.

Le operazioni intragruppo sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

Voci contabili

Le voci contabili sono state iscritte in euro secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli articoli 2424 e 2425 del C.C., rispettivamente per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico. Nessuna delle voci di Bilancio precedute da numeri arabi previste negli articoli citati è stata oggetto di raggruppamento alcuno (art. 2423 ter, 2° comma C.C.). I valori di Bilancio vengono qui esposti e commentati in migliaia di euro.

Analisi delle singole voci

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

I costi di ricerca e sviluppo, capitalizzati nel 2001, sono relativi al progetto del disco freno in carbonio, per un importo originario di € 2.571 migliaia e risultano movimentati nel corso dell'esercizio per la sola quota relativa all'ammortamento.

Nella voce "Diritti di Brevetto" sono stati capitalizzati i costi sostenuti, per € 834 migliaia, per il deposito di nuovi brevetti o per il deposito in altri Paesi di brevetti già esistenti, al netto della quota d'ammortamento dell'anno.

Gli incrementi nelle altre immobilizzazioni immateriali sono imputabili a:

- spese pluriennali, per € 1.317 migliaia, relative sostanzialmente a progetti informatici di utilità pluriennale di *business intelligence* e connessi all'implementazione dei sistemi intranet, di *data-warehouse* e consulenze su nuovi progetti nell'ambito della *Governance* dei costi; tali spese sono ammortizzate in tre o cinque esercizi in funzione della tipologia di spesa;
- spese ad utilità pluriennale per l'acquisto di programmi di elaborazione dati, per complessivi € 590 migliaia, relativi sostanzialmente ad acquisti di licenze per i personal computer e gli applicativi tecnici ad un nuovo software per la gestione avanzata dei flussi aziendali, alla realizzazione di nuovi investimenti strategici nell'area tecnica e all'implementazione dei siti internet;
- costi ad utilità pluriennale per interventi su immobili di terzi del nuovo Polo Tecnologico di Stezzano e sui beni detenuti in leasing della nuova fonderia di alluminio per € 591 migliaia. Questi ultimi sono stati ammortizzati con aliquota basata sulla durata residua del contratto di leasing o di locazione;
- consulenze da ammortizzare per € 40 migliaia relative a nuovi progetti di *advanced engineering*.

La voce "Altre immobilizzazioni" comprende il valore residuo di € 3.087 migliaia relativo al costo sostenuto a fronte degli impegni assunti per il quinquennio 2000-2005 da Gruppo AP nel contesto dell'acquisizione di AP Racing.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

	<i>Costi di ricerca e sviluppo</i>	<i>Diritti di brevetto</i>	<i>Concessioni licenze e marchi</i>	<i>Altre</i>	<i>Totale</i>
Consistenza esercizio precedente:					
Costo storico	2.571	7.885	4.758	23.281	38.495
Fondo ammortamento	(1.371)	(6.479)	(4.707)	(12.578)	(25.135)
Consistenza al 31.12.2002	1.200	1.406	51	10.703	13.360
Variazioni dell'esercizio:					
Acquisizioni	0	834	7	2.538	3.379
Rettifiche	0	0	0	(1)	(1)
Ammortamenti	(857)	(638)	(9)	(5.132)	(6.636)
Totale variazioni	(857)	196	(2)	(2.595)	(3.258)
Consistenza esercizio in corso:					
Costo storico	2.571	8.719	4.765	25.818	41.873
Fondo ammortamento	(2.228)	(7.117)	(4.716)	(17.710)	(31.771)
Consistenza al 31.12.2003	343	1.602	49	8.108	10.102

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per € 20.375 migliaia, comprensivi di € 1.079 migliaia pagati in acconto nel presente esercizio.

Anche nel corso dell'anno 2003, per implementare l'attività produttiva necessaria a coprire la domanda su tutti i mercati in cui Brembo opera, si è proceduto a sostenere spese di ampliamento e ammodernamento dei fabbricati industriali per € 2.116 migliaia, e ad acquistare nuovi impianti e macchinari per € 9.131 migliaia.

Tali investimenti sono sostanzialmente relativi al progetto di ampliamento delle linee di produzione per i nuovi progetti, che interesseranno in particolare il settore auto e moto, e al completamento degli investimenti relativi alla nuova fonderia di alluminio di Mapello.

A completamento dell'aumentata capacità produttiva si è provveduto inoltre ad acquistare attrezzature per € 2.734 migliaia, modelli e stampi per € 2.668 migliaia e strumenti di controllo per € 1.890 migliaia.

I decrementi netti per alienazioni, pari a € 2.112 migliaia, sono sostanzialmente riconducibili a:

- vendita dell'immobile della vecchia fonderia di alluminio, in conseguenza del trasferimento della stessa al nuovo sito produttivo di Mapello, per un valore di € 4.390 migliaia, con conse-

guente iscrizione di plusvalenze di carattere non ordinario, per € 2.835 migliaia, incluse nella voce "Proventi straordinari";

- vendite che hanno generato plusvalenze per € 760 migliaia e minusvalenze per € 7 migliaia, rispettivamente indicate nella voce "Altri ricavi e proventi" e "Oneri diversi di gestione", soprattutto connesse al trasferimento di alcune linee di produzione in altri siti produttivi.

Gli ammortamenti complessivamente imputati nell'esercizio ammontano a € 22.896 migliaia e includono € 3.779 migliaia per ammortamenti accelerati ed € 1.337 migliaia per ammortamenti anticipati (al 31 dicembre 2002, rispettivamente € 29.824 migliaia, € 3.199 migliaia per accelerati e € 10.118 migliaia per ammortamenti anticipati).

Come riportato nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione", alla voce "Immobilizzazioni materiali", la società ha fatto ricorso alla Legge di rivalutazione n. 350/03, per un valore complessivo di € 14.433 migliaia al lordo dell'imposta sostitutiva, pari a € 2.742 migliaia, mediante annullamento del fondo ammortamento anticipato per alcune categorie omogenee di immobilizzazioni.

I maggiori ammortamenti ordinari e accelerati calcolati, già a partire dall'esercizio 2003, a seguito della sopra citata rivalutazione sono stati pari a € 4.873 migliaia.

Va segnalato che, in applicazione di norme tributarie, nell'esercizio in corso e in esercizi precedenti solo sulle categorie di cespiti non assoggettate a rivalutazione si è proceduto ad effettuare ammortamenti anticipati eccedenti quelli economico-tecnici al fine di ottenere benefici fiscali. Qualora gli ammortamenti fossero stati calcolati esclusivamente sulla base delle aliquote economico-tecniche, la voce "Immobilizzazioni materiali" sarebbe risultata superiore di € 5.506 migliaia, la voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" inferiore di € 549 migliaia, la voce plusvalenze al netto delle minusvalenze inferiore di € 547 migliaia. Conseguentemente, il patrimonio netto e l'utile al 31 dicembre 2003 risultano rispettivamente ridotti di € 3.455 migliaia e di € 1 migliaia al netto del relativo effetto fiscale. Tali valori tengono già conto dell'effetto di annullamento degli ammortamenti anticipati al 31 dicembre 2002 per le categorie di beni oggetto della sopradescritta rivalutazione. Il risultato dell'esercizio avrebbe inoltre beneficiato del differenziale tra l'imposta sostitutiva e l'imposta teorica sugli ammortamenti anticipati annullati e della futura riduzione dell'aliquota IRES per un totale complessivo di € 2.833 migliaia.

La rivalutazione effettuata nel presente esercizio (Legge n. 350/03) e le altre rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576/75, n. 72/83, n. 413/91, n. 342/00 e dell'allocatione del disavanzo di fusione ex art. 2501 ter C.C. effettuate nell'esercizio 1993 sono riportate in dettaglio nell'Allegato 5.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali sono riportati nella tabella seguente:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature Industriali e commerciali</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immob. in corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
Consistenza esercizio precedente:						
Costo storico	39.758	126.952	59.086	12.006	1.268	239.070
Fondo ammortamento	(12.554)	(101.263)	(50.979)	(9.838)	0	(174.634)
Consistenza al 31.12.2002	27.204	25.689	8.107	2.168	1.268	64.436
Variazioni dell'esercizio:						
Riclassifiche	2	1.179	272	0	(1.677)	(224)
Acquisizioni	2.116	9.131	7.292	757	1.079	20.375
Rivalutazione L. 350/03	0	9.301	5.132	0	0	14.433
Alienazione costo storico	(3.497)	(4.438)	(912)	(186)	0	(9.033)
Alienazioni fondo amm.	2.268	3.798	685	170	0	6.921
Ammortamenti	(1.015)	(12.874)	(7.921)	(1.086)	0	(22.896)
Totale variazioni	(126)	6.097	4.548	(345)	(598)	9.576
Consistenza esercizio in corso:						
Costo storico	38.379	132.824	65.738	12.577	670	250.188
Fondo ammortamento	(11.301)	(101.038)	(53.083)	(10.754)	0	(176.176)
Consistenza al 31.12.2003	27.078	31.786	12.655	1.823	670	74.012

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2003 la società ha in essere due contratti di leasing finanziario relativi a due immobili e relative pertinenze industriali.

La società, seguendo la prassi diffusa in Italia, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio. Qualora avesse sempre contabilizzato tali contratti secondo il metodo finanziario, come previsto dai principi contabili internazionali, le immobilizzazioni materiali nette e i debiti verso altri finanziatori sarebbero stati più elevati, rispettivamente di circa € 17.397 migliaia e € 14.354 migliaia, e i risconti attivi inferiori di circa € 640 migliaia. Gli ammortamenti dell'esercizio e gli oneri finanziari sarebbero risultati più elevati, rispettivamente di circa € 505 migliaia e € 57 migliaia, mentre i costi per godimento di beni di terzi sarebbero risultati inferiori di circa € 1.435 migliaia. Conseguentemente, il patrimonio netto e l'utile al 31 dicembre 2003 sarebbero stati rispettivamente superiori di € 1.508 migliaia e di € 564 migliaia al netto del relativo effetto fiscale. Gli impegni relativi ai suddetti contratti di leasing sono esposti nei conti d'ordine.

Alcuni fabbricati, per un valore di € 5.287 migliaia, risultano gravati da privilegio a garanzia di finanziamenti a medio termine come riportato nell'Allegato 4.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni della società al 31 dicembre 2003 sono elencate nell'Allegato 1.

Nell'ottica di migliorare il coordinamento finanziario e operativo delle partecipate, nel mese di aprile 2003, Brembo S.p.A. ha effettuato un'operazione di riassetto organizzativo della collegata Softia S.r.l. che ha visto, da un lato, la cessione di un ramo d'azienda ad un socio con contestuale uscita dello stesso dalla compagine societaria e, dall'altro, la distribuzione ai rimanenti soci di parte delle riserve disponibili.

Tale operazione societaria, pur non comportando variazioni nella quota di partecipazione (40%), ha determinato una diminuzione del valore della partecipazione collegata per € 466 migliaia, con iscrizione di una plusvalenza per € 35 migliaia classificata tra i proventi finanziari alla voce "Proventi da partecipazione".

In esercizi precedenti, ai sensi dei comma 1) e 2) dell'art. 2426 C.C., ed esclusivamente in applicazione di norme tributarie per usufruire di benefici fiscali altrimenti non ottenibili, sono state operate svalutazioni di partecipazioni per un ammontare complessivo di € 12.878 migliaia.

Qualora tali svalutazioni non fossero state effettuate, il patrimonio netto al 31.12.03, al netto dell'imposta teorica applicabile, sarebbe stato superiore di € 8.628 migliaia.

La tabella seguente riepiloga i movimenti intervenuti nella voce "Partecipazioni":

	<i>Consistenza iniziale al 31.12.2002</i>	<i>Variazioni dell'esercizio</i>		<i>Consistenza finale al 31.12.2003</i>
		<i>Sottosc. e oper. di acquisto</i>	<i>decremento</i>	<i>totale variazioni</i>
Partecipazioni in:				
imprese controllate	81.735	0	0	0
imprese collegate	7.467	165	(631)	(466)
altre imprese	1	0	0	0
Totale	89.203	165	(631)	(466)

Crediti verso imprese controllate

Sono costituiti da due finanziamenti erogati nell'esercizio a favore di società controllate:

- € 1.500.000 per finanziamento fruttifero alla società controllata Findisc S.r.l.
- € 2.000.000 per finanziamento infruttifero alla società controllata Marchesini S.r.l.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo", pari a € 174 migliaia, dall'acconto versato per imposte sul trattamento di fine rapporto al netto dei rimborsi erogati ai dipendenti sulla base della normativa di riferimento; l'importo comprende gli interessi maturati a fine esercizio.

I "Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo", pari a € 110 migliaia, sono costituiti da depositi cauzionali infruttiferi per utenze e contratti di noleggio di autovetture tutti scadenti oltre l'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2003 nessun credito in essere ha scadenza superiore a 5 anni.

Altri titoli

Vi sono in portafoglio titoli obbligazionari BNL per nominali € 1.033 migliaia, con scadenza 2006, al tasso dell'11,10%, dati in garanzia alla banca stessa per la concessione di un mutuo a favore della controllata Corporacion Upwards 98 S.A.

Azioni proprie

Nel giugno 2003 è scaduto il secondo piano di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea del 19 dicembre 2001 che prevedeva la possibilità di acquistare e vendere, in una o più volte, durante i 18 mesi di validità del piano stesso, un numero massimo di 2.200.000 azioni acquistabili ad un valore compreso tra € 0,52 e € 11.

Nei primi mesi del 2003, in esecuzione del sopra citato piano in scadenza, si è proceduto all'acquisto di 85.997 azioni proprie (pari allo 0,12% del Capitale sociale al costo di € 371 migliaia) e al 31 dicembre 2003 la società detiene complessivamente 3.056.000 azioni proprie per un valore nominale di € 1.589.120 (pari al 4,38% del capitale sociale) e per un costo complessivo di € 16.389 migliaia.

A seguito di tale compravendita e della scadenza di tale piano, in conformità agli art. 2357-ter e 2424 del Codice Civile:

- è stata incrementata la "Riserva per azioni proprie in portafoglio" di € 371 migliaia attingendo dalla riserva vincolata "Riserva per acquisto azioni proprie";
- è stata liberata la "Riserva per acquisto azioni proprie" per € 4.552 migliaia a "Riserva straordinaria" per la parte autorizzata non utilizzata.

Nel corso dell'Assemblea del 28 aprile 2003 è stato deliberato un nuovo piano di acquisto azioni proprie che prevede la possibilità di acquistare e vendere, in una o più volte, durante i 18 mesi di validità del piano stesso, un numero massimo di 2.200.000 azioni acquistabili ad un valore compreso tra € 0,52 e € 7 e sono state conseguentemente vincolate riserve pari a € 15.400 migliaia

Analisi delle singole voci

classificandole da “Riserva straordinaria” a “Riserva per acquisto azioni proprie”. Si precisa inoltre che nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni di compravendita in esecuzione di tale piano di acquisto.

Le azioni proprie sono classificate nella sezione “Attivo immobilizzato” come nel precedente esercizio, in quanto il Consiglio di Amministrazione non ritiene che verranno rivendute nel breve termine.

Prima di passare al commento delle singole poste dell’attivo circolante, di seguito si riporta la composizione del capitale d’esercizio netto così come riclassificato nel prospetto di stato patrimoniale allegato alla presente Nota Integrativa.

	31.12.2003	31.12.2002	variazione
Rimanenze	69.026	65.287	3.739
Attività correnti:			
Crediti verso clienti	115.473	111.830	3.643
Crediti verso imprese controllate	25.324	27.617	(2.293)
Crediti verso imprese collegate	634	206	428
Crediti verso altri	4.259	4.424	(165)
Ratei e risconti attivi	1.336	1.472	(136)
Totale	147.026	145.549	1.477
Passività correnti:			
Debiti verso fornitori	93.509	91.716	1.793
Debiti verso imprese controllate	17.081	14.201	2.880
Debiti verso imprese collegate	2.370	2.437	(67)
Debiti tributari	12.558	5.455	7.103
Debiti verso istituti previdenziali	5.180	3.914	1.266
Altri debiti	12.074	8.335	3.739
Ratei e risconti passivi	1.219	1.028	191
Totale	143.991	127.086	16.905
Fondi per rischi ed oneri:			
Altri fondi	499	472	27
Totale	499	472	27
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	71.562	83.278	(11.716)

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze totali al 31 dicembre 2003 sono aumentate complessivamente di € 3.739 migliaia rispetto al 31 dicembre 2002, le giacenze di materie prime sono aumentate di € 2.519 migliaia, le giacenze di semilavorati e prodotti finiti sono diminuite di € 1.011 migliaia mentre le merci in viaggio e le attrezzature per rivendita sono aumentate rispettivamente di € 768 migliaia e di € 1.463 migliaia. L'aumento delle materie prime è in linea con l'aumento del fatturato ed è coerente con le politiche di miglioramento nella gestione dei magazzini attraverso l'ottimizzazione delle movimentazioni interne, un'attenta gestione dei *lead-time* di approvvigionamento dei fornitori e alla gestione di forniture in *Consignment Stock*.

Si precisa che le attrezzature per rivendita includono i valori relativi al trasferimento delle linee produttive dalla controllata Brembo GmbH alla Capogruppo in vista della creazione della nuova *Joint Venture* Brembo Ceramic Brake Systems S.p.A. come commentato più ampiamente nella Relazione sulla Gestione alla voce "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

In ottemperanza con quanto disposto dall'art. 2426 punto 10) del C.C., si segnala che, qualora le merci, anziché con il metodo Lifo, fossero state valutate ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la loro valorizzazione sarebbe risultata inferiore di € 838 migliaia.

Il valore delle giacenze di prodotti finiti esposto per € 29.544 migliaia è al netto del fondo obsolescenza magazzino di € 3.326 migliaia (€ 2.063 migliaia nel 2002).

Nel corso del 2003, il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Fondo al 31.12.2002	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo al 31.12.2003
Fondo obsolescenza magazzino	2.063	1.353	(90)	3.326

L'utilizzo del fondo svalutazione magazzino è riconducibile ad una operazione di smaltimento di prodotti obsoleti già inclusi nell'accantonamento degli esercizi precedenti. L'accantonamento dell'anno consente di allineare il valore dei prodotti finiti e delle merci di lenta rotazione al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso clienti

L'incremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2002, complessivamente pari a € 3.643 migliaia, è in linea con l'aumento di fatturato rispetto al 2002.

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

Analisi delle singole voci

	31.12.2003	31.12.2002
Clients Italia	67.916	59.050
Clients Export	49.429	54.008
Totale	117.345	113.058
- fondo svalutazione crediti	(1.738)	(1.094)
- fondo svalutazione crediti tassato	(134)	(134)
Totale crediti	115.473	111.830

Nel corso del 2003 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2002	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2003
- fondo svalutazione crediti	(1.094)	(723)	79	(1.738)
- fondo svalutazione crediti tassato	(134)	0	0	(134)
Totale fondo svalutazione crediti	(1.228)	(723)	79	(1.872)

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti sono riconducibili alla chiusura di due procedure concorsuali avviate in anni passati per due clienti appartenenti uno al settore auto e l'altro al settore moto.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso società controllate sono pari a € 25.324 migliaia (€ 27.617 migliaia nel 2002) e sono dettagliati nell'Allegato 7 bis della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato.

Le variazioni più significative sono di seguito dettagliate:

- Brembo Poland Spolka Zo.o., in aumento di € 1.262 migliaia, riconducibile all'entrata in funzione del nuovo stabilimento polacco;
- Bibielle S.p.A. non presente nel 2002, pari a € 1.021 migliaia, in relazione all'avvio di nuovi progetti commerciali della nuova società costituita, tramite Findisc S.r.l., nel corso del 2003 e per la presenza di riaddebiti per servizi prestati dalla Capogruppo;
- Brembo Scandinavia A.B., in diminuzione di € 451 migliaia in relazione al trasferimento delle attività commerciali e logistiche in capo a Brembo S.p.A.;
- Brembo North America Inc. in diminuzione di € 1.674 migliaia per effetto dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro;
- Brembo UK Ltd., in diminuzione di € 1.021 migliaia per effetto della ricapitalizzazione della società effettuata dalla controllante Brembo Participations B.V.

Crediti verso imprese collegate

Sono costituiti esclusivamente da crediti per riaddebito per personale in distacco verso Nanjing Yuejin Automotive Brake System Co. Ltd. e ammontano a € 634 migliaia.

Tali crediti sono dettagliati nell'Allegato 7 bis della Nota integrativa del Bilancio Consolidato.

Il saldo in valuta al 31 dicembre 2003 e il corrispettivo controvalore storico in euro dei crediti verso clienti e società del gruppo nelle principali valute non comprese nell'area euro sono i seguenti:

Dollaro statunitense	US\$	18.594	€	16.402
Lire sterline	Lsg	1.682	€	2.416
Yen	Yen	123.646	€	931
Corone svedesi	Sek	11.144	€	1.305

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende:

	31.12.2003	31.12.2002
Rimborso dazio	704	644
Credito IVA	2.282	2.221
Crediti verso l'Erario	132	132
Crediti vari	124	691
Totale	3.242	3.688

La diminuzione registrata dai crediti vari è da correlare all'anticipo di € 591 migliaia versato nel 1998 a Banca Intesa per l'impegno alla sottoscrizione del contratto di locazione finanziaria per la fonderia di Mapello. In seguito all'avvio di tale locazione finanziaria, esso è stato considerato come maxicanone e iscritto, per € 555 migliaia, tra i risconti attivi per la parte non considerata di competenza dell'esercizio.

Le imposte correnti dell'esercizio, al netto degli acconti versati nel 2003, generano un debito verso l'Erario come commentato alla voce "Debiti tributari".

Vi sono inoltre crediti ritenuti esigibili oltre l'esercizio relativi a:

- crediti verso l'Ufficio IVA per € 34 migliaia e crediti d'imposta Ilor ed Irpeg per rimborsi chiesti in anni precedenti pari a € 36 migliaia;
- credito per imposte anticipate nette, pari a € 947 migliaia, costituito dal saldo tra imposte differite ed anticipate calcolate sulle differenze temporanee di valore aventi rilevanza fiscale. Si riportano nel seguito i movimenti di tale credito:

Analisi delle singole voci

	Saldo al 31.12.2002	Accant. imp. diff.	Accant imp. ant.	Adeg. imp. e utilizzi	Saldo al 31.12.2003
Credito imposte differite/(anticipate)	(666)	873	(1.117)	(37)	(947)

Nella determinazione delle imposte è stata applicata l'aliquota ragionevolmente stimata, relativa ai prossimi esercizi.

La variazione dell'esercizio, pari a € 281 migliaia, riguarda prevalentemente il recupero fiscale derivante dagli accantonamenti ai fondi non deducibili al netto di quello gravante sulle plusvalenze e sugli ammortamenti anticipati contabilizzati fino al 31 dicembre 1996.

Disponibilità liquide

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono costituiti da:

	31.12.2003	31.12.2002
premi su vendite a termine	20	61
interessi su credito IRPEG ed ILOR	25	25
altri ratei attivi	131	76
ratei attivi per royalties	90	57
Totale	266	219

I risconti attivi sono costituiti da:

	31.12.2003	31.12.2002
risconti di costi di competenza futura per affitti e spese	240	325
risconti per finanziamenti IBM e spese bancarie	20	46
risconti attivi su costi di <i>Information and Communication Technology</i>	167	171
risconti per costi con copertura assicurativa	0	624
risconti per imposta sostitutiva su mutui	1	2
risconti per contratti leasing Mapello e Almenno	641	85
Totale	1.069	1.253
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.335	1.472

La variazione dei risconti attivi è sostanzialmente dovuta all'incasso dei rimborsi assicurativi per costi sostenuti per interventi in garanzia prestati a clienti e per la presenza del risconto relativo al contratto di leasing della fonderia di alluminio di Mapello già commentato nella voce "Crediti".

Patrimonio netto

L'Allegato 2 riporta i movimenti intervenuti e la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2003.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2003 a € 36.317.034 diviso in 69.840.450 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

In data 11 luglio 2003 è stata esercitata l'assegnazione della seconda tranche dei diritti di opzione per il Piano di *Stock Option* 1999/2003 con assegnazione e immediato versamento di € 44.001,36 (pari a 84.618 azioni da € 0,52 nominali cadauna).

Contestualmente si è dato corso, mediante utilizzo di riserve indisponibili, al relativo aumento gratuito del capitale sociale per € 11.000,60 (vedi dettagli riserve nell'Allegato 2) con assegnazione, relativamente alle 84.618 azioni, di una azione nuova ogni quattro possedute, per un totale di ulteriori 21.155 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

Riserve di patrimonio netto

Per i movimenti intervenuti nelle riserve di patrimonio imputabili alle operazioni effettuate sulle azioni proprie si rimanda al commento fatto all'equivalente posta nell'Attivo Immobilizzato.

Con delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2003 l'utile dell'esercizio 2002, pari a € 10.208.217, è stato destinato a riserva ordinaria per € 510.411 e a riserva straordinaria per € 2.363.151 dopo la distribuzione dei dividendi pari a € 7.334.654.

La "Riserva per ammortamenti anticipati" rileva la variazione in diminuzione di € 88 migliaia per il recupero delle quote di ammortamenti anticipati, stanziati nei precedenti esercizi, di cespiti già completamente ammortizzati ai fini fiscali. La "Riserva ammortamenti anticipati tassata" accoglie in aumento tale importo.

Nel corso dell'esercizio la riserva di rivalutazione è aumentata per un importo pari a € 11.690 migliaia in relazione al saldo attivo di rivalutazione ex Legge 350/03 al netto della relativa imposta sostitutiva. Si rimanda al commento alla voce "Immobilizzazioni materiali" per maggiori dettagli.

Il profilo fiscale delle riserve è riportato nell'Allegato 3.

Fondi per rischi e oneri

Nel seguito è indicato il dettaglio delle movimentazioni del fondo per rischi ed oneri:

	Fondo al 31.12.2002	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo al 31.12.2003
Fondo per rischi ed oneri	472	156	(129)	499

Fondo per rischi ed oneri

Tale fondo accoglie principalmente la stima dei probabili costi per resi e interventi in garanzia su forniture dell'esercizio di futura manifestazione.

Fondo oscillazione cambi

Dalla conversione al cambio di fine esercizio di crediti e debiti, prevalentemente relativi al finanziamento e a conti anticipi, accesi in lira sterlina esistenti al 31 dicembre 2003, sarebbe emerso un utile, non contabilizzato dalla società per usufruire di benefici fiscali altrimenti non ottenibili, che, tenendo conto dell'andamento dei cambi sino alla data di redazione del progetto di bilancio, sarebbe pari a circa € 2.200 migliaia e circa € 1.500 migliaia, rispettivamente al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

Trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2003 il debito per trattamento di fine rapporto, pari a € 18.593 migliaia, risulta così movimentato:

	Debito al 31.12.2002	Accantonamenti	Utilizzi	Debito al 31.12.2003
Trattamento di fine rapporto:				
Indennità anzianità operai	9.305	2.578	(1.493)	10.390
Indennità anzianità impiegati	5.771	1.603	(723)	6.651
Indennità anzianità dirigenti	1.480	584	(512)	1.552
Totale	16.556	4.765	(2.728)	18.593

Il debito per T.F.R. è al netto della quota di spettanza del Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa relativamente ai dipendenti che hanno aderito a tale iniziativa.

Debiti

Nell'Allegato 4 sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie oltre ai debiti con durata residua superiore ai 5 anni.

Di seguito viene fornita un'analisi, per voce di bilancio, delle fonti finanziarie che concorrono a formare l'indebitamento finanziario netto della società:

<i>Analisi indebitamento</i>						
	<i>Saldo al 31.12.2002</i>			<i>Saldo al 31.12.2003</i>		
	<i>Esigibili entro l'anno</i>	<i>Esigibili oltre l'anno</i>	<i>Totale</i>	<i>Esigibili entro l'anno</i>	<i>Esigibili oltre l'anno</i>	<i>Totale</i>
Crediti finanziari:						
Depositi bancari e postali	10.987	0	10.987	6.888	0	6.888
Denaro e valori in cassa	34	0	34	32	0	32
Totale	11.021	0	11.021	6.920	0	6.920
Debiti finanziari:						
Debiti verso banche:	68.777	71.592	140.369	61.417	47.383	108.800
– <i>c/c ordinario e d'anticipi</i>	16.962	0	16.962	23.372	0	23.372
– <i>mutui</i>	51.815	71.592	123.407	38.045	47.383	85.428
Debiti verso altri fin.	414	2.095	2.509	431	1.829	2.260
Totale	69.191	73.687	142.878	61.848	49.212	111.060
Indebitamento finanziario netto	58.170	73.687	131.857	54.928	49.212	104.140

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario.

Debiti verso banche ed istituti di credito

I debiti verso gli istituti di credito ammontano a € 108.800 migliaia, costituiti da conti correnti ordinari e anticipi per € 23.372 migliaia, quote correnti di mutui per € 38.045 migliaia e quote a medio-lungo termine per € 47.383 migliaia. I conti correnti includono anticipi export e conti valutari per € 18.763 migliaia, prevalentemente in dollari e sterline.

Nel rimandare all'Allegato 4 per tutti i dettagli inerenti ai finanziamenti, si precisa che nel corso del 2003 si è proceduto al rimborso delle quote capitale, secondo i piani di ammortamento predefiniti dei finanziamenti già in essere al 31 dicembre 2002, e non sono stati accesi nuovi finanziamenti. Si precisa nel corso del 2003 si è avuta una seconda erogazione, pari a € 840 migliaia, del mutuo San Paolo I.M.I. L. 346/88 (Progetto alluminio rinforzato).

Si precisa inoltre che tra i finanziamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2003 vi sono € 12.995 migliaia relativi al finanziamento originario di 26 milioni di sterline correlato all'operazione AP Racing Ltd. con scadenza 2004.

Debiti verso altri finanziatori

Nel corso del 2003 è stato acceso un nuovo finanziamento, "Simest L. 394/USA", per un progetto di penetrazione commerciale nel mercato statunitense, con una prima erogazione per un importo di € 165 migliaia scadente a fine 2010.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio.

Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti e degli investimenti con le ordinarie condizioni di pagamento.

Debiti verso imprese controllate

Sono costituiti da debiti verso le società del Gruppo, ammontano a € 17.081 migliaia (€ 14.201 migliaia nel 2002) e sono dettagliati nell'Allegato 7 bis della Nota integrativa del Bilancio Consolidato.

Le variazioni più significative si riferiscono ai minori debiti verso FOMM S.p.A. (pari a € 2.540 migliaia) per la modifica degli strumenti di pagamento e ai maggiori debiti verso Brembo Spolka Zo.o. (pari a € 827 migliaia), Brembo Poland Spolka Zo.o. (pari a € 3.002 migliaia), e Brembo GmbH (pari a € 687 migliaia), in connessione alle operazioni di riorganizzazioni produttive e logistiche del Gruppo.

Il debito in valute non appartenenti all'area euro nei principali saldi in valuta e corrispettivi controvalori storici al 31 dicembre 2003 è così composto:

Dollaro statunitense	US\$	4.502	€	3.800
Sterline	Lgs	256	€	396

Debiti verso imprese collegate

Sono costituiti principalmente da debiti verso Nanjing Yuejin Automotive Brake System Co. Ltd. per la quota di capitale sociale sottoscritto ma non ancora versato (pari a € 2.365 migliaia) e sono dettagliati nell'Allegato 7 bis della Nota integrativa del Bilancio Consolidato.

Debiti tributari

Sono costituiti da:

	31.12.2003	31.12.2002
Debiti per ritenute c/IRPEF operate al personale	3.146	2.941
Debiti per imposte IRPEG e IRAP	6.621	2.473
Debiti per imposta sostitutiva ex rivalutazione Legge 350/03	2.742	0
Debiti per rit. d'acc. a lav. aut. e su dividendi	49	41
Totale	12.558	5.455

Le imposte correnti per € 18.964 migliaia sono esposte al netto degli acconti erogati nel corso del 2003, pari a € 11.808 migliaia, e delle ritenute subite, pari a € 535 migliaia. L'imposta sostitutiva, calcolata al 19% sulla rivalutazione effettuata in base alla Legge 350/03, è stata classificata per un importo pari a € 1.371 migliaia (50%) tra i debiti tributari esigibili oltre l'esercizio, secondo quanto previsto dalla legge.

Debiti verso istituti di previdenza

Sono costituiti da debiti verso i sottoelencati enti:

	31.12.2003	31.12.2002
I.N.P.S., I.N.A.I.L. e F.A.S.I.	4.803	3.522
Fondo Cometa	197	176
Altri minori	180	216
Totale	5.180	3.914

Altri debiti

Sono costituiti da:

	31.12.2003	31.12.2002
Debiti verso personale per retrib. e competenze	11.595	8.163
Altri debiti	481	172
Totale	12.076	8.335

L'aumento dei debiti verso dipendenti e verso istituti di previdenza è dovuto all'incremento dell'organico e alla quota di competenza del piano di incentivazione triennale riservato all'alta dirigenza della società. Nell'ambito di tale piano triennale il debito verso il personale e verso gli istituti di previdenza pagabili oltre l'esercizio successivo sono rispettivamente pari a € 1.325 migliaia e a € 317 migliaia.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono costituiti da:

	31.12.2003	31.12.2002
Interessi passivi su mutui	64	112
Interessi bancari passivi su c/anticipi export	6	8
Assicurazioni, commissioni Montetitoli e costi vari di competenza	295	197
Totale	365	317

	31.12.2003	31.12.2002
Riaddebiti a clienti per attrezzature	854	711
Totale	854	711
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.219	1.028

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono costituiti da:

Garanzie prestate a favore di imprese controllate

Tale voce accoglie fideiussioni a favore delle società controllate:

- Corporacion Upwards 98 S.A. per € 672 migliaia
- Brembo GmbH per € 1.350 migliaia
- Brembo Rassini S.A. de C.V. per € 6.981 migliaia
- Bibielle S.p.A. per € 17.188 migliaia
- Brembo Poland Spolka Zo.o. per € 15.500 migliaia.

Impegni di vendita

Si tratta di impegni verso istituti di credito per contratti di vendita a termine in dollari. Tali impegni, iscritti in moneta di conto sulla base dei cambi a termine di stipula delle relative operazioni, sono a copertura dei rischi di cambio dell'esposizione netta e del fatturato previsto per i prossimi mesi in dollari.

Altri conti d'ordine

Sono costituiti da fideiussioni rilasciate da terzi, banche ed assicurazioni, per crediti nei confronti dell'ufficio IVA, per importazioni temporanee a favore della Circostrizione Doganale, per fornitu-

re di terzi (PP.TT., metano, affitti ecc.), per oneri d'urbanizzazione del Comune di Curno e di Stezzano e per il Consorzio Dalmine Energie per complessive € 5.603 migliaia.

Vi sono inoltre canoni di leasing residui, comprensivi del valore di riscatto, per € 15.916 migliaia relativi a beni immobili.

Il valore delle merci in *Consignment Stock* di proprietà di terzi presso Brembo S.p.A. è pari a € 2.077 migliaia.

Si fa rinvio all'Allegato 4 per l'indicazione delle garanzie reali presenti sui debiti verso banche.

Altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel dicembre 2000, in occasione della cessione a Gesticredit S.g.r.p.a. dell'area immobiliare "HP" di Stezzano, precedentemente acquistata da Hewlett Packard Italia nel settembre 2000, si è provveduto a stipulare un accordo quadro che prevede la locazione dell'area a favore di Brembo S.p.A. per una durata di 18 anni.

Conto economico**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	31.12.2003	31.12.2002	differenza
Ricavi lordi delle vendite e prestazioni verso terzi	509.325	455.850	53.475
– abboni, sconti e resi	(6.680)	(5.641)	(1.039)
Totale	502.645	450.209	52.436

Di seguito sono descritti i ricavi lordi ripartiti per area geografica e per settore di applicazione, che includono le prestazioni verso terzi, con le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi lordi per area geografica:

	31.12.2003	31.12.2002
Italia	32%	33%
Germania	27%	27%
Francia	6%	6%
Giappone	7%	5%
Paesi Nafta	7%	9%
Regno Unito	4%	6%
Altri paesi UE	9%	8%
Altri paesi	8%	6%
Totale	100%	100%

La percentuale del fatturato all'esportazione è pari al 68%. Le vendite all'estero sono prevalentemente fatturate in euro e nei Paesi Nafta e Giappone nelle valute dei rispettivi Paesi.

Ricavi lordi per settore di applicazione:

	31.12.2003	31.12.2002	differenza	diff. %
Auto	322.869	278.573	44.296	16%
Moto	78.363	73.159	5.204	7%
Veicoli commerciali	79.961	73.389	6.572	9%
Corse	20.929	21.899	(970)	-4%
Varie	7.203	8.830	(1.627)	-18%
Totale	509.325	455.850	53.475	12%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	31.12.2003	31.12.2002	differenza
Proventi per rimborso dazio	161	113	48
Riaddebiti vari	3.362	1.520	1.842
Recuperi vari lav. trasp. e vari	1.684	1.544	140
Recupero imballi	353	428	(75)
Affitti attivi	605	145	460
Plusvalenze da alienazione cespiti	760	643	117
Rimborsi da ass. e risarcimento danni	304	444	(140)
Sopravv. attive e proventi diversi	229	361	(132)
Contributi in conto esercizio	5	9	(4)
Totale	7.463	5.207	2.256

L'aumento della voce "Riaddebiti vari" è imputabile sostanzialmente a servizi prestati a favore di società del gruppo e ad un addebito, a titolo di risarcimento, ad un primario cliente del settore auto per il mancato avvio di un nuovo progetto già sviluppato da Brembo S.p.A.

Gli affitti attivi includono € 428 migliaia (€ 143 migliaia nel 2003) relativi ai canoni d'affitto addebitabili per l'intero anno alla società subaffittuaria HP dell'immobile di Stezzano; nel precedente esercizio tale addebito era stato fatto solo pro-quota a partire dal mese di ottobre 2002.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce comprende:

	31.12.2003	31.12.2002	differenza
Acquisti di materiali	248.195	228.194	20.001
Attrezzi, utensili e mat. di cons.	8.885	9.784	(899)
– abbuoni e sconti attivi	(416)	(261)	(155)
– resi a fornitori	(1.545)	(1.062)	(483)
Totale	255.119	236.655	18.464

L'incidenza dei consumi (acquistati al netto delle variazioni delle rimanenze) sul valore della produzione è pari al 49,6% rispetto al 51,0% dell'anno precedente.

Costi per servizi

Tale voce comprende:

	31.12.2003	31.12.2002	differenza
Lavorazioni esterne	40.682	30.600	10.082
Utenze energetiche	4.871	4.350	521
Manutenzioni e riparazioni	6.663	5.677	986
Assicurazioni	1.375	1.116	259
Spese di trasporto	12.183	11.627	556
Oneri vari di produzione	586	690	(104)
Spese amministrative	3.013	2.950	63
Viaggi e trasferte	2.482	2.531	(49)
Spese per comunicazioni	819	727	92
Spese generali e consulenze varie	2.778	2.947	(169)
Spese di ricerca e sviluppo	678	1.187	(509)
Spese commerciali	5.853	7.586	(1.733)
Provv. passive, royalties e altri oneri	2.810	2.880	(70)
Totale	84.793	74.868	9.925

L'aumento delle lavorazioni esterne è sostanzialmente riconducibile all'incremento delle spese per trattamenti e lavorazioni meccaniche conseguenti alla crescita dei volumi produttivi (il mix di produzione si è spostato su codici con lavorazioni di standard più elevato) e ad un aumento dei prezzi registrato per tutto il 2003.

L'aumento delle spese di manutenzione è coerente con gli obiettivi che la società ha stabilito per mantenere un alto standard di efficienza produttiva dei macchinari e limitare i rischi di fermi linea. Le spese per ricerca e sviluppo sono diminuite per effetto della partenza a regime delle attività connesse alla produzione di *dischi in carbonio ceramico*, i cui costi si sono trasformati in flussi di acquisto di dischi in serie prodotti dalla controllata Brembo GmbH.

La riduzione delle spese commerciali rispetto all'esercizio precedente è in linea con la politica di contenimento dei costi.

Le spese amministrative, in linea con l'esercizio precedente comprendono anche i compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, rispettivamente pari a € 858 migliaia e € 74 migliaia, conteggiati per competenza.

In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 11971/99, il dettaglio di tali voci è indicato tra le "Altre informazioni" nella sezione finale della presente Nota integrativa.

Le spese generali comprendono, tra l'altro, spese di rappresentanza, oneri di utilità sociale per terzi, spese di ricerca e selezione del personale e servizi generali di pulizia di stabilimenti ed uffici.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono così composti:

	31.12.2003	31.12.2002	differenza
Affitti per locazione immobili, depositi, centri di distribuzione e vari	2.425	2.104	321
Affitto macchine d'ufficio	1.147	1.388	(241)
Canoni leasing	1.434	464	970
Noleggi autovetture	799	756	43
Totale	5.805	4.712	1.093

L'aumento dei canoni leasing è imputabile all'avvio, dal mese di luglio, del contratto di leasing relativo alla nuova fonderia di alluminio situata a Mapello.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano complessivamente a € 96.875 migliaia e sono aumentati del 16,3% rispetto al 2002 a seguito dell'incremento dell'organico della società, della normale evoluzione delle dinamiche salariali e della quota del piano di incentivazione triennale riservato all'alta dirigenza, di competenza dell'esercizio.

Negli altri costi per il personale sono compresi quelli per la mensa e i costi per corsi di aggiornamento e formazione ed altre spese. La società prosegue nel suo programma di investimento sulle risorse umane finalizzato ad aumentare la professionalità e la sicurezza del lavoro.

Il numero medio degli addetti, ripartito per categoria, è stato il seguente:

	2003	2002	differenza
Dirigenti	47	44	3
Impiegati	747	697	50
Operai	1.626	1.490	136
Totale	2.420	2.231	189

Il numero degli addetti alle date indicate risultava essere:

	31.12.2003	31.12.2002	differenza
Dirigenti	48	45	3
Impiegati	762	718	44
Operai	1.620	1.552	68
Totale	2.430	2.315	115

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	31.12.2003	31.12.2002	differenza
Imposte e tasse e spese indeducibili	249	263	(14)
Spese di cancelleria e stampati	381	383	(2)
Minusvalenze da alienazione cespiti	7	30	(23)
Sopravvenienze passive e altri oneri	166	62	104
Risarcimento danni	116	4	112
Perdite su crediti	79	1.402	(1.323)
Utilizzo del fondo svalutazione crediti	(79)	(1.402)	1.323
Totale	919	742	177

Proventi da partecipazioni

Tale voce include la plusvalenza, pari a € 35 migliaia, relativa all'operazione societaria di vendita delle quote nella società Softia S.r.l. come più ampiamente descritto nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie" alla voce "Partecipazioni".

Proventi finanziari

Tale voce è composta da:

	31.12.2003	31.12.2002	differenza
Interessi attivi bancari	80	135	(55)
Interessi attivi commerciali e vari	32	27	5
Interessi attivi su titoli	115	115	0
Differenze cambio attive	3.465	4.115	(650)
Premi su vendite a termine	20	61	(41)
Totale	3.712	4.453	(741)

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2003	31.12.2002	differenza
Interessi passivi bancari	4.024	6.111	(2.087)
Interessi passivi vari	2	4	(2)
Totale interessi passivi	4.026	6.115	(2.089)
Spese bancarie	87	106	(19)
Valori bollati	21	19	2
Spese varie per finanziamenti	1	1	0
Oneri per fidejussioni	30	46	(16)
Premi su vendite a termine	61	9	52
Differenze cambio passive	1.966	2.866	(900)
Totale altri oneri assimilati	2.166	3.047	(881)
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.192	9.162	(2.970)

Gli oneri al netto dei proventi di natura finanziaria ammontano a € 2.446 migliaia e incidono per lo 0,49% sul fatturato (€ 4.709 migliaia nel 2002, 1,04% sul fatturato).

La riduzione degli oneri finanziari netti è imputabile alla riduzione dell'indebitamento della società e alla dinamica favorevole dei tassi di interesse congiunta ad una gestione più efficiente degli strumenti finanziari.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Tale voce, esposta per € 5 migliaia, è costituita dalla rivalutazione relativa al credito per l'acconto di imposta versato nel 1997 e nel 1998 sul trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti per effetto dell'entrata in vigore della Legge 28/5/1997 n. 140.

Proventi e oneri straordinari

La voce proventi straordinari accoglie la plusvalenza, pari a € 2.835 migliaia, connessa alla cessione dell'immobile e relative pertinenze industriali di Mapello occupato dalla fonderia di alluminio trasferita nel corso dell'esercizio al nuovo sito industriale.

Tale vendita si è realizzata verso terzi nel maggio 2003 e il relativo credito verrà incassato completamente entro il 2004.

La voce oneri straordinari accoglie il versamento di € 28 migliaia in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 al fine di definire le posizioni fiscali dirette e indirette dal 1996 al 2001.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Lo stanziamento dell'anno, pari a € 19.016 migliaia, è costituito dalla previsione di competenza IRPEG ed IRAP dell'esercizio, pari a € 18.964 migliaia, e da imposte anticipate nette per € 52 migliaia.

La riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato è riportata nell'Allegato 3 bis.

Nel corso del 2004 è iniziata una verifica fiscale, tuttora in corso, da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Altre informazioni

In ottemperanza alla delibera Consob n. 11917 del 14 maggio 1999, si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori, Sindaci e Direttori generali di Brembo S.p.A. e delle altre società del Gruppo e le altre informazioni richieste:

Soggetto	Descrizione carica		Compensi				
	Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica (per anno d'esercizio)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Alberto Bombassei	Presidente CDA e Amm. delegato	2002-2004	658				
Paolo Biancardi	Consigliere CDA	2002-2004	20				
Cristina Bombassei	Consigliere CDA	2002-2004	20		21		⁽¹⁾ 68
Giancarlo Dellerà	Consigliere CDA	2003-2004	13				
Giovanna Dossena	Consigliere CDA	2002-2004	⁽²⁾ 20				
Andrea Gibellini	Consigliere CDA	2002-2004	20				
Umberto Nicodano	Consigliere CDA	2002-2004	⁽²⁾ 20				
Giuseppe Roma	Consigliere CDA	2002-2004	20				30
Alberto Tazartes	Consigliere CDA	2002-2004	5				
Stefano Monetini	Consigliere CDA	2002-2004	20				
Matteo Tiraboschi	Consigliere CDA	2002-2004	⁽²⁾ 20				80
Aldo Mazzoleni	Consigliere CDA	dimesso	7				
Eraldo Bianchessi	Consigliere CDA	dimesso	15				
Sergio Mazzoleni	Presidente CS	2002-2004	30				
Enrico Cervellera	Sindaco	2002-2004	20				
Andrea Puppo	Sindaco	2002-2004	⁽³⁾ 27,4				
Stefano Monetini	Direttore generale	a tempo indeter.	294		230		
Eraldo Bianchessi	Direttore generale	dimesso	275				

⁽¹⁾ tali compensi sono corrisposti quale stipendio per la funzione di dipendente.

⁽²⁾ tali compensi non sono comprensivi di oneri accessori di legge corrisposti agli Amministratori iscritti ad ordini professionali.

⁽³⁾ tali compensi sono relativi alla società Brembo S.p.A e ad altre società del Gruppo.

Curno, 22 marzo 2004

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alberto Bombassei

Partecipazioni

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto
Imprese controllate e collegate direttamente:		
FOMM S.p.A. ⁽¹⁾ Mapello - Italia	€ 5.200.000	€ 10.349.875
BREMBO INTERNATIONAL S.A. ⁽¹⁾ Luxembourg- Luxembourg	€ 150.000	€ 44.551
BREMBO PARTICIPATIONS B.V. Amsterdam- Olanda	€ 49.722.000	€ 51.690.032
AP RACING LTD. Coventry - U.K.	Gbp 221.000	Gbp 15.526.000
MARCHESINI S.r.l. Jerago con Orago - Italia	€ 500.000	€ 896.605
SOFTIA S.r.l. ⁽¹⁾ Cinisello Balsamo - Italia	€ 100.000	€ 255.005
NANJING YUEJIN Automotive Brake System Company Ltd. ^{(1) (2)} Cina	Cny 112.125.479	Cny 100.735.018
FINDISC S.r.l. ⁽¹⁾ Curno - Italia	€ 35.000	€ 17.429

Altre imprese:

A.N.C.M.A. Milano - Italia
CONSORZIO OROBIE ENERGIE Dalmine - Italia
CONAI Milano - Italia

⁽¹⁾ Per le società FOMM S.p.A., Brembo International S.A., Nanjing Yuejin, Softia S.r.l. e Findisc S.r.l. la valutazione è stata mantenuta al costo, anche se superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, in considerazione di perdite d'esercizio considerate non durevoli e della consistenza patrimoniale e delle partecipazioni.

⁽²⁾ I dati di bilancio non includono la quota di capitale non versata da Brembo S.p.A.

Allegato 1

<i>Controvalore in euro cambio 31.12.2003</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Controvalore in euro cambio medio 2003</i>	<i>Quota posseduta</i>	<i>Valore di bilancio (euro)</i>
10.349.875	€ (79.850)	(79.850)	100,00%	13.040.513
44.551	€ (53.468)	(53.468)	100,00%	245.178
51.690.032	€ 3.443.924	3.443.924	100,00%	46.493.411
22.028.941	Gbp (937.000)	(1.354.246)	100,00%	21.069.944
896.605	€ 9.152	9.152	100,00%	850.558
255.005	€ 202.181	202.181	40,00%	567.414
9.632.685	Cny (3.198.633)	(341.601)	35,00%	6.434.063
17.429	€ (17.571)	(17.571)	100,00%	35.000
			TOTALE	88.736.081
			1,21%	826
			20,00%	500
				26
			TOTALE	1.352
			TOTALE	88.737.433

Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del Patrimonio

<i>(importi in unità di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Saldo rivalutazione L. 342/00 e L. 350/03	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva acquisto azioni proprie
Saldo al 31.12.2001	28.965.625	26.650.263	9.079.425	2.997.860	327.351	24.200.000
Assegnazione utile 2001:						
– Assegnazione a riserve				751.673	8.260.217	
– Distribuzione dividendi						
Riclassifica a riserva tassata						
Assegnazione opzioni piano di <i>Stock Option</i> 1999/2003	44.001					
Aumento gratuito CS - Assemblea 19 luglio 2002	7.252.406		(7.252.406)			
Riserva indisponibile per azioni gratuite per assegnazione opzioni piano di <i>Stock Option</i> 1999/2003			(11.001)			
Acquisto azioni proprie in portafoglio						(8.771.793)
Liberazione riserve per azioni proprie in portafoglio					10.505.740	(10.505.740)
Avanzo da fusione Brembo Engineering						
Utile esercizio 2002						
Saldo al 31.12.2002	36.262.032	26.650.263	1.816.018	3.749.533	19.093.308	4.922.467
Assegnazione utile 2002:						
– Assegnazione a riserve				510.411	2.363.152	
– Distribuzione dividendi						
Riclassifica a riserva tassata						
Assegnazione opzioni piano di <i>Stock Option</i> 1999/2003	44.001					
Riserva indisponibile per azioni gratuite per assegnazione opzioni piano di <i>Stock Option</i> 1999/2003	11.001					
Riserva per azioni proprie in portafoglio Nuovo piano - Assemblea 28 aprile 2004					(15.400.000)	15.400.000
Rivalutazione Legge 342/00			11.690.360			
Acquisto azioni proprie e liberazione riserve per chiusura vecchio piano acquisto azioni proprie					4.551.536	(4.922.467)
Utile esercizio 2003						
Saldo al 31.12.2003	36.317.034	26.650.263	13.506.378	4.259.944	10.607.996	15.400.000

Netto**Allegato 2**

<i>Riserva azioni proprie in port.</i>	<i>Riserva ind. Stock Option</i>	<i>Fdo L. 46/82</i>	<i>Avanzo di fusione</i>	<i>Riserva per ammort. anticipati</i>	<i>Riserva ammort. anticipati tassata</i>	<i>Utile d'esercizio</i>	<i>Totale</i>
7.246.465		98.348		383.084	173.739	15.033.469	115.155.629
						(9.011.890)	
						(6.021.579)	(6.021.579)
				(170.851)	170.851		
							44.001
	11.001						
8.771.793							
			54.400				54.400
						10.208.217	10.208.217
16.018.258	11.001	98.348	54.400	212.233	344.590	10.208.217	119.440.668
						(2.873.563)	
						(7.334.654)	(7.334.654)
				(87.813)	87.813		
							44.001
	(11.001)						
							11.690.360
370.931						19.045.995	19.045.995
16.389.189	0	98.348	54.400	124.420	432.403	19.045.995	142.886.370

Esposizione analitica dell'origine delle riserve ed altri fondi

(importi in unità di euro)

<i>Composizione delle riserve</i>	31.12.2003
Ammontare complessivo delle Riserve e degli altri Fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della Società	
Riserva rivalutazione L. 342/00 e L.350/03	13.506.378
Fondo L. 46	64.252
Riserva per ammortamenti anticipati	124.420
Ammontare complessivo delle Riserve e degli altri Fondi che, in caso di distribuzione, non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci	
Sovraprezzo azioni	26.650.263

Riconciliazione tra carico di imposta teorico e quello effettivamente

Utile ante imposte	A
Differenza nella base imponibile tra IRPEG e IRAP	B
	C=A+/-B
Aliquota di imposta applicabile (%)	D
Imposte teoriche	E=D*C
Effetto delle agevolazioni fiscali	F
Effetto fiscale sulle differenze permanenti:	
altri costi indeducibili	G
Altre	H
Cambio aliquota fiscale	I
Carico d'imposta registrato a conto economico al 31 dicembre 2003	L=Somma(E-I)

iscritti in Bilancio

Allegato 3

registrato a conto economico

Allegato 3 bis

(importi in migliaia di euro)

<i>IRPEG</i>	<i>IRAP</i>	<i>TOTALE</i>
38.062	38.062	76.124
0	93.149	93.149
38.062	131.211	169.273
34%	4%	38%
12.941	5.576	18.517
(161)	0	(161)
210	98	308
333	0	333
19	0	19
13.342	5.674	19.016

Debiti a medio termine

(importi in migliaia di euro)

Importo
originario

Importo al
31.12.2002

Debiti verso banche con garanzie reali

MUTUO SAN PAOLO I.M.I. L. 346/88 (PROGETTO ALLUMINIO RINFORZATO)	3.608	2.768
MUTUO SAN PAOLO I.M.I. (€ 1,6 MILIONI)	1.549	387
MUTUO SAN PAOLO I.M.I. (€ 6,2 MILIONI)	6.197	2.324
TOTALE MUTUI	11.354	5.479

Debiti verso banche senza garanzie reali

MUTUO UNICREDITO (€ 5,2 MILIONI)	5.165	1.937
MUTUO SAN PAOLO IMI (€ 26 MILIONI)	26.000	26.000
MUTUO UNICREDITO (GBP 26 MILIONI)	42.235	25.991
MUTUO COMIT (€ 21 MILIONI)	21.000	14.000
MUTUO COMIT (€ 50 MILIONI)	50.000	50.000
TOTALE MUTUI	144.400	117.928
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	155.754	123.407

Debiti verso altri finanziatori senza garanzie reali

FINANZIAM. MINISTERO ATTIVITÀ PRODUTTIVE L. 46/82 (PROGETTO CCM)	1.445	1.445
MUTUO MICA L. 46 AUTO ELETTRICA	221	221
MUTUO IBM (€ 1,2 MILIONI)	1.196	843
MUTUO SIMEST L. 394/USA	2.065	0
TOTALE DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	4.927	2.509
TOTALE GENERALE	160.681	125.916

Le quote scadenti oltre i 12 mesi sono così rimborsabili:

Anno	Importo
2005	17.346
2006	17.142
2007	10.771
2008	782
Esercizi successivi	3.171
Totale	49.212

Allegato 4

<i>Variazioni nette del periodo</i>	<i>Importo al 31.12.2003</i>	<i>Quote scadenti entro 12 mesi</i>	<i>Quote scadenti oltre 5 anni</i>	<i>Tipo di garanzia</i>
840	3.608	0	1.828	ipoteca sui beni aziendali
(258)	129	129	0	privilegio sui beni aziendali
(774)	1.550	775	0	privilegio sui beni aziendali
(192)	5.287	904	1.828	
(1.291)	646	646	0	
(6.500)	19.500	6.500	0	
(12.996)	12.995	12.995	0	
(7.000)	7.000	7.000	0	
(10.000)	40.000	10.000	0	
(37.787)	80.141	37.141	0	
(37.979)	85.428	38.045	1.828	
0	1.445	0	1.194	
(18)	203	19	99	
(396)	447	412	0	
165	165	0	50	
(249)	2.260	431	1.343	
(38.228)	87.688	38.476	3.171	

Beni rivalutati (importi in euro)

CATEGORIE DI BENI	COSTO STORICO
Immobilizzazioni immateriali:	
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	2.973.887
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	2.571.525
BREVETTI	5.437.015
MARCHIO	107.996
AVVIAMENTO	408.254
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.816.535
TOTALE	37.315.211
Immobilizzazioni materiali:	
TERRENI E FABBRICATI	32.469.788
IMPIANTI E MACCHINARI	125.024.506
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	62.284.927
ALTRI BENI	12.042.555
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	670.462
TOTALE	232.492.238
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	269.807.449

Fondi rivalutati (importi in euro)

CATEGORIE DI BENI	FONDO STORICO
Immobilizzazioni immateriali:	
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	2.973.887
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	2.228.998
BREVETTI	7.116.475
MARCHIO	4.716.701
AVVIAMENTO	408.254
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.709.192
TOTALE	35.153.506
Immobilizzazioni materiali:	
TERRENI E FABBRICATI	11.284.573
IMPIANTI E MACCHINARI	116.930.434
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	61.215.376
ALTRI BENI	10.742.812
TOTALE	200.173.195
TOTALE GENERALE	235.326.701
TOTALE GENERALE	

Allegato 5

<i>RIVALUTAZIONI</i>				
<i>RIVALUTAZIONI ART.10 L.72/83</i>	<i>LEGGE 413/91 e ART. 2425 C.C.</i>	<i>ART. 2501 C.C.</i>	<i>LEGGE 342/00 e 350/03</i>	<i>VALORE ISCRITTO AL 31.12.2003</i>
				2.973.887
				2.571.525
		3.282.081		8.719.096
		4.657.443		4.765.440
				408.254
775				25.817.310
775	0	7.939.524	0	45.255.510
354.205	1.743.267	3.812.677		38.379.937
810.721		6.988.341		132.823.568
207.216		3.245.389		65.737.532
90.034		444.365		12.576.955
				670.462
1.462.177	1.743.267	14.490.772	0	250.188.453
1.462.951	1.743.267	22.430.296	0	295.443.964

<i>RIVALUTAZIONI</i>				
<i>RIVALUTAZIONI ART.10 L.72/83</i>	<i>LEGGE 413/91 e ART.2425 C.C.</i>	<i>ART. 2501 C.C.</i>	<i>LEGGE 342/00 E 350/03</i>	<i>VALORE ISCRITTO AL 31.12.2003</i>
				2.973.887
				2.228.998
				7.116.475
				4.716.701
				408.254
232				17.709.425
232	0	0	0	35.153.738
17.626				11.302.198
228.407			(16.121.787)	101.037.054
101.996			(8.234.421)	53.082.951
11.173				10.753.985
359.201	0	0	(24.356.208)	176.176.188
359.434	0	0	(24.356.208)	211.329.926
				84.114.038

Brembo S.p.A.: Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<i>esercizio chiuso al</i>	
	<i>31.12.2003</i>	<i>31.12.2002</i>
Indebitamento netto all'inizio del periodo	(131.857)	(120.445)
Indebitamento netto da fusione	0	(32)
Utile dell'esercizio	19.046	10.208
Ammortamenti:		
<i>delle immobilizzazioni immateriali</i>	6.637	5.833
<i>delle immobilizzazioni materiali</i>	22.896	29.824
(Plusvalenze) minusvalenze	(3.588)	(612)
Plusvalenza per cessione partecipazione	(35)	0
Trattamento di fine rapporto accantonato	4.766	4.195
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	1.652	(744)
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	51.374	48.704
Trattamento di fine rapporto pagato	(2.729)	(1.887)
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
rimanenze	(5.002)	(8.128)
crediti verso clienti	(1.136)	(8.828)
crediti verso società del Gruppo	1.865	(4.171)
crediti verso altri	446	1.955
ratei e risconti attivi	137	(250)
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti verso fornitori	1.793	3.913
debiti verso società del Gruppo	2.813	1.731
debiti verso altri	9.368	4.075
ratei e risconti passivi	191	496
Flusso monetario da (per) attività di esercizio	59.120	37.610

	esercizio chiuso al	
	31.12.2003	31.12.2002
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>		
immateriali	(3.379)	(3.385)
materiali	(20.375)	(23.477)
finanziarie	0	(14.560)
azioni proprie	(371)	(8.772)
Crediti per cessione fonderia (IVA esclusa)	(3.151)	0
Variazione crediti finanziari	(3.258)	2.527
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	6.422	4.655
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(24.112)	(43.012)
Dividendi pagati nel periodo	(7.335)	(6.022)
Aumento CS a pagamento	44	44
Flusso monetario da (per) variazioni di patrimonio netto	(7.291)	(5.978)
Flusso monetario complessivo	27.717	(11.380)
Indebitamento netto alla fine del periodo	(104.140)	(131.857)
Indebitamento netto all'inizio del periodo	(131.857)	(120.445)
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e da altri finanziatori	(1.005)	(55.409)
Rimborso di mutui a lungo termine	39.234	30.707
(Aumento) diminuzione debiti verso banche	(6.411)	11.964
Aumento (diminuzione) disponibilità liquide	(4.101)	1.326
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	27.717	(11.412)
Indebitamento netto alla fine del periodo	(104.140)	(131.857)

Brembo S.p.A.: Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2003	31.12.2002	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	74.012	64.436	9.576	
Immobilizzazioni immateriali	10.102	13.360	(3.258)	
Immobilizzazioni finanziarie	109.943	106.780	3.163	
(a) Capitale immobilizzato	194.057	184.576	9.481	5,1%
Rimanenze	69.026	65.287	3.739	
Attività correnti	147.026	145.549	1.477	
Passività correnti	(143.991)	(127.086)	(16.905)	
Fondi per rischi e oneri	(499)	(472)	(27)	
(b) Capitale di esercizio netto	71.562	83.278	(11.716)	(14,1%)
(c) CAPITALE NETTO INVESTITO (a+b)	265.619	267.854	(2.235)	(0,8%)
(d) Patrimonio netto	142.886	119.441	23.445	19,6%
(e) T.F.R.	18.593	16.556	2.037	12,3%
Indebitamento finanziario netto a breve termine	54.928	58.170	(3.242)	
Indebitamento finanziario netto a m/l termine	49.212	73.687	(24.475)	
(f) Indebitamento finanziario netto	104.140	131.857	(27.717)	(21,0%)
(g) COPERTURA (d+e+f)	265.619	267.854	(2.235)	(0,8%)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2003	31.12.2002	Variazione	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	502.645	450.209	52.436	11,6%
Costi per il personale	(96.875)	(83.352)	(13.523)	16,2%
Costo del venduto e costi operativi	(344.209)	(309.707)	(34.502)	11,1%
Altri proventi (oneri) netti	5.667	3.518	2.149	
Margine operativo lordo	67.228	60.668	6.560	10,8%
% su ricavi delle vendite	13,4%	13,5%		
Ammortamenti	(29.533)	(35.657)	6.124	(17,2%)
Margine operativo netto	37.695	25.011	12.684	50,7%
% su ricavi delle vendite	7,5%	5,6%		
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.446)	(4.709)	2.263	(48,1%)
Rettifiche di valore di attività fin.	6	14	(8)	
Proventi straordinari	2.807	0	2.807	
Utile prima delle imposte	38.062	20.316	17.746	87,3%
% su ricavi delle vendite	7,6%	4,5%		
Imposte	(19.016)	(10.108)	(8.908)	88,1%
UTILE NETTO	19.046	10.208	8.838	86,6%
% su ricavi delle vendite	3,8%	2,3%		

Relazione del Collegio Sindacale per l'Assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003

Signori Azionisti,

l'art. 153 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 sancisce l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea sulla attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la possibilità di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione o alle materie di propria competenza.

A tale disposizione, adempiamo con la presente relazione.

Nel decorso esercizio abbiamo assolto ai doveri prescritti dall'art. 149 del citato decreto e, in ottemperanza alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, Vi riferiamo quanto segue:

1. Gli Amministratori ci hanno costantemente fornito dettagliate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società sia nelle riunioni di Consiglio sia nel corso delle periodiche verifiche.
Tali operazioni, che hanno riguardato inizialmente l'affitto e successivamente l'acquisto di una azienda di produzione di dischi, la creazione di *joint venture* e il riassetto di partecipazioni detenute dalla controllata Brembo Participations B.V., si inquadrano nel piano strategico di sviluppo della società e sono pienamente conformi alla legge e all'atto costitutivo.
Le operazioni di maggior rilievo sono state l'affitto dalla procedura, tramite la società Bibielle S.p.A., della azienda produttrice di dischi freno di proprietà di Bradi S.p.A., che nei primi mesi del 2004 è stata acquistata per un importo complessivo di euro 15,1 milioni con piano di pagamento sino al 2009 e la costituzione di una *joint venture* con DaimlerChrysler per la realizzazione, produzione e distribuzione di dischi freno in ceramica. Per quanto riguarda le partecipazioni detenute da Brembo Participations B.V., le operazioni più significative sono state la cessione della partecipazione nella società sudafricana AIBC I.H. per 8,4 milioni di euro, la fusione per incorporazione della Frejos Brembo do Brasil in Brembo do Brasil e l'aumento di capitale di Gbp 500.000 in Brembo U.K.
2. Nel corso del 2003 la società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali.
Non esistono operazioni atipiche o inusuali effettuate con parti correlate o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.
Non esistono operazioni atipiche o inusuali con terzi o con società del gruppo.
Le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria hanno riguardato acquisti e vendite di prodotti, prestazioni di servizi e trasferimenti di immobilizzazioni tecniche: tutte

le transazioni sono avvenute a prezzi rispondenti al valore normale di mercato. Tali operazioni risultano congrue e rispondenti all'interesse della società. Nel corso del 2003 Brembo ha concesso un finanziamento di 4 milioni di euro a Findisc S.r.l. e di 2 milioni di euro a Marchesini S.r.l., società interamente partecipate.

3. Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno fornito specifiche e puntuali informazioni in merito alle operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo e con parti correlate. Gli Amministratori hanno anche segnalato di aver utilizzato la facoltà concessa dalla Legge 24 dicembre 2003 n. 350 di rivalutare i beni d'impresa: tale rivalutazione ha comportato un maggior valore delle immobilizzazioni materiali di 14.432.543 euro che, al netto dell'imposta sostitutiva di 2.742.183 euro, ha generato una riserva di rivalutazione di 11.690.360 euro. Abbiamo analizzato con attenzione i criteri adottati e le modalità di applicazione: la rivalutazione ha riguardato solo alcune categorie omogenee di beni ed è stato adottato un unico criterio, quello di eliminare dal bilancio gli effetti degli ammortamenti anticipati effettuati fino al 31 dicembre 2002 solo al fine di ottenere benefici fiscali, senza che fossero rappresentativi di un effettivo deperimento economico-tecnico dei beni. Possiamo confermare che i valori iscritti in bilancio dopo la rivalutazione non superano i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla capacità produttiva ed alla reale possibilità di utilizzazione nell'azienda. Inoltre gli Amministratori hanno riferito sul completamento del Piano di *Stock Option* deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 1998, che si è concluso con l'esercizio delle opzioni nel luglio 2003, e sul nuovo piano di incentivazione triennale per amministratori esecutivi e alti dirigenti del gruppo, il "*Rewarding Corporate Performance*". Infine hanno relazionato sul piano di *buy-back* confermato ed ampliato dall'Assemblea del 28 aprile 2003 e sul numero di azioni proprie possedute in attuazione di piani precedentemente deliberati.
4. La Relazione della Società di revisione non contiene alcun rilievo mentre sono presenti gli usuali richiami di informativa relativi alle interferenze fiscali ed alla redazione del bilancio consolidato, nonché alla effettuazione della rivalutazione.
5. Nel corso del 2003 non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile.
6. Nel corso del 2003 al Collegio non è stato presentato alcun esposto.
7. Alla Società di revisione è stato conferito incarico per l'assistenza alla conversione ai principi contabili internazionali. I compensi per il 2003 ammontano a 20.000 euro.
8. Brembo ha conferito a società aderenti al *Network* KPMG un incarico per lo svolgimento di una *review* nella società cinese partecipata Nanjing Yuejin Automotive Brake System Co. Ltd. con un costo complessivo di euro 8.228 e un incarico di consulenza per un nuovo progetto di espansione commerciale in Francia con un costo di euro 4.590.

-
9. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2386 del codice civile in relazione alla cooptazione di Amministratori.
 10. Nel corso del 2003 si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 4 riunioni del Collegio Sindacale.
 11. Nelle periodiche verifiche effettuate abbiamo potuto constatare che la gestione si è svolta nel pieno rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 12. La società possiede una struttura organizzativa che risulta decisamente adeguata alle dimensioni attuali.
 13. Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente potenziato con la creazione di una struttura permanente di audit composta da due elementi che riferiscono direttamente al Preposto al controllo interno, il quale è affiancato da un Comitato di Analisi e Prevenzione dei Rischi, che ha sostituito il precedente Comitato di Autovalutazione dei Rischi, con compiti consultivi. L'attività di questo Comitato è diretta essenzialmente a coinvolgere le più rilevanti funzioni dirigenziali nell'identificazione dei principali rischi e nell'attivazione delle più opportune misure di prevenzione.
Nel corso dell'esercizio, nell'ambito dell'attività di *Internal Audit*, si sono concluse le attività di autovalutazione relative ad alcune Direzioni Centrali, con evidenziazione dei punti critici emersi nel corso della verifica e stesure di Piani di Miglioramento che verranno sottoposti a monitoraggio semestrale.
Il sistema di controllo interno risulta pertanto adeguato ed efficace ed appare idoneo a perseguire la prevenzione dei rischi e ad assicurare l'efficace applicazione delle norme di comportamento aziendale, che sono state recepite nel Codice Etico.
 14. Il sistema amministrativo-contabile appare pienamente adeguato ed affidabile.
Per quanto da noi constatato ed accertato, anche nei precedenti esercizi, esso rappresenta correttamente i fatti di gestione.
Nei prossimi due esercizi, a seguito dell'entrata in vigore della normativa che estende l'obbligo di utilizzo degli IFRS anche per i bilanci di esercizio delle società quotate a decorrere dal bilancio 2005, esso sarà coinvolto nel processo di conversione ai principi internazionali IFRS, un progetto di grande complessità che richiederà sforzi notevoli in termini di personale e tempi; per gestire questo passaggio Brembo ha già attivato un gruppo di lavoro che, in questa fase, si avvarrà della collaborazione di KPMG.
 15. La società impartisce periodicamente disposizioni alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 D. Lgs. 58/1998: verifiche effettuate dal Collegio hanno confermato la loro adeguatezza.
 16. Nel corso delle riunioni periodiche tenutesi con i revisori, in virtù di quanto previsto dall'art. 150 del TUF, non sono emersi aspetti rilevanti in relazione alle problematiche di nostra competenza.

17. Il sistema di *Corporate Governance Brembo* ha trovato attuazione anche nel corso dell'esercizio 2003 con l'integrale adesione alle disposizioni del "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" e a quanto richiesto per l'appartenenza al segmento STAR.
- In particolare la società ha predisposto il Codice Etico, distribuito a tutti i dipendenti, nel quale sono state recepite le norme di comportamento aziendale, il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing, le Istruzioni per la gestione degli adempimenti relativi alla comunicazione delle operazioni con Parti Correlate e la Guida per l'informazione al Mercato, nella quale l'attività di *Investor Relations* è stata organizzata per garantire una informativa continua e costante ad azionisti e investitori istituzionali nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.
18. Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 149 del decreto sopraccitato.
- Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei periodici incontri con gli Amministratori abbiamo potuto conoscere tempestivamente le operazioni di maggior rilievo e acquisire tutti gli elementi necessari per analizzare e valutare il loro impatto sulla struttura economico finanziaria della società.
- Partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e nei frequenti incontri con la Società di revisione abbiamo potuto approfondire la conoscenza del sistema di controllo interno e del livello di organizzazione contabile-amministrativa della società.
- Possiamo confermare che nello svolgimento della nostra attività non abbiamo rilevato irregolarità, omissioni o fatti censurabili.
19. Proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2003 ed esprimiamo parere favorevole alla proposta di distribuzione dei dividendi formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Curno, 5 aprile 2004

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Sergio Mazzoleni *Presidente*
Dr. Enrico Cervellera *Effettivo*
Dr. Andrea Puppo *Effettivo*



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Piazzale della Repubblica, 4
24122 BERGAMO BG

Telefono 035 240218
Telefax 035 240220
e-mail: it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti di
Brengo S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Brengo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Brengo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2003.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Brengo S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 Senza limitare il giudizio espresso sul bilancio, desideriamo indicare i seguenti richiami di informativa:
 - 4.1 La Società ha effettuato nel presente esercizio la rivalutazione di alcune immobilizzazioni materiali ai sensi della Legge n. 350/2003. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni materiali, sul patrimonio netto e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva sono descritti in nota integrativa.



KPMG S.p.A. is the Italian member firm of the global network of independent member firms affiliated with the Swiss entity KPMG Network.

Milano Ancona Bari Bergamo Bolzano Bologna
Brescia Catania Cuneo Firenze Foggia Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 1.222.011,00
Ragione sociale: KPMG Audit & Consulting S.p.A.
N. 0009960155
N. e P. Milano N. 012867
P.IVA 0373960155
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20136 Milano, It

4.2 La Società ha effettuato, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, le seguenti rettifiche di valore:

- nell'esercizio 2003 ed in precedenti esercizi ammortamenti anticipati nei limiti consentiti dalla normativa fiscale ed eccedenti gli ammortamenti economico-tecnici;
- in precedenti esercizi la svalutazione di alcune partecipazioni in società controllate, nei limiti consentiti dalla normativa fiscale, pur non essendo tali svalutazioni rappresentative di perdite durevoli di valore.

La metodologia di rilevazione contabile e gli effetti di tali interferenze fiscali sul bilancio d'esercizio sono indicati nella nota integrativa.

4.3 Nell'esercizio 2003 la Società non ha imputato a conto economico la differenza positiva risultante dalla valutazione dei crediti e debiti denominati in valuta estera al cambio di fine esercizio al fine di conseguire i benefici consentiti dalla normativa fiscale. L'effetto di tale interferenza fiscale sul bilancio d'esercizio è indicato in nota integrativa.

4.4 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio di esercizio.

Bergamo, 31 marzo 2004

KPMG S.p.A.



Lorenzo Renato Guerini
Socio



BREMBO S.p.A.

Via Brembo, 25 - 24035 Curno - Bergamo - Italy

Tel. +39/035/605.111 - Fax +39/035/605.290

<http://www.brembo.com> - E-mail: ir@brembo.it